ANNO XLI
ABBONAMENTI
PER L'ITALIA: Anno L. 28 — Sei mesi L. 14 — Tre mesi L. 7
PER L'ESTERO: Anno L. 46 — Sei mesi L. 24 — Tre mesi L. 12
Gli abbonamenti decorrono dal 1° e dal 16 del mese
Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Il Messaggero

EDIZIONE DEL MATTINO
INSERZIONI
Piccola Pubblicità: Condizioni speciali — Cinematografi L. 2.50 — Cronaca L. 2.50 — Finanziari L. 2.50 — Mortuari L. 2 — Commerciali L. 2
Unione Pubblicità Italiana, ROMA, Via del Tritone

Società «L'Editrice» proprietaria — Martedì 18 Novembre 1919 s. Ilda - Mercoledì 19 s. Elisabetta ved. — Roma - Bauleo 125 - Telefono 3-43

Prevalenza dei socialisti in varî collegi dell'Italia settentrionale e centrale

Il monito delle urne

Sarebbe imprudente cominciare a trarre conclusioni definitive dal verdetto degli elettori italiani. Amici ed avversari, avremo tempo di discuterlo lungamente e sarà forse utile a tutti di farlo senza precipitazioni. Noi ci siamo limitati ieri a constatare che nella città di Roma e in altri centri gli elettori, specialmente delle classi dirigenti, avevano disertato le urne. Altri confratelli hanno, come era naturale, fatto la stessa constatazione: ma il dissenso — ancora uno! — si rivela nelle motivazioni di questo amaro fenomeno.

Intanto noi crediamo che ha torto chi trae dalla diserzione di alcune categorie di elettori la conclusione che le forme istituzionali parlamentari non corrispondono più per nulla al pubblico sentimento o al bisogno politico. Perchè questa asserzione fosse fondata, bisognerebbe che dalle urne si fossero allontanati in proporzione quasi eguale i rappresentanti di tutte le classi della popolazione. Invece, è vero il contrario. Le classi della popolazione disciplinate in veri e propri partiti, unite da un programma di conquista, non distratte per fortuna loro in beghe di categoria e di fazione, sono accorse alle urne con una compattezza e una abbondanza di risultati che noi possiamo dolerci, nell'interesse dei partiti liberali e democratici, che non siano state emulate, ma che lealmente dobbiamo riconoscere come un segno di forza e di serietà politica.

Il Parlamento non è un istituto perfetto; è, anzi, un organo che dovrà subire senza dubbio, durante il corso degli anni, modificazioni progressive che lo rendano più armonico con lo sviluppo della coscienza politica, specialmente delle classi popolari. Ma resta ancora lo strumento politico più espressivo e più rappresentativo delle democrazie, tanto che pure le Repubbliche sorte dalla guerra, meno quella torbida ed enigmatica dei Soviets, hanno cominciato col restituire in funzione i parlamenti. E, in fondo, anche la votazione di domenica, invece di essere un atto di accusa contro il Parlamento, conferma che l'esercizio della sovranità popolare finisce con l'essere il incrivalidabile ammonitore più sicuro e sensibile, sebbene talvolta all'orgoglio di un partito o di una classe possano dolere precisamente quei moniti che risultano dal voto dei cittadini. Lasciamo andare, dunque, e invece di fare il processo alle istituzioni, le quali in realtà non fanno che riflettere i meriti e i demeriti delle classi che le costituiscono e rappresentano, vediamo se è possibile di ragionare senza le pregiudiziali che da troppi anni ci aiutano ad accumulare errori sopra errori.

Un altro dei luoghi comuni ripetuti è quello di riferire al *deus ex machina* del governo, ogni bene e ogni male. Abbiamo ripetuto nei giorni scorsi e apparirà evidente sempre più nella verifica dei poteri della nuova Camera, che mai come questa volta il governo è stato estraneo al giuoco dei partiti e alla loro azione elettorale: conseguenza in gran parte della nuova legge, che fra tanti difetti porta pure qualche beneficio, e delle volontà di uomini, i quali, compresi della gravità del momento che il Paese attraversa, hanno voluto lasciargli, anche in guisa di valvola di sicurezza, la piena libertà di esprimere il suo pensiero e il suo bisogno senza ostacoli e senza artifici di governo.

Ma è anche vero che il Ministero non ha alcuna responsabilità nel più grave errore commesso dalle classi dirigenti nelle vigilie elettorali: l'errore di frazionare le proprie forze. L'on. Nitti, appena incaricato di comporre il Gabinetto — sebbene anche prima di ogni suo gesto fosse stato investito da una inaudita violenza di attacco che somigliava più ad una caccia all'uomo anzichè ad una opposizione politica — invitò con insistenza tutti i gruppi liberali e democratici a partecipare nella formazione del Governo. E fino al momento di presentare la lista dei ministri alla Corona, tenne a disposizione anche dei fasci di opposizione da due a tre portafogli. Non fu dunque colpa sua, se il Gabinetto non potè avere i rappresentanti di tutte le frazioni liberali.

Da allora, l'azione dell'on. Nitti fu costante nella speranza di diffondere fra i partiti la parola d'ordine dell'unione, contro i pericoli comuni. Non vi è un solo documento del presidente del Consiglio, non vi è un solo suo atto di governo, che non sia animato da questa preoccupazione. Investito con attacchi personali violentissimi, egli volle che gli stessi suoi amici non alimentassero quella polemica, per non stabilire divisioni irreparabili nel Paese. Presentatosi alla Camera, fu sua cura costante di non produrre con parole o atti di governo sovraeccitazione di animi; e quando questa scoppiò, non derivò nè dal Gabinetto nè dai suoi sostenitori. E infine fu volontà del presidente del Consiglio, di avere recisamente sostenuto, alla Camera e fuori, la necessità di chiudere a qualunque costo tutti i capitoli di inchieste, di recriminazioni, di discordie civili, i quali potessero lasciare il Paese in stato di orgasmo e di divisione.

Può darsi che il Gabinetto e il suo capo, come tutti coloro che sono in contatto con la realtà, e specialmente nelle crisi più aspre della politica e della economia di un Paese, abbiano commesso qualche errore di tono; ma è anche vero che si sono trovati di fronte a difficoltà intrinseche e sostanziali, che non era facile superare senza dispiacere a qualcuno. Ma si deve onestamente riconoscere che dal giugno ad oggi il Gabinetto si è trovato di fronte a difficoltà e ad asprezze di cose, le quali superavano qualunque previsione e qualunque precedente: dalla sommossa per il caro viveri nel giugno, alle formidabili crisi finanziarie di oggi, e alle singolari situazioni adriatiche, che accennano a volere sempre più premeditatamente diventare croniche e perturbatrici nella vita del Paese. Apertosi il periodo elettorale, il Gabinetto ha cercato di fare opera di moderazione e di unione, e a parecchie riprese ha assunto atteggiamenti ed ha pronunziato parole che avrebbero dovuto venire raccolti da diverse parti, e che solo per spirito particolarista non hanno trovato eco nei gruppi, più preoccupati di fare della opposizione personale anzichè di adoperarsi a profitto della pubblica cosa.

Lasciamo dunque andare anche questo luogo comune della responsabilità del Governo nei risultati del voto: sono affermazioni che perpetuano la tendenza alle discordie e la unilateralità nella ricerca delle cause di quel che duole. Vi è stato un vero e proprio movimento demografico, positivo e negativo, il quale ha origine in organizzazioni e in disorganizzazioni, più profonde di quel che possa essere un solo fattore, sia pure quello del governo.

Ed è precisamente questo che conta: la organizzazione degli uni e la disorganizzazione degli altri; l'unione e la disciplina dei cattolici e dei socialisti, la disunione e la indisciplina dei liberali e dei democratici. Se il lettore vuole sommare le cifre ottenute dalle varie frazioni liberali democratiche nella votazione di domenica, vedrà che le classi rappresentate da questi partiti avrebbero avuto una grande prevalenza, se fossero state disciplinate e unite in un ideale superiore, anzichè presentarsi agli elettori divise e avversarie in una gara di dispetti e di polemiche intestine della borghesia.

Noi le abbiamo sin dal primo giorno deprecate. Anzi, dopo la battaglia, noi possiamo ripetere la stessa nota che abbiamo, fino al fastidio, ripetuta prima della battaglia: essere cioè necessario e urgente che le forze liberali e democratiche del Paese si uniscano in una comune azione di difesa della civiltà e della Patria. In Francia questa unione, per una forma di civiltà democratica nazionale più intensa e difensiva, si è raggiunta con risultati mirabili; perchè in Francia nelle grandi ore della Patria il partito cede e si umilia di fronte al concetto dell'interesse collettivo, rappresentato dalla forma dello Stato e del tipo di civiltà che esso rappresenta. In Italia invece — e ne abbiamo avuto una conferma domenica — purchè la propria fazione abbia un effimero successo, si è pronti ad invelenire le polemiche e gli attriti, così da renderne insanabili le ferite e da produrre divisioni insuperabili in una stessa classe.

Varrà almeno la lezione di ieri ad insegnare ai litigiosi qualche cosa, e a distoglierli dalle passioni di discordia che ci condurrebbero prima o poi tutti ad un generale fallimento, e al tramonto politico della classe che detiene i pubblici poteri, la coltura nazionale e l'esperienza del pubblico reggimento?

Noi non crediamo che solo per il fatto che i socialisti arrivano più numerosi di ogni altro partito alla Camera, o per il fatto che i cattolici li seguono da vicino buoni secondi, vi sia da fare dei pessimismo e da esagerare in amarezza di apprezzamenti! Anche in questo bisogna sforzarsi di reagire all'impressionismo. E' benefica conseguenza dell'istituto parlamentare, che esso conferisce il senso della responsabilità ai gruppi che possono formare le maggioranze. Siamo certi che anche questa volta l'istituto parlamentare conferirà senso di responsabilità alle forze che sopraggiungono.

Ma occorre altresì che almeno adesso e nell'atto di iniziare il lavoro della nuova Camera, si cominci ad esaminare, senza inutili esasperazioni di linguaggio e senza deplorevoli atteggiamenti di discordia, per quali vie sia possibile di preparare per l'avvenire la restaurazione del sentimento della responsabilità e quindi delle solidarietà politiche, fra i partiti più affini di libertà e di democrazia.

I primi risultati delle elezioni

Nel Piemonte

Torino

La lista giolittiana in minoranza

TORINO, 17.

Risultati di 307 sezioni su 385:

Lista giolittiana 7878; Lista della vittoria 12.427; Partito popolare 8602; Lista agraria 725; Lista economica 6814; Riformisti e reduci 1642; Socialisti ufficiali 70.250.

E' incerta la rielezione dell'on. Boselli e dell'on. Facta.

Novara

La sconfitta dei giolittiani

NOVARA, 17.

Socialisti 49.200, Democratici 16.574, Clericali 8065, Giolittiani 7670.

Alessandria

ALESSANDRIA, 17.

Circondario di Novi Ligure. Risultato di 23 sezioni:

Partito democratico-liberale, 1280, capo-lista Cereseto G. Batt. con 764 di preferenza, voti aggiunti 2100.

Partito socialista, 5102, Robotti Francesco 2577 di preferenza.

Partito socialista riformista, 319, capo-lista Pozzi Francesco con 140 di preferenza, 81 aggiunto.

Partito socialista autonomo, 261, capo-lista Candia Zosanio con 184 di preferenza 40.

Partito popolare, 1272, capo-lista Gian Francesco Trucco 1028 di preferenza, 89 aggiunti.

Partito agrario italiano, 447, capo-lista Gabriele Galliano 66 aggiunti 9.

CASAL MONFERRATO, 17.

I Socialisti ufficiali, dai risultati che finora sono noti, superano di gran lunga tutti gli altri. Seguono i Murialdiani; poi la lista «Rinnovamento e lavoro», indi il Partito Popolare e gli Agrari.

Cuneo

L'on. Giolitti dopo i socialisti

CUNEO, 17.

La maggioranza dei voti è stata ottenuta dai socialisti. Segue la lista dell'onorevole Giolitti, capolista.

Nel Veneto

Venezia

VENEZIA, 17.

Dai risultati che si possono considerare completi si desume la seguente graduatoria: socialisti 25,323, popolari 16,029, democratici 9022, liberali 8351.

Verona

La rielezione del ministro Rossi

VERONA, 17.

In Prefettura si danno 34280 voti ai socialisti, 23771 ai clericali, 17334 alla lista di concentrazione.

In base a tali dati è assicurata fin da ora la elezione di tre socialisti e di due clericali. Dei socialisti sarà capo lista l'on. Mario Todeschini e con lui entrerebbero il rag. Baglioni e il contadino Bonato. Del blocco è capolista l'on. Luigi Rossi ministro delle Colonie. Il secondo posto è indeciso fra l'on. Messedaglia e l'avv. Cavaglieri.

Grandi dimostrazioni si sono avute per la vittoria dei socialisti. Parecchi indemoniati si sono introdotti nel cortile del palazzo della Ragione, dove hanno suonato a distesa la famosa campana della Torre dei Lombardi, campana che da un pezzo restava muta.

Padova

PADOVA, 17.

Saranno eletti quasi certamente tre socialisti, due conservatori e un radicale.

Treviso

TREVISO, 17.

Risultati di 192 sezioni. Partito popolare 20,163, socialisti 11,180, liberali 8094, combattenti 8423.

Per la lista liberale riusciranno eletti Luzzatti e Bertolini.

Vicenza

VICENZA, 17.

Risultati di 130 sezioni sulle 265. Clericali 22,000, Socialisti 15,000, Fascio democratico 4000, Brunialti 4000.

I Combattenti hanno raccolto pochissimi voti. Riusciranno quattro clericali, due socialisti e l'on. Brunialti.

Nella Lombardia

Milano

Dieci posti conquistati dai socialisti

MILANO, 17.

Ecco i risultati definitivi di Milano città: Socialisti 56,727, Liberali 21 729, Cattolici 10,350, Combattenti e Blocco di Sinistra 10,028, Fasci 4120, Agrari 185, lista Perego 19.

Nelle votazioni preferenziali hanno il primo posto nel Blocco di sinistra: Gasparotto, Agnelli, Facchinetti.

Nella lista dei Fasci Mussolini, nel Fascio patriottico De Capitani, Besana.

Nel partito Popolare Meda e Cavazzoni, dei Socialisti Turati con grande maggioranza, Treves, Lazzari, Agostini, D'Aragona, Repossi.

Dalle previsioni si danno: dieci posti ai socialisti, quattro al partito popolare italiano, quattro al Fascio patriottico e due al Blocco di sinistra.

L'assegnazione dei candidati è fatta sul compute dei voti che pervengono dalla provincia dove il partito popolare italiano ha fatto una buona raccolta di voti, e così pure i socialisti.

Bergamo

La vittoria del Partito popolare

BERGAMO, 17.

Risultati complessivi: Partito popolare 45,000 voti, Partito liberale democratico 15,000 voti, Socialisti 10,000 voti.

Brescia

Gli on. Da Como e Bonicelli in pericolo

BRESCIA, 17.

Risultato di 243 sezioni: Partito unione democratica 12.152, Partito popolare 25,664, Combattenti 8200, Socialisti ufficiali 14,013.

Sono pericolanti gli on. Da Como, ministro dell'Assistenza militare e pensioni, e l'on. Bonicelli, ex-sottosegretario agli interni.

Pavia

PAVIA, 17.

Le operazioni di scrutinio sono durate tutta la giornata. I socialisti hanno ottenuto cinquantamila voti; i popolari 12 mila, gli agrari 10 mila, i combattenti settemila.

Gli otto seggi della provincia saranno così divisi, sei socialisti, uno ai popolari ed uno agli agrari.

Mantova

MANTOVA, 17.

Socialisti 45,780, Democratici 12,470, P. P. I. 7047.

Saranno eletti 4 socialisti e uno del blocco democratico.

Gli eletti sarebbero: on. Dugoni, centrista, Grandi, Bocco, Ferrarsi, massimalista, on. Ivanoe Bonomi, del blocco democratico.

Cremona

Gli on. Bissolati e Sacchi incerti

CREMONA, 17.

Eccovi i risultati complessivi. Blocco 18,191. Socialisti ufficiali 32,420. Cattolici 20,578. Risulteranno quindi eletti due clericali e due socialisti. Il Blocco avrà un rappresentante; non si sa ancora se questi sarà l'on. Sacchi o l'on. Bissolati. Dei clericali entreranno Miglioli e Cappa e dei socialisti ufficiali Cazzamalli e Lazzari.

Nell'Emilia

Bologna

BOLOGNA, 17.

Socialisti 80,000, Popolari 19,000, Liberali 8000, combattenti 5000.

Entrano sette socialisti ed un popolare.

Parma-Modena-Piacenza Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 17.

Socialisti 28.870, Clerico moderati 7.712, Cattolici 6.912, radico-riformisti 416, combattenti 208.

MODENA, 17.

Ecco i risultati delle sezioni di città: Socialisti 7064, clerico-moderati 1913, liste cattolica 1113, radico-socialisti 1340, combattenti 239.

Nella Toscana

Firenze

La notevole maggioranza dei socialisti

FIRENZE, 17.

Eccovi il risultato di 284 sezioni.

Concentrazione liberale 12,773, Blocco democratico (combattenti, repubblicani e social riformisti) 9840, Partito popolare 19.014, Socialisti ufficiali 51.353, Unione pace e lavoro 2749.

Se i risultati mancanti non cambieranno la situazione, può ormai considerarsi certa l'elezione di 8 socialisti, di due liberali, di uno della lista democratica e di 3 del P. P. I. il quale ha riconquistato nella campagna quel che aveva perduto in città.

I voti di preferenza dei socialisti sono stati dati in maggior numero al Carotì, allo Smorti ed al Pescetti.

Per la scheda dei combattenti sono invece a capo il prof. Giuseppe Meoni e Sem Benelli.

Siena-Arezzo-Grosseto

SIENA, 17.

Le notizie che qui pervengono dalle varie sezioni del collegio danno una notevole prevalenza ai socialisti. Un posto è assicurato alla lista democratica-liberale; e non si sa ancora se sarà preso dall'on. La Pegna o dall'on. Sanarelli.

MONTEPULCIANO, 17.

Iscritti: 5909; votanti: 3207. Il partito socialista ha avuto 1838 voti, il partito popolare 411; il liberale 184, il repubblicano 24; la lista del comm. Da Zara 358, il partito democratico 215.

Pisa-Livorno

PORTOFERRAIO, 17.

Ecco il risultato definitivo delle sezioni di Portoferraio compresi i voti di preferenza e gli aggiunti: Unione democratica: dello Sbarbaro 1520, Ciano 1536, Bondi 2162, Donegani 1518, Pozzolini 1552, Ruschi 1513, Toscanelli 1527.

Socialisti: Modigliani voti 378, Bartalini 372, Bisoerni 374, Capocchi 326, Corsi 324, Stizzi 325, Zamerini 324.

Popolari: Fedeli 96, Gronchi 117, Pellegrini 96, Pescatori 117, Vaccari 97.

Repubblicani: Sighieri 113, Chiesa 107, Meschiari 97, Corradetti 88, Bellagamba 78, Mancini 90.

Massa-Lucca

LUCCA, 17.

Provincia di Lucca: Sezioni 191: iscritti 117,729; votanti 53,560.

Ecco i risultati di 96 sezioni: Cattolici 7091; Democratici 6638, Socialisti 6519; Liberali 4600; Combattenti 1613.

BAGNI MONTECATINI, 17.

E' stato chiuso lo spoglio delle schede alle ore 12.

Schede democratiche, Martini-Mancini prevalenza con voti di lista 343; preferenza Martini 202; scheda socialista, voti lista 402, preferenza Ventavoli 180 e Sozzia 156; scheda Casciani-Naldi, voti lista 154; preferenza Casciani 139, Benedetti 56; scheda combattenti voti lista 147; preferenza Chiesa 27, Zavataro 36. Del Rosso 43; partito popolare, voti lista 91. Nessun incidente. La notevole astensione ha favorito anche qui il partito socialista.

Nelle Marche

Ancona - Pesaro - Urbino

ANCONA, 17.

Ecco i risultati complessivi: socialisti 32,392; popolari 17,048; liberali 12,477; repubblicani 10,553.

I socialisti prendono 5 posti: capolista è l'on. Bocconi.

I popolari prendono due posti che, per i voti di prevalenza, sono conquistati da Bertini e Cappa.

Un posto spetta ai liberali ed è preso dal capolista on. Vettori; e un posto ai repubblicani, per i quali entra l'on. De Andreis.

Macerata-Ascoli Piceno

La rielezione dell'on. Cioppi

ASCOLI PICENO, 17.

Nel collegio Macerata-Ascoli si hanno i risultati di 52 sezioni su 120: Intesa democratica 5006, Popolari 6121, Socialisti 4078, indipendente Pomponi 178. E' ormai assicurata la riuscita di Tolani, dell'on. Cioppi, dell'avv. Cola e dell'avv. Tupini.

Nell'Umbria

Perugia

PERUGIA, 17.

Ecco l'esito della votazione in Perugia città: Socialisti 6909, Alleanza democratica liberale 5549, Popolari 4472, Combattenti 3081. Mancano due sole sezioni.

Complessivamente in Perugia città e provincia: Socialisti 42.189, Alleanza democratica 24.725, Popolari 17.280, Combattenti 12.386. Mancano molti Comuni specialmente della Sabina fra cui Magliano Sabina, Poggio Mirteto, Fara Sabina.

Secondo le previsioni più probabili i socialisti avranno quattro o cinque quozienti, l'Alleanza democratica tre, i popolari due, i Combattenti uno. Sembra assicurata l'elezione dell'on. Ciuffelli.

FOLIGNO, 17.

Le operazioni non sono ultimate tuttavia la lista socialista è arrivata a 500 voti.

Segue la lista Liberale Democratica con 400 voti, il P. P. con 250 i combattenti con 200. Notizie dal circondario annunciano 8000 votanti di cui la maggior parte per i socialisti. Altre votazioni in maggioranza per i socialisti si annunciano a Rieti ed in altri paesi della Sabina.

Si prevede che con l'astensione del voto da parte dei liberali e con la compattezza dei socialisti la lista di quest'ultimi avrà certamente la maggioranza.

TERNI, 17.

Su 14,243 votanti nelle 24 sezioni cittadine si sono recati alle urne 5087 elettori.

Ecco i risultati:

Socialisti ufficiali 4200 voti — Alleanza democratica 542 — Partito popolare italiano 255 — Combattenti 900.

I voti aggiunti e preferenziali riportati dalle singole liste nel circondario di Terni sono i seguenti, salvo piccole aggiunte che non potranno spostare la cifra:

Lista socialista: Farini aggiunti 13, preferenziali 5900; Bezzi aggiunti 1, preferenziali 39; Ciccotti Francesco aggiunti 1, preferenziali 261; Fera, aggiunti 56, preferenziali 6; Nobili aggiunti 18, preferenziali 5002; Brugnola aggiunti 0, preferenziali 25; Fontana aggiunti 0, preferenziali 22; Innamorati aggiunti 0, preferenziali 31; Urbinati aggiunti 3, preferenziali 2077; Sbaragini aggiunti 2, preferenziali 2106.

Lista liberale democratica: Ciuffelli aggiunti 91, preferenziali 679; Amici aggiunti 17, preferenziali 204; Pontecorvi aggiunti 102, preferenziali 1398; Corbelli aggiunti 3, preferenziali 93; Theodoli aggiunti 274, preferenziali 23; Girolami aggiunti 25, preferenziali 525; Nutti aggiunti 76, preferenziali 322; Zappelli aggiunti 79, preferenziali 66; Taorchini aggiunti 8, preferenziali 19.

Lista del P. P. I.: Cingolani aggiunti 0, preferenziali 409; Buoncompagni aggiunti 0, preferenziali 95; Clerici aggiunti 4, preferenziali 345; Conestabile aggiunti 0, preferenziali 45; De Cesare aggiunti 0, preferenziali 9; Federici aggiunti 0, preferenziali 223; Nicoletti aggiunti 6, preferenziali 131; Peraldi aggiunti 0, preferenziali 255; Ubaldi aggiunti 1, preferenziali 0.

Lista dei combattenti: Moschiari aggiunti 0, preferenziali 977; Pozzi Giovanni, aggiunti 1, preferenziali 41; Silvestrini aggiunti 0, preferenziali 20; Mochen, aggiunti 0, preferenziali 13; Angelini aggiunti 0, preferenziali 112; Campagnani aggiunti 0, preferenziali 768; Raschi aggiunti 0, preferenziali 30; Guardabassi aggiunti 0, preferenziali 4.

SPELLO, 17.

I votanti hanno raggiunto il 50 per cento. La lista socialista ha riportato 687 voti con 566 voti di preferenza al candidato socialista Innamorati. Segue l'Unione liberale democratica con 184 voti il P. P. con 186 i combattenti con tre.

Negli Abruzzi

Aquila

La vittoria della lista Corradini

AQUILA, 17.

Eccovi i risultati di 90 sezioni su 207: lista democratica costituzionale voti 17,583; Socialisti 9436; Partito popolare italiano 3458; Combattenti 8173; lista isolata dell'avv. Bernardi 1903.

In base a tali risultati entrerebbero quattro candidati del partito democratico costituzionale; due socialisti; due combattenti.

Finora si possono già dichiarare eletti il comm. Corradini, l'on. Sipari del partito democratico costituzionale, l'avv. Lopardi del partito socialista e l'avv. Ludovici dei combattenti. C'è ancora qualche incertezza per la rielezione dell'on. Camerini, ma si prevede le sezioni mancanti miglioreranno la sua posizione onde si crede che anche egli sarà rieletto.

Chieti

CHIETI, 17.

Risultato di 98 sezioni su 120: la lista ministeriale ha ottenuto 17.632 voti; quella di opposizione 15.822; la lista indipendente 8440; i socialisti hanno raccolto 4272 voti.

Nella Campania

Napoli

La vittoria dei democratici liberali

NAPOLI, 17.

Neanche per questa notte sarà terminato il lavoro di scrutinio e di computo. Su 177.598 inscritti hanno votato a Napoli solamente il 50,680 elettori. In tutta la provincia hanno votato 150 mila elettori. Le previsioni fino a questo momento sono: 13 posti ai democratici liberali e ai popolari, due agli economisti, uno a Labriola e uno ai socialisti ufficiali.

CASTELLAMMARE DI STABIA, 17.

Inscritti 12,674, votanti 5835. Ecco i risultati di 14 sezioni su 16: Socialisti ufficiali 1748, popolari 1279, democratici liberali 1013, avanguardia 391, partito economico 249, socialisti indipendenti 39, lista democratica 137, Unione socialista napoletana 8, Unione sindacale impiegati 35, combattenti 144, Alberti 99; Unione sindacale di classe 53.

Caserta

CASERTA, 17.

Circondario Piedimonte d'Alife e Nola risultato di 29 sezioni:

Montagna 333, Buonanno 112, Pappalardo Romano 109 più 29 voti aggiunti, Bonocore 334 più 14 aggiunti.

Partito liberale democratico (Visocchi) 3655, capo lista Morisani Teodoro 2090 di preferenza, aggiunti 654.

Partito socialista ufficiale 127, capo lista Aldi Matteo 43 preferenze, 28 aggiunti.

Partito democratico e combattenti (Beneduce) 2039, capo lista Casertano Antonio 1162 di preferenza e 25 aggiunti.

Partito del Lavoro, 52.

Partito popolare 1246, capo lista Visco Francesco con 277 di preferenze e 80 aggiunti.

Campobasso - Benevento

BENEVENTO, 17.

Vi trasmetto il risultato completo di 35 sezioni: inscritti 29,775, votanti 12,448. Lista uscenti col contrassegno «ferro di cavallo» voti di lista 4320, aggiunti 112; lista di opposizione, che fa capo all'on. Pietravalle, con contrassegno «stella raggiante», voti 2889, aggiunti 909; Partito popolare voti di lista 3462, aggiunti 906; lista democrazia e rinnovamento con contrassegno «rastrello», voti 142, aggiunti 238; combattenti 17, aggiunti 43; candidati isolati prof. Teofilo Petriella socialista indipendente 842, aggiunti 222, avv. Lamberto Capone democratico costituzionale voti 490, aggiunti 112.

Da risultati di altre 120 sezioni di questo e di altri circondari della nostra provincia sino all'ora in cui vi telefono si rilevano le seguenti cifre: lista uscenti voto di lista 12,887, democratici sociali 9434, partito popolare 9203, prof. Petriella 5900, democrazia e rinnovamento 343, combattenti 117.

Da Campobasso ci hanno comunicato il risultato di 35 sezioni su 69 comuni del primo circondario di quella provincia con la seguente votazione: uscenti 3454, democrazia e rinnovamento 3676, democratici sociali 1959, partito popolare 1779, combattenti 1103, prof. Petriella 1, avv. Capone zero.

Da Isernia e da Larino ci comunicano il risultato di quelle sezioni in cui gli uscenti hanno riportato voti di lista 1035, i democratici sociali 380, e il partito popolare 320.

In complesso si contendono il campo gli uscenti con voti di lista 17.378, i democratici sociali con voti 11,773, il partito popolare con voti 11,384, democrazia e rinnovamento con voti 3019.

Nelle Puglie

Bari

La caduta dei deputati uscenti

BARI, 17.

Partito ex-combattenti voti 30,199. Salvemini 13.386 voti di preferenza; Faria Nicola 7441 di preferenza e 69 aggiunti; Guarzero Alessandro 1128 di preferenza e 1324 aggiunti.

Lista ministeriale: Voti 25,291. On. Luciani 4622 di preferenza e 1566 aggiunti; on. Lembo 4120 di preferenza e 1523 aggiunti; Positano Vittorio 3477 di preferenza e 530 aggiunti.

Partito socialista ufficiale: Voti 15,295. Vella 11.431 di preferenza; Barbato Nicola 9206 di preferenza; San Giorgio Edoardo 6754.

Opposizione ministeriale: 7890. Stati Vincenzo 2262 di preferenza e 189 aggiunti.

P. P. I.: Voti 13,481. Antonio Marino 3542 di preferenza; Starita Pietro 2670 di preferenza e 115 aggiunti; Francesco Raffaele De Vito 365 di preferenza.

Lista uscenti: 7102. On. Caso 4150 di preferenza; on. Bonvino 1114 di preferenza; on. Cioffrese 749 di preferenza; De Bellis, 414 di preferenza.

Foggia

LUCERA, 17.

Lista Salandra 1906; socialisti 1139; lista Castellino 160; lista combattenti 72; cattolici 69. I maggiori voti di preferenza sono per Salandra di opposizione; per Mucci e Maitilasso, socialisti e per Castellino e Zaccagnino ministeriali.

Lecce

BRINDISI, 17.

Scarso concorso di elettori alle urne. Votarono circa il 40 per cento.

Lista ministeriale 2133; Socialisti ufficiali 1272.

Scarso risultato del Partito pel rinnovamento del Meridionale e nullo quello del Partito popolare e del Partito in opposizione.

Nella Basilicata

Potenza

POTENZA, 17.

La lotta politica si è svolta in tutta la Basilicata senza incidenti. Su 180 ...

in lavoro votarono nonostante l'ultima pioggia e la neve, quasi 90 mila elettori. La lista Nitti - Pignatari fu ovunque votata, e quasi ad unanimità a Potenza, Acerenza, Picerno, Avigliano, Lavello, Baligliano, Forenza, Viggiano.

Tutta la provincia si è affermata più plebiscitariamente sui nomi di Nitti e Pignatari.

A Melfi, rocca del socialismo Lucano, si è affermata con maggioranza notevole la lista ministeriale.

Nella Calabria

Cosenza

L'elezione del dott. L. C. Falbo

COSENZA, 17.

Circondari di Cosenza, Rossano, Castrovillari e Paola. Risultato di 226 sezioni.

Lista democratico-liberale: voti 9665, capo-lista Falbo con 9039 voti di preferenza e 378 aggiunti; di opposizione: voti 11148, capo-lista on. Fera con 3592 voti di preferenza e 169 aggiunti.

Partito popolare: voti 6977, capo-lista Sensi Francesco con 1704 voti di preferenza e 179 aggiunti.

Combattenti: 2795, capo lista Barrese con 1157 voti di preferenza e 2200 aggiunti.

Seguono: Serra e Amato della lista di opposizione, Berlingieri, Tocci, Arnoni e Spinelli della lista democratica; Mancini e Guadiardi della lista dei combattenti; Mancini-Picardi e Bianco della lista del partito popolare.

Nella Sicilia

Messina

MESSINA, 17.

Ecco i risultati conosciuti fino a mezzogiorno nel circondario di Messina. Mancano solo 4 sezioni. Inscritti: 78.115; votanti: 34.868.

Circondario di Patti, 81 sezioni sopra 89; inscritti: 25.867; votanti: 12.212.

Circondario di Castroreale, sezioni 60 sopra 67; votanti: 18.486 su 39.589 inscritti.

Circondario di Mistretta: votanti 10.618 su 21.606 inscritti.

Caltanissetta

CALTANISSETTA, 17.

Circondari di Caltanissetta e Terranova di Sicilia. Risultato di 69 sezioni.

Partito democratico costituzionale: 23,613; capo lista on. Pasqualino Vassallo con 5715 di preferenza e 40 aggiunti.

Partito socialista riformista: 1434; capo lista Crescimone Giuseppe con 926 di preferenza e 3 aggiunti.

Partito popolare: 1807; capo lista Guarino Pietro con 1189 di preferenza e 54 aggiunti.

Combattenti: 1472; capo lista Virzini Vincenzo con 404 di preferenza e 2 aggiunti.

Partito socialista ufficiale: 2707; capo lista Cali Carmelo con 1784 di preferenza e 8 aggiunti.

A causa delle interruzioni dei cavi telegrafici e telefonici con la Sicilia, mancano completamente i risultati delle elezioni di quei collegi.

Anche da Genova non si hanno notizie dettagliate. Da informazioni sommarie pervenute nella nottata al Ministero degli Interni, la lista socialista sarebbe in grande prevalenza.

Socialisti e clericali

Le notizie finora pervenute dai vari collegi d'Italia danno una notevole prevalenza ai socialisti ufficiali. Anche i popolari hanno fatto una affermazione superiore ad ogni previsione. Le liste ministeriali occupano finora nella graduatoria il terzo posto. Seguono le liste di opposizione, i combattenti e le altre frazioni.

Si prevede che i socialisti andranno alla Camera in un numero superiore al cento; anche i popolari supereranno i cento posti.

Dei parlamentari più in vista, sono incerti e sembra abbiano poche speranze di riuscita gli on.: Bissolati, Nosadi, Morelli-Gualtierotti, Ruini, Berenini, De Como, Facta, Boselli, Chiesa Eugenio, Bonicelli.

Un governo di coalizione in Czeco-Slovacchia

PRAGA, 17.

Un comunicato ufficiale dice che la coalizione governativa ha tenuto ieri sera, alla presenza dei membri del governo, una seduta nella quale il presidente del Consiglio Tusar ha esposto la situazione in modo particolareggiato.

Dopo una discussione su tutti i punti controversi del programma e della tattica è stato deciso che tutti i partiti della coalizione si atterranno al principio dell'unione, poichè lo esige l'interesse dello Stato.

Il *Pravo Lidu* constata che la maggioranza governativa ha dimostrato la sua saldezza.

Una bella signora londinese vittima della mania suicida

LONDRA, 17.

Dell'inchiesta giudiziaria sul suicidio di una giovane e bellissima signora, che era molto nota e ammirata nella società elegante di Londra, è emerso ieri il dramma di un'anima sotto l'incubo della follia.

La signora Sicane era una ricca divorziata americana che viveva a Londra con gran lusso frequentando la buona società. Ancora trentenne, molto brillante, ella era assai corteggiata. L'anno scorso il suo fidanzamento con un giovane inglese era andato a monte, e la signora aveva pensato di avvelenarsi. Si era poi riconciliata con la vita; e aveva sposato nel luglio scorso il capitano Antonio Sicane, dell'esercito britannico.

La coppia che pareva felice, trascorse una lunga luna di miele in campagna, e tornò a Londra pochi giorni fa. Gli sposi andarono ad abitare nell'appartamento della signora riprendendo subito la vita mondana. Per altro il marito sapeva che la leggiadra donna nascondeva sotto un'apparente spensieratezza una ossessione periodica, la quale le dava frequenti assalti di nevrosi. Ella non poteva dimenticare giammai che suo padre e sua madre si erano suicidati, e diceva che nei suoi accessi di isterismo si sentiva chiamata da sua madre al di là, e che voleva ella pure darsi la morte.

Ieri sera la coppia partecipò ad un gran ballo, ove l'eleganza ed il brio della signora Sicane rifulsero ancora una volta. I coniugi rincasarono tardi e si riscaldarono al fuoco del salone. La signora, gaia e allegra come nei suoi momenti migliori, sembrava non pensasse che alla vita. Ella disse che l'appartamento, nel quale pure aveva attentato l'anno scorso ai suoi giorni, non le risvegliava i tristi ricordi di una volta. Poscia si alzò e passò nell'attigua camera da letto. Pochi minuti dopo il marito si sentì chiamare da queste parole: «Tony, vieni! vieni... perchè questa volta me ne vado realmente». Lì per lì il marito non comprese. Udì subito dopo una chiamata più forte: «Tony! vieni a darmi l'ultimo bacio!». Egli accorse. La signora aveva trangugiato il contenuto di una fiala di un veleno potentissimo. Ella cadde fra le braccia del marito e morì poco di poi, senza neppure riacquistare i sensi. Non ha lasciato scritto neanche una parola a nessuno.

Poulet e il suo meccanico presi per diavoli!

PARIGI, 16.

L'aviatore Poulet ed il suo meccanico Benoist i quali stanno continuando il loro volo verso l'Australia, sono arrivati a Karachi nel delta dell'Indo, fiume che sbocca nel Mare Arabico ad ovest delle Indie britanniche.

Gli aviatori, costretti ad atterrare per una «panne» furono presi per diavoli dagli abitanti di un villaggio i quali volevano ucciderli.

Non si sa bene che cosa sia avvenuto ma il meccanico Benoit telegrafa in modo piuttosto anodino alla «Presse de Paris» che lui ed il suo compagno poterono cavarsela perchè, fortunatamente, avevano armi e munizioni.

L'amministratore del "Roma" di Napoli aggredito da un operaio

NAPOLI, 17.

L'avvocato Giuseppe Martone, il solerte ed intelligente amministratore del *Roma* è stato stamani vigliaccamente aggredito da certo Luigi Passaro, un operaio alle macchine del giornale, licenziato mesi or sono per la sua cattiva condotta e per la sua svogliatezza. Egli spesse volte aveva avanzato richieste al macchinista D'Avindola, dal quale dipendeva ed all'amministratore del giornale avvocato Martone, per essere riammesso in servizio, ma le sue richieste non erano state esaudite ed anche il Martone gli aveva dato spesso dei sussidi non potendolo in coscienza riammettere in servizio. Stamane intanto il Passaro, che aveva premeditato l'aggressione e che aveva anzi stabilito di vendicarsi del Martone uccidendolo, armatosi di rivoltella ne è andato in cerca prima negli uffici di amministrazione del giornale in via Roma e poi in quelli di redazione al vico S. Anna dei Lombardi. Appena scortolo in quest'ultima strada, lo ha aggredito fulmineamente e cavata di tasca la rivoltella gliel'ha puntata al petto facendo scattare per tre volte il grilletto, ma l'arma ha fatto cecca ed egli, visto sopraggiungere il collega Teodoro Ilovio dello stesso giornale che gli si slanciava contro, si è dato alla fuga ma è stato raggiunto ed arrestato.

In tasca gli è stata sequestrata l'arma carica di cinque colpi.

Il brutto fatto ha procurato all'avvocato Martone molte lettere e telegrammi di colleghi e di amici di felicitazione per lo scampato pericolo.

La specialità di Terni è il VIPARO
DELIZIOSO APERITIVO TONICO DIGESTIVO
Specialità brevettata M. MORGANTI - TERNI
VIPARO è il miglior REGALO!

Le speranze di Guglielmo II e di suo figlio

PARIGI, 12.

Una corrispondenza dall'Aja alla *Presse de Paris* segnala che l'ex imperatore Guglielmo e l'ex Kronprinz, dopo qualche mese di abbattimento e sconforto hanno riacquistata la speranza di una restaurazione monarchica in Germania.

Non passa settimana senza che al castello di Amerongen giungano, direttamente da Berlino, personaggi che si ha ragione di ritenere siano degli emissari monarchici.

Specialmente frequenti sono le visite del conte Mirbach *alter ego* di Ludendorff.

Sono attivissimi i rapporti anche fra l'ex Kaiser e la Legazione tedesca all'Aja.

Insomma il castello di Amerongen sarebbe divenuto un focolaio attivissimo di intrighi per il ristabilimento degli Hohenzollern sul trono tedesco.

Si afferma tuttavia che molti partigiani della restaurazione vorrebbero sostituire l'ex Kaiser, che è invecchiato e che ha perduto la sua popolarità, con l'ex Kronprinz, intorno al quale si fa una propaganda intensa.

Il Governo olandese comincerebbe a preoccuparsi di questa agitazione.

Si afferma tuttavia che esso non accorderà l'estradizione di Guglielmo, se non nel caso in cui sia chiesto da una Società delle Nazioni di cui l'Olanda faccia parte.

Italia e Portogallo

Un colloquio col nostro ministro a Lisbona

Il comm. Serra, che è uno dei migliori nostri diplomatici, ed ebbe già occasione di distinguersi per l'opera attiva e feconda esplicata — durante la sua permanenza in Egitto — per la pacificazione della Libia, e che ora rappresenta degnamente l'Italia in Portogallo, ha voluto, in occasione della venuta nelle nostre acque dell'incrociatore «San Gabriel», esporci il suo pensiero sulle condizioni politiche della Repubblica lusitana e sui rapporti attuali tra questa ed il nostro paese.

— Le manifestazioni unanimi di simpatia fatte da tutto il Regno ai prodi ufficiali della marina portoghese — egli ci ha detto — rappresentano una degna risposta alle accoglienze che, nello scorso mese di agosto ebbero lo stato maggiore e l'equipaggio del regio incrociatore *Libia*. A Lisbona la sincera cordialità con cui il presidente della Repubblica, tutto il Governo e tutto il Paese accolsero i nostri marinai, commosse veramente tutti gli italiani che ebbero la fortuna di assistervi. Altrimenti non poteva essere, data la fraternità d'armi che, dopo il conflitto mondiale, stringe i due popoli.

«L'opera infatti del Portogallo nella guerra non è molto nota in Italia. Ma essa merita di esserlo, poichè la giovane Repubblica ha dato prova della maggiore abnegazione per il trionfo delle libertà e della giustizia. La resistenza di quel popolo di acciaio si è ancora una volta rivelata nei terribili disagi cui fu esposto. I «Serranos», così sono chiamati i «poilus» lusitani, sono stati fra i migliori artiglieri che abbia avuto la Intesa. La precisione, la fermezza, la implacabilità dei loro tiri resteranno scritte a lettere d'oro nella storia della arte militare. L'arditezza del soldato portoghese, il suo slancio negli attacchi, hanno destato generale entusiasmo fra gli alleati.

— Vuol dirci qualche cosa della situazione politica portoghese?

— La politica portoghese — ci ha risposto il comm. Serra — non si può giudicare da telegrammi frammentari o da affrettate note che, saltuariamente, compaiono nella stampa italiana. Tali informazioni possono seguir da vicino qualche azione più movimentata per dir così della politica portoghese; ma non possono dare una idea esatta di quanto avviene presso la Nazione sorella. Il Portogallo vanta, nella sua vita pubblica, uomini di altissimo valore; i quali non solo contribuirono alla grandezza del loro Paese, ma ancora in questo momento in cui le sorti di tutte le Nazioni civili sono congiunte, hanno portato un contingente efficacissimo alla salvezza dell'Europa. Ed in prima linea bisogna mettere due uomini: l'attuale presidente della Repubblica signor Antonio José Dalmeida ed il signor Alfonso Costa attuale capo della Delegazione portoghese alla Conferenza di Parigi. Dall'accordo di queste due grandi menti, di questi due grandi cuori venne la *Uniaõ Sagrada* fra tutti i partiti liberali portoghesi, dalla quale unione, scaturì il vittorioso intervento dell'esercito portoghese nella guerra. Il Portogallo è, del resto come tutti sanno, terra feconda di filosofi, di oratori, di scienziati, di poeti, i quali ispirano la grandiosa opera loro al più sentito patriottismo.

— Ad una nostra domanda riguardante le più recenti vicende che turbarono l'ordine della vita nazionale portoghese, il comm. Serra ci ha detto:

— Le sedicenti rivoluzioni portoghesi fanno più impressione da lontano che da vicino. Non vi è dubbio che qualche leggero movimento vi sia stato nel paese; ma essi appariscono assai diminuiti d'importanza e di portata per chi conosca da vicino l'indole di questo popolo. I lusitani veri discendenti di Viriate, hanno passato 500 anni a conquistare la metà della superficie terrestre per mare e per terra, fra pericoli e lotte, fra catastrofi e rivincite, sempre uscendo trionfatori del loro sforzo tenace. Ora che nel mondo coloniale non è più possibile utilizzare il temperamento esuberante di questo generoso popolo, esso ha bisogno di agitarsi, deve trovare uno sforzo in quei *tiroteios* ed in quelle *bernardas*, che rappresentano, sotto i nomi pittoreschi, delle scaramuccie di piazza che, esagerate poi all'estero, si trasformano in vere rivoluzioni. Ma gli ordinamenti del paese, come lo provano i fatti più recenti, non temono di arretrarsi per questi lievi perturbamenti momentanei. Ed anzi in queste occasioni si può rilevare l'alto grado di civiltà del popolo portoghese; poichè mai, durante i tumulti accennati, fu torto un capello ad uno straniero.

«Quanto agli italiani, ha continuato il nostro interlocutore, essi si può dire che non sono considerati in Portogallo come stranieri. La nostra Colonia che è la più antica delle colonie straniere nella Repubblica, nel 1400 era numerosissima; ma a poco a poco si venne assottigliando, in quanto, per la fraterna accoglienza ricevuta dagli italiani residenti in Portogallo, molti nostri connazionali si fusero col popolo che li ospitava. Merita di essere rilevato che nelle migliori famiglie di Lisbona e di Oporto le quali, come è noto usano due o tre cognomi molto di frequente ricorrono casati italiani. E gli italiani di Lisbona erano così numerosi e ricchi, in anni assai passati, che hanno lasciato tracce non dubbie della loro prosperità.

«Ancor oggi, ad esempio, la chiesa di Loreto ch'è una delle più artistiche e grandiose della capitale, appartiene alla colonia italiana ed è da questa direttamente amministrata sotto il patronato della R. Legazione. Essa fu elevata nel decimo quinto secolo e due volte fu distrutta da un incendio e dal terremoto; risorse però dalle sue rovine sempre più bella e sempre più caratteristicamente italiana. I nostri compatrioti avevano talmente guadagnato la fiducia della Nazione portoghese, fiducia alla quale hanno sempre degnamente corrisposto, da ottenere il privilegio della guardia di una delle porte della città.

«Non c'è bisogno di aggiungere che la lingua italiana è così diffusa in Portogallo che, quasi in continuità, nei due maggiori teatri di Lisbona, vengono rappresentate opere italiane. E la nostra arte e la nostra letteratura trovano fra i portoghesi, cultori profondi ed appassionati.

— Ed attualmente, abbiamo chiesto, quali sono le condizioni della nostra colonia e quale la sua attività?

— Attualmente, ci ha risposto il commendator Serra, la colonia è molto ristretta; ma ciò non ostante, essa ha dato e continua a dare segni non dubbi di vitalità. Ed essa dimostra buona volontà ed operosa fede di intensificare la sua attività, se, superato questo periodo acuto della crisi del dopo guerra, l'Italia riavvivando i suoi commerci con una saggia politica di scambi, non dimenticherà che alla cordialità di rapporti che la stringono con la nazione portoghese, possono e debbono rispondere intimi rapporti economici con un paese che per le sue risorse indigene e per la sua posizione geografica è in condizione di rispondere a molti dei nostri bisogni per importantissime voci mentre può al tempo istesso costituire un favorevole terreno per la nostra esportazione. Non bisogna dimenticare che Lisbona costituisce uno dei più importanti scali dell'America del Nord e del Sud.

«Se Lisbona e Oporto si offrono come ottimi mercati per la nostra esportazione, questi due porti sono inoltre centri importantissimi per l'acquisto dei prodotti delle vaste colonie della Repubblica: Mozambico, Angola, S. Thomè. Il caffè, lo zucchero, il cacao, il cotone, il coconut, la gomma elastica, ecc., possono essere acquistati a buonissimo prezzo nei due mercati. Ed è, questa, tutta merce che ora acquistiamo di terza o quarta mano a prezzi elevatissimi.

«Questo programma d'intensificazione nel commercio italo-lusitano non potrà essere però realizzato se esso non sarà integrato con lo stabilimento di linee di comunicazione dirette e rapide fra Italia e Portogallo.

«Ma già qualche cosa si è cominciato in proposito e non si tratta che di continuare.

«L'attività della nostra colonia di Lisbona imponeva in questi ultimi tempi la creazione di una camera di commercio; ed a tale scopo ho consacrato io stesso una parte delle mie attività ottenendo promettenti risultati. Molti di più saranno per ottenersi, se gl'italiani guarderanno verso il popolo portoghese con quella fiducia ch'esso merita e con quella pratica visione di vantaggi per il nostro paese che il prossimo avvenire del Portogallo giustificherà pienamente».

INFORMAZIONI

L'elettrificazione delle ferrovie

L'on. De Vito, ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, ha inaugurato il giorno 10 corrente mese i lavori della commissione per l'elettrificazione ferroviaria, da lui nominata in base al decreto reale 25 agosto p. p. già presentato alla Camera dei deputati per la sua conversione in legge.

Alla seduta inaugurale sono intervenuti i signori: Corbino gr. uff. prof. Orso Mario, presidente del Consiglio superiore delle acque; Nicoli comm. ing. Niccolò, ispettore superiore delle Ferrovie dello Stato; Novi comm. ing. Michelangelo, capo divisione nella Direzione generale delle ferrovie dello Stato; Vallecchi cav. uff. Ugo, ispettore principale dell'ufficio speciale delle ferrovie; Enrici comm. Bartolomeo, delegato dal ministero del tesoro; Graziosi maggior generale cav. Eugenio, delegato del ministero della guerra; Camerana gr. uff. ing. Enrico, ispettore superiore delle miniere; Civita cav. uff. Domenico direttore dell'Associazione esercenti imprese elettriche in Italia, esperto in combustibili nazionali; Ricci cav. ing. Leandro direttore delle torbiere d'Italia, esperto in combustibili nazionali; Ferraris comm. ing. prof. Lorenzo, presidente dell'Associazione elettrotecnica italiana, esperto in materia di trazione elettrica; Semenza gr. uff. ing. Guido, esperto in materia di trazione elettrica; Luzzatti comm. ing. Riccardo, direttore delle Ferrovie Nord Milano, esperto in trazione elettrica.

L'on. De Vito esposti i criteri fondamentali del progetto di legge, sulla elettrificazione delle ferrovie e tracciato a grandi linee il programma generale dei lavori, ne ha dimostrata tutta la urgenza dovendosi con essi provvedere ad una vera necessità del Paese che attende di conseguire dalla integrale utilizzazione delle sue risorse idriche e termiche, oltre a ben noti e grandissimi vantaggi economici, anche l'indipendenza del servizio ferroviario dalle gravi alee a cui esso è ora soggetto, sia per l'incremento dei prezzi di acquisto che per le difficoltà di poter avere sempre regolarmente, e nella misura necessaria, il combustibile fossile.

Ha illustrato il compito della commissione al cui esame è devoluto quanto si riferisce al disciplinamento, alla messa in valore delle nostre energie idro e termo elettriche ed alla loro utilizzazione in genere; ed il cui attento studio dovrà fermarsi anche sui progetti generali di elettrificazione e su quelli riguardanti il collegamento delle varie sorgenti di energia elettrica onde assicurare fra queste il regolare scambio della energia stessa e conseguentemente anche la continuità e la regolarità della sua fornitura per il pubblico servizio ferroviario.

Il ministro ha fatto presente come il Governo per invogliare il capitale e la operosità privata a dare valido contributo alla esecuzione di impianti di idro e termoelettrici, ha, con recenti provvedimenti, decretato notevoli aiuti finanziari, che tengano equo conto delle difficili condizioni del momento che si attraversa; e quindi alla Commissione è devoluto anche l'esame delle sovvenzioni da corrispondere per gli impianti stessi e la determinazione dei prezzi di fornitura della energia, le quali questioni interessano non il bilancio di una sola Amministrazione ma quello generale del Paese.

Ha messo in evidenza la particolare attenzione che dovrà apportarsi sulla costituzione della Rete nazionale di trasmissione e distribuzione delle energie idro-termo elettriche prodotte, la quale dovrà corrispondere oltre che agli interessi ferroviari a quelli più generali delle industrie e dei servizi pubblici e privati nelle regioni attraversate e servite colla medesima.

Ha rilevato infine come la libertà di movimento in casa nostra, la diminuzione del nostro gravissimo contributo all'estero per acquisto di combustibili, la contemporanea integrale messa invece in valore di tutte le risorse nostrane in arricchimento permanente del nostro bene patrimoniale nazionale, siano finalità di tale evidente interesse pubblico che il progetto di legge basato appunto sulle medesime ha incontrato incondizionato favore in tutto il paese mentre la classe industriale elettrotecnica si è dimostrata pronta e volenterosa a dare tutto il suo valido contributo per il sollecito conseguimento delle finalità medesime, ha concluso che spetta ora alla Commissione di attuare il programma progettato; e fiducioso della ben nota competenza dei suoi componenti ha formulato sinceri voti per il sollecito e regolare svolgimento dei lavori.

Dopo il discorso del ministro on. De Vito vivamente approvato ed applaudito dalla Commissione, questa ha iniziato subito i lavori sotto la direzione del proprio presidente prof. Corbino.

El Baruni ricevuto dal ministro delle colonie

Nel pomeriggio di ieri El Baruni è stato ricevuto a Palazzo Chigi dal ministro delle *Colonie*, on. Rossi.

Il potente capo arabo, divenuto nostro sincero e fedele amico, è giunto al Ministero alle 18, col maggiore Borriello, ed è stato subito introdotto nel gabinetto del ministro con cui ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

Sliemann el Baruni ha fatto quindi ritorno all'Hôtel *Excelsior*, ove è alloggiato.

Colloquio Ciuffelli-Tittoni

Il governatore della Venezia Giulia, on. Ciuffelli, tornato domenica dall'Umbria, ov'erasi recato in brevissimo giro elettorale, ha avuto ieri un lungo colloquio col ministro degli esteri on. Tittoni, nella casa di questo, in via Rasella.

Prima di ripartire per Trieste, l'onorevole Ciuffelli conferirà col presidente del Consiglio.

Il Consiglio dei ministri

Oggi, alle 18, si riunirà a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

L'indennità di trasferta ai magistrati

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica un decreto con cui si stabilisce che per la liquidazione ai magistrati ed ai funzionari giudiziari delle indennità di trasferta stabilite dal decreto luogotenenziale 14 settembre 1918 n. 1311, le distanze dovranno calcolarsi dalla periferia del capo luogo del Comune di residenza e che nessuna indennità può essere corrisposta quando gli atti siano eseguiti a distanza minore di due chilometri dalla periferia medesima.

Nel caso di trasferte eseguite nelle borgate, parrocchie o frazioni dipendenti dai comuni di residenza, il computo delle distanze dovrà farsi in base allo stato polimetrico a mente dell'art. 16 della tariffa penale.

Anche per le trasferte giudiziarie è applicabile la riduzione di cui alla prima parte dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1311, quando il ritorno in residenza abbia luogo nella stessa giornata.

Le indennità giornaliere (diaria) dovute ai magistrati incaricati del servizio della Corte d'assise deve essere ridotta a due terzi dopo il primo mese quando fra una quindicina e l'altra non si verifica l'interruzione di oltre 15 giorni.

Il termine del concorso per i 5000 assegni dell'Opera dei combattenti

Il 30 novembre scade il termine utile per la presentazione delle domande per i concorso di 5000 assegni istituiti dall'Opera Nazionale per i combattenti a favore degli ufficiali delle categorie in congedo.

Coloro che non abbiano ancora inviato domanda e che aspirano a tale concessione per compiere gli studi interrotti, perfezionare la propria capacità professionale o che intendono recarsi all'estero per avviarvi commerci, intraprese di capitale e lavoro, o comunque, per trovarvi utile impiego, potranno rivolgere all'Opera stessa (Roma, via Nazionale n. 200) la sola domanda, in carta libera, entro il termine anzidetto riservandosi d'inviare nel più breve tempo possibile i documenti richiesti dal bando di concorso.

Fascio di notizie

IL CENSIMENTO DELLA SLOVACCHIA ha dato i seguenti risultati: 2,940,374 abitanti, dei quali 1,950,000 slovacchi, 640,000 magiari ed il rimanente tedeschi.

LA CZECO-SLOVACCHIA ha ratificato il contratto con la Francia per la vendita di un milione di quintali di zucchero al prezzo di 210 franchi al quintale.

LO SCIOPERO DEI METALLURGICI A PRAGA è terminato in seguito alla decisione presa dal Consiglio dei ministri secondo la quale il governo presenterà senza indugio un progetto di legge per disciplinare le condizioni di lavoro nelle industrie metallurgiche ed istituirà una commissione arbitrale incaricata di dirimere le contestazioni riguardanti i salari.

La famiglia del compianto

ELIO VENEZIA

commossa per la manifestazione di affetto tributata al caro estinto, rende infinite grazie a tutti ed in special modo ai soci del Reale Club Canottieri Aniene che diedero prova di fraterna amicizia al loro consocio.

Prem. Impr. Pan. Piacenti, via del Leone 10-11

Vendita all'asta

Oggi, alle ore 2 pomeridiane in via Sistina n. 4, presso P. Barberini si venderanno eleganti scaffali a cornice con vetri, grande tavolo banconcino a giorno con vetri, zoccolature nichelate per vetrine esterne, tavoli a giorno con vetri e quant'altro che arredava il negozio di mode.

L'incaricato: Pasquanni Bernardo.

Segreto per vivere bene ed a lungo

Recatevi subito in via Sicilia 145, ove troverete pesce freschissimo e a prezzi al disotto del calmiere.

Importazione rapida e diretta. Pesca fatta con barche di proprietà della Ditta L. Sola.

APPENDICE 23

GIORGIO BETNAY

Da forzato a poliziotto

(Prima ed unica traduzione autorizzata)

Una donna, sua madre, aveva perdonato a lui, i falli e i delitti; egli, a sua volta, avrebbe perdonato i falli e i delitti a una donna, più infelice forse che colpevole, a una donna che egli aveva amato, che forse non amava, ma alla quale si sentiva legato da vincoli più possenti e più sicuri di quelli dell'amore.

Ritrovare dunque Mistinguette e portarla via, attraversare con la fanciulla buona e sorridente l'Oceano, prendere col piede fremente l'anima colma dal desiderio ardente della nuova, bellissima conquista, il terreno vergine della nuova lotta per la vittoria della giustizia, della libertà, della fede.

E ritrovare forse anche Pietro Chassot, l'assassino, il ladro capace di tutti delitti e convertire la sua anima in pena, all'onestà!

E se la conversione era impossibile, sopprimere il miserabile, compiere l'atto necessario della giustizia, come l'espiazione suprema, dopo la quale si sarebbero veramente dischiuse davanti all'uomo anelante alla pura felicità della vita, le vie del bene.

Qualche paura turbava di quando in quando, palpitare Giulio Dumolard, la paura di venire, da un momento all'altro riconosciuto da qualche poliziotto e ripreso e arrestato e rimandato al bagno; da dove, certo, egli non sarebbe uscito più, e dove l'agonia della sua anima in pena, sarebbe stata atrocissima.

A Giulio Dumolard, l'infermiera di Ecouen, aveva spedito a Parigi i titoli e il danaro dell'eredità materna: duecento lire di rendita e diecimila lire in oro, accumulate dalla povera donna, in dieci anni di lavoro assiduo, di grandi economie.

L'ex forzato non doveva quindi pensare a risolvere il problema assillante, terribile, del pane quotidiano.

Se, domani, avesse ritrovato Mistinguette e Pietro Chassot, avrebbe potuto togliere subito la fanciulla dalla vita notturna turpe ed avventurosa, ed offrire al suo ex compagno di catena i mezzi per inaugurare una nuova vita di onestà e di lavoro, o, a seguirlo in America, dove il pericolo non esisteva che essi venissero da un momento all'altro riconosciuti da un gendarme o da un poliziotto, e dove sarebbe stato loro più facile dimenticare.

Giulio Dumolard, con molte precauzioni, con infinite cautele, sotto vari travestimenti, tornò parecchie volte a rivedere i luoghi dove egli poteva ragionevolmente credere di ritrovare Pietro Chassot o Mistinguette.

Molte cose erano mutate in quei luoghi sospetti, e le persone non erano più tutte le stesse.

I poeti che erano stati compagni a Giulio Dumolard ne' bagordi e nelle operazioni ladresche della giovinezza, non lo riconobbero.

Egli ebbe un brivido ritrovandoli, come, o peggio, di quando li aveva lasciati: delinquenti inguaribili, cinici e malvagi, ignari della loro abiezione, o della loro vergogna, superbi, spavaldi.

Taglindue, un forzato liberato in rottura di bando, ebbe qualche sospetto.

— Mi sbaglierò — disse al suo vecchio compagno in ribalderie — ma tu sei Giulio Dumolard.

Giulio seppe fingere meravigliosamente lo stupore.

— Giulio? Du...

— Dumolard, sì, Giulio Dumolard: un bravo ragazzo che deve essere andato a finire in galera, ma che non era uomo da rimanervi!

— Non so chi sia.

— Davvero?

— In parola d'onore.

— Si dice in parola d'onore, dicendo anche meno. Del resto, a me personalmente non importa nulla che tu sia o non sia Giulio Dumolard.

— Puoi esser certo che non lo sono.

— Meglio per te o peggio, non so.

— Addio

— Ne avrei avuto piacere, non te lo nascondo, per Mistinguette.

Giulio, che già si muoveva per andarsene, udendo il nome dell'amante, si fermò.

— Per Mistinguette?

— Sì.

— E chi è Mistinguette? — chiese l'ex-forzato con un lieve tremito nella voce.

— L'amante di Giulio Dumolard: una bella ragazza, che aveva giurato di aspettarlo e che invece non ha saputo rassegnarsi alla vedovanza.

Giulio sentì che, in quell'attimo tristissimo, egli soffriva profondamente.

— Già — proseguì il suo interlocutore — non ha saputo resistere alla solitudine della vedovanza e si è accasata.

— Con chi? — chiese Giulio Dumolard, involontariamente.

— Che cosa ti importa di saperlo?

— Nulla.

— E allora?

— Così per curiosità!

— Amico — aggiunse l'altro, dopo un breve silenzio — ho paura che tu voglia farmi passare per un imbecille. Se sei Giulio Dumolard ho già parlato troppo: se non lo sei, è inutile che ti dia altra notizia di Mistinguette e del suo uomo. Addio.

— Addio — mormorò Giulio.

E se ne andò, lentamente, vacillando come un convalescente, che tenti solo i primi passi, dopo le angoscie di una malattia lunga e terribile.

Ah, Mistinguette non aveva, dunque, saputo trovare, nel suo amore, la forza di aspettarlo!

La sua fede era caduta, miseramente, come cadono i castelli di carte da gioco, messi insieme con paziente ingenuità, da' fanciulli ne' loro giuochi tanto clamorosi!

Anche Mistinguette aveva subita la sorte comune: si era lasciata portar via da un uomo, mentre aveva promesso, aveva giurato di non amare che lui, Giulio Dumolard, e di aspettarlo: chè egli soltanto poteva darle la gioia della vita, la sicurezza che ella sarebbe stata amata sempre, per la vita e per la morte.

Giulio, cessato lo stupore profondo, che la notizia triste e improvvisa aveva fatto nascere in lui, non poteva, ricordando Mistinguette e il suo tradimento, vincere un senso doloroso di amarezza e di sconforto.

E il dubbio che gli fosse impossibile la riabilitazione, lo riafferrò, più tormentoso, più acerbo, dopo la fermezza del proponimento che lo aveva innalzato a' suoi propri occhi, dandogli la pericolosa illusione che gli era possibile ricominciare la propria vita, rifarla, sulle basi dell'onestà incorrotta ed incorruttibile.

Ma fu un attimo.

Mistinguette non lo aveva aspettato: aveva forse ceduto ad una crisi di debolezza. Si era forse sentita troppo sola nella vita e aveva forse creduto che egli non sarebbe tornato più, avendola dimenticata per un'altra donna, o perchè stanco delle sue carezze e della sua dedizione.

Forse — pensava Giulio — la gelosia le aveva consigliato di prendersi la rivincita, infliggendo a lui che l'aveva, per il primo, dimenticata, la pena del tradimento.

Ah, era necessario, ora più che mai, ora che aveva saputo, che egli la ritrovasse. E più era colpevole e più egli doveva tentare di salvarla, e più essa era degna di perdono.

Giulio Dumolard tornò, il giorno dopo, a ritrovare il vecchio delinquente che gli aveva parlato di Mistinguette.

Giulio gli offerse un gotto. E i due uomini parlarono, ancora, della fanciulla.

L'amico, però, si era vantato il giorno prima.

Egli non conosceva il nuovo amante di Mistinguette, nè sapeva dove abitasse. Aveva sentito dire vagamente — e credeva di ricordarlo — che Mistinguette abitava a Montmartre, in soffitta e non nuotava nell'oro.

Egli non la vedeva da quindici giorni; e del resto Mistinguette non frequentava che raramente il locale.

Dicevano che fosse molto innamorata del suo nuovo amante; e a questa sua passione i maligni attribuivano l'esilio volontario cui si era condannata la ragazza, condanna — aggiungeva l'amico — che essa aveva mostrato di accettare molto volentieri.

Giulio Dumolard pagò il gotto e si allontanò, senza rispondere al saluto del vecchio delinquente, che si profondeva in ossequi, in inchini e che — prima di lasciarlo andar via — gli chiese un luigi in prestito e Giulio glie ne offerse due.

A Montmartre Giulio Dumolard credette parecchie volte di riconoscere Mistinguette e si ingannò sempre.

Una notte egli incontrò una ragazza che somigliava straordinariamente all'amante del suo tempo antico. Credette di riconoscerla, la seguì, e quando si accorse che la passeggiatrice notturna non era Mistinguette, si allontanò senza parlare, senza rispondere all'ingiuria della donna che gli gridava alle spalle:

— Imbecille!

Propr. riservata. (Il seguito a domani).

Incastro

Una nota nel luogo di rifiuto...
Spendi e spandi oramai tutto ha perduto.

Spiegazione del giuoco precedente
MATTA - RIONE — MARIONETTA.

CRONACA DI ROMA

Come sono stati distribuiti i voti tra le liste concorrenti

Verso i risultati definitivi dello scrutinio

La "vittoria socialista,,

I socialisti ufficiali hanno ottenuto in Roma 12.081 voti, raccogliendo una somma di suffragi superiore a quella di tutte le altre liste. E, naturalmente, proclamano a gran voce la loro vittoria. Ed anche i non socialisti fanno coro restando stupefatti della vittoria come di un fatto inatteso e sorprendente.

Richiamiamo gli uni e gli altri alla esatta valutazione del fatto.

I socialisti ufficiali nelle elezioni generali del 1913 raccolsero nei cinque collegi della città 8708 voti su 108.941 iscritti: ossia l'8,05 per cento. Si noti che essi facevano una lotta di pura affermazione senza la più remota speranza di esito favorevole; e tale circostanza indusse certamente anche parecchi socialisti a riversare i loro voti su candidati affini che avevano qualche probabilità di riuscita.

Questa volta i socialisti lottavano in ben altre condizioni perchè sapevano che ogni singolo voto avrebbe contribuito ad un esito certo. Ebbene essi hanno riportato negli stessi ex cinque collegi della Capitale 12.081 voti ma su 157.093 iscritti: vale a dire il 7,68 per cento. Eppure i nuovi iscritti sono elementi in gran parte proletari fra i quali ai socialisti ufficiali doveva essere più facile che ad ogni altro partito il reclutare adepti.

Dunque la percentuale dei voti socialisti ufficiali in Roma dal 1913 ad oggi non solo non è aumentata, ma è diminuita.

Questo il fatto incontrastabile.

La «vittoria socialista» in Roma consiste pertanto nella incoscienza e nella inerzia dei partiti non rivoluzionari.

E' evidente infatti che, poichè gli esferati non sono da cercarsi fra i rivoluzionari, questi non rappresentano nel corpo elettorale di Roma che una esigua minoranza: ripetiamo la cifra ancora una volta: il 7,68 per cento!

La colpa e la vergogna che una così sparuta minoranza possa trovarsi al primo posto e — giustamente dal suo punto di vista — proclamarsi vittoriosa ricadono tutte quante sui non rivoluzionari.

Ed analogo ragionamento può farsi per i clericali. Questi, hanno fatto il massimo sforzo, sfruttando intensamente tutta la loro organizzazione a segno da conoscere in precedenza quanti avrebbero votato la loro lista e da potere spuntare dai loro elenchi preventivamente preparati gli elettori fidati a mano a mano che si presentavano alle urne. Eppure non hanno raccolto che 10.709 voti, ossia meno del 7 per cento degli iscritti.

Clericali e socialisti insieme non hanno dunque raccolto neppure il 15 per cento dei voti del corpo elettorale romano.

Il che vuol dire che anche se i votanti, pur restando di assai inferiori alle percentuali di altre grandi città come Milano, Torino e Bologna, fossero stati soltanto il 60 per cento, i voti degli altri partiti sarebbero stati più che tripli di quelli clericali e socialisti ufficiali sommati insieme.

Sono malinconiche constatazioni che nulla mutano alla realtà e possono oggi sembrare vane ed accademiche elucubrazioni: ma vogliamo almeno fissare ben chiaramente questo concetto: che i successi vittoriosi di clericali e di socialisti sono dovuti non alla forza effettiva di quei partiti, ma alla colpevole inerzia, al vergognoso assenteismo degli altri.

Lo scrutinio

Le operazioni di scrutinio sono incominciate regolarmente ieri mattina alle ore 7.

Le sezioni erano sorvegliate da soldati e da carabinieri agli ordini di funzionari di pubblica sicurezza.

Pochi elettori hanno assistito alle operazioni di scrutinio, le quali, del resto, non sono state nè molto lunghe, nè molto difficili, ma hanno richiesto, come ognuno può immaginare, grande tranquillità e sopratutto grande ordine.

Alle 11, in molte sezioni, dove le operazioni si sono svolte senza l'ombra di una contestazione, alla presenza di uno scarsissimo numero di elettori, il computo e la ripartizione delle schede erano finiti. E i presidenti dei seggi hanno mandato prima al Palazzo di Giustizia, in questura e in prefettura, poi, a comunicare il risultato del computo e delle ripartizioni.

In molte sezioni lo scrutinio si è svolto con minore sollecitudine e il ritardo è derivato sopratutto dalla discussione su qualche scheda contestata. Ciò nondimeno, però, le operazioni non hanno dato luogo ad incidenti di notevole importanza.

Nella sezione di Portico d'Ottavia, certo Pantanelli Luigi, intervenendo in una contestazione, uscì in frasi ingiuriose e minacciose contro il presidente del seggio.

Dopo una breve colluttazione con gli agenti, il Pantanelli — che è nato ad Ascoli Piceno e pare non sia neppure elettore a Roma — venne tratto in arresto.

Il computo dei *voti preferenziali*, è cominciato in mattinata, dopo l'accertamento numerico e l'assegnamento dei voti ad ogni scheda ed è durato fino alle 22 di ieri sera.

I risultati definitivi delle 214 sezioni di Roma

Socialisti Ufficiali	voti 12081
Partito Popolare Italiano	» 10709
Alleanza Nazionale	» 9002
Liberali Democratici	» 8437
Fascio d'Avanguardia	» 5975

Il lavoro elettorale e gli uffici municipali

Il vasto, complesso e ponderoso lavoro di controllo, di statistica e di computo cui le elezioni hanno dato luogo è stato disimpegnato con vera e grande sollecitudine da tutti gli organi municipali adibiti alla bisogna.

E' un dovere render lode di ciò oltre che all'assessore comunale V. E. Bianchi e al cav. Calamità, direttore dell'Ufficio IV, all'egregio ed infaticabile avvocato Giulio Cona, capo della sezione elettorale; al signor Enrico Ciccolini, segretario della commissione delle elezioni ed agli impiegati sigg. Umberto Mori, Luigi Busi, Mario Mancari, Attilio Pellegrini, Renato Vicard e Armando Pigazzi i quali hanno coadiuvato il Cona con tutto il loro zelo e con profondo amore.

Anche il numeroso stuolo di gentili signorine — tutte insegnanti municipali — che hanno affollato le sale del Palazzo dell'Esposizione sfidando i rigori della temperatura e lavorando notte e giorno affinchè i conteggi di Roma città fossero terminati ieri sera, come i vari impiegati che hanno prestato servizio nelle diverse sale di votazione, sono meritevoli del più alto encomio e noi siamo ben lieti di tributarglielo.

Le competenze ai componenti dei seggi

L'Ufficio centrale delle elezioni liquiderà questa mattina le competenze spettanti ai presidenti, ai vice presidenti e ai componenti dei seggi che risiedono *fuori di Roma*.

Voti preferenziali ed aggiunti

Nelle sezioni della città

Socialisti ufficiali

Voti di Lista 12,081 — Aggiunti 29

	Preferenze	Aggiunti
Sardelli Giuseppe	2756	8
Della Seta Alceste	2529	—
Vella Arturo	1536	4
D'Amato Giuseppe	1415	1
Volpi Giulio	1113	5
Monici Giovanni	1111	2
Parpagnoli Giuseppe	1037	5
Toscani Italo	764	—
Sabatini Luigi	621	—
Armeni Pasquale Costantino	433	—
Meriani Antonio	386	—
Frasconi Tommaso	329	—
Laurenti Edmondo	137	—
Marzi Domenico	116	2
Bernardini Giulio	42	—

Partito popolare italiano

Voti di Lista 10,709 — Aggiunti 6

	Preferenze
Martire Egilberto	6800
Meda Filippo	4637
Borromeo Pietro	2823
Boncompagni Ludovisi Francesco	2550
D'Amelio Salvatore	2083
Di Fausto Amante	1222
De Rossi Francesco	585
Battistini Antonio	636
Capri Cruciani Luigi	618
Ciriaci Augusto	478
Ossicini Cesare	348
Balestra Pio	344
Ferrante Giuseppe	141
Cecconi Vincenzo	128

Alleanza nazionale

Voti di Lista 9002 — Aggiunti 601

	Preferenze	Aggiunti
Federzoni Luigi	6367	244
Medici Del Vascello Luigi	2821	107
Pellizzari Ludovico	2509	25
Rocco Alfredo	8475	12
Mecheri Gioacchino	1071	20
Caprino Antonino	874	12
Maravigna Maurizio	819	9
Rava Maurizio	689	5
Valli Giannetto	627	4
Baccelli Pietro	433	22
Giannelli Augusto	354	5
Ferruzzi Gioacchino	161	8
Fiorini Fiorino	144	3
Carosi Martinozzi Nestore	113	9
Antonelli Domenico	71	8

Fascio liberale democratico

Voti di Lista 8437 — Aggiunti 463

	Preferenze	Aggiunti
Orrei Ernesto	3030	61
Baccelli Alfredo	2310	72
Bandini Gino	2066	14
Lusignoli Alfredo	1547	72
Micozzi Ercole	1531	81
Guglielmi Giorgio	1321	69
Guttinger Arturo	1270	66
Trompeo Eugenio	931	12
Carboni Vincenzo	300	16
Zegretti Raffaele	315	9
Scellingo Mariano	295	11
Veroni Dante	278	8
Bruchi Arturo	289	6
Ludovisi Fabio	200	5
Sindici Paolo	223	3

Fascio d'avanguardia

Voti di Lista 5975 — Aggiunti 29

	Preferenze	Aggiunti
Cappa Innocenzo	3221	5
Ferrari Ettore	2362	1
Quartieroni Carlo	1143	2
Romualdi Giuseppe	1061	3
Matteuzzi Ercole	843	2
Susi Attilio	832	7
Simonti Italo	673	1
Vercelloni Virgilio	418	—
Wanderlingh Giovanni	254	8
Ceci Paolo	185	—
Cuccia Giovanni	161	1
Rosetti Achille Amerigo	153	—
La Polla Ernesto	134	1
Teodori Renato	134	1
Colizza Ugo	123	—

Nel circondario

Ecco i risultati di 320 sulle 359 sezioni di cui si compone il primo circondario di Roma. Tutta la Provincia romana si compone di 631 sezioni:

Socialisti ufficiali

	Preferenze	Aggiunti
Sardelli Giuseppe	3081	11
Frasconi Tommaso	3011	1
Della Seta Alceste	3507	3
Volpi Giulio	3453	30
Toscani Italo	3184	—
Sabatini Luigi	2540	6
Vella Arturo	2621	13
Laurenti Edmondo	2110	—
Monici Giovanni	1947	2
D'Amato Giuseppe	1671	1
Parpagnoli Giuseppe	1467	6
Meriani Antonio	686	1
Armeni Pasquale Costantino	618	—
Bernardini Giulio	270	—
Marzi Domenico	164	2

Partito popolare italiano

	Preferenze
Martire Egilberto	9164
Meda Filippo	6419
Di Fausto Amante	6002
Boncompagni Ludovisi Francesco	5398
Borromeo Pietro	4358
Capri Cruciani Luigi	3401
De Rossi Francesco	2982
D'Amelio Salvatore	2680
Cecconi Vincenzo	1347
Ciriaci Augusto	685
Battistini Antonio	667
Ossicini Cesare	474
Balestra Pio	360
Ferrante Giuseppe	192

Alleanza nazionale

	Preferenze	Aggiunti
Federzoni Luigi	7466	253
Medici Del Vascello Luigi	6727	283
Pellizzari Ludovico	3251	32
Rocco Alfredo	2824	16
Baccelli Pietro	2469	63
Mecheri Gioacchino	2754	110
Rava Maurizio	2209	19
Caprino Antonino	1508	16
Maravigna Maurizio	853	8
Valli Giannetto	673	4
Ferruzzi Gioacchino	368	10
Giannelli Augusto	304	9
Carosi Martinozzi Nestore	344	10
Fiorini Fiorino	140	4
Antonelli Domenico	80	2

Fascio liberale democratico

	Preferenze	Aggiunti
Baccelli Alfredo	6396	241
Orrei Ernesto	4169	82
Micozzi Ercole	3431	48
Guttinger Arturo	2855	111
Lusignoli Alfredo	2331	36
Bandini Gino	2019	19
Guglielmi Giorgio	2286	134
Trompeo Eugenio	1737	12
Veroni Dante	1149	82
Zegretti Raffaele	1122	29
Carboni Vincenzo	1107	24
Ludovisi Fabio	757	10
Scellingo Mariano	449	12
Bruchi Arturo	371	7
Sindici Paolo	282	6

Fascio d'avanguardia

	Preferenze	Aggiunti
Cappa Innocenzo	4356	5
Ferrari Ettore	4104	1
Romualdi Giuseppe	1644	156
Susi Attilio	1080	7
Quartieroni Carlo	1470	2
Simonti Italo	1301	1
Matteuzzi Ercole	1130	2
Ceci Paolo	1070	—
Colizza Ugo	799	2
Vercelloni Virgilio	757	—
Teodori Renato	687	4
Rosetti Achille Amerigo	664	3
Cuccia Giovanni	429	2
La Polla Ernesto	423	3
Wanderlingh Giovanni	250	2

Nei Comuni del Lazio

A FROSINONE: iscritti 2500, votanti 2015, 56 per cento. Fascio liberale democratico voti di lista 1217, Carboni 1151, socialisti voti di lista 436, preferenziali Domenico Marzi 436, partito popolare voti di lista 330, preferenziali: Ferrante 265; Avanguardia, voti di lista 61, preferenziali a Cappa. L'Alleanza fino ad ora ha riportato circa 30 voti; la maggior parte di questi voti sono stati dati a Medici del Vascello. Ecco gli altri voti preferenziali come sono stati ripartiti: Veroni 705, Zegretti 706, Orrei 46, Baccelli 21, Bandini 70, Bruchi 14, Lusignoli 42, Micozzi 67, Guglielmi 46, Sindici 14, Guttinger 78.

A CECCANO: Fascio democratico 693, Nazionalisti 507, Partito Popolare 296, Socialisti 290.

I voti di preferenza si sono riversati sui nomi di Sindici e di Guglielmi dei democratici e di Antonelli, nazionalista.

Ad ANZIO: Fascio democratico 115, P. P. I. 194, Socialisti 182, Nazionalisti 111, Avanguardia 99.

Voti preferenziali lista liberale: Guttinger 84 e 5 aggiunti, Veroni 69 e 6 aggiunti, Orrei 26 e 4 aggiunti, Bandini 25 e 4 aggiunti, Baccelli 21 e 2 aggiunti, Carboni 14 e 1 aggiunto, Zegretti 12 e 1 aggiunto, Micozzi 6, Guglielmi 7 e 1 aggiunto, Trompeo 3, Lusignoli, Bruchi, Sindici 2 ciascuno.

A TIVOLI: Fascio democratico liberale 884, Partito Socialista Ufficiale 872, Partito Popolare Italiano 345, Avanguardia 178, Alleanza Nazionale 52.

A TERRACINA dove hanno votato 1411 elettori su 3390 iscritti è in prevalenza il Fascio liberale democratico. Seguono il P. P. quindi i socialisti.

NEPI: Fascio 136, P. P. 80, Nazionalisti 38, Socialisti 235.

CORNETO TARQUINIA: Socialisti 404, Fascio 242, Avanguardia 119, P. P. 117, Nazionalisti 73.

ANGUILLARA: Fascio 109, Avanguardia 113, P. P. 54, Nazionalisti 30, Socialisti 23. Preferenza Fascio: Guttinger 86, Micozzi 77, Guglielmi 76, Ludovisi 59, Baccelli 12, Zegretti 1.

RONCIGLIONE: Fascio 267, P. P. 180, Nazionalisti 430, Socialisti 386.

PALIANO: Fascio 162, P. P. 348, Socialisti 375, Nazionalisti 78, Avanguardia 24. Preferenza Fascio: Zegretti 115, Carboni 78, Veroni 72, Guttinger 35, Lusignoli 24, Baccelli 11, Micozzi 8, Bandini 3, Scellingo 3, Orrei 4, Sindici 1. Voti aggiunti: Baccelli 7, Lusignoli 4, Carboni 2, Veroni 1, Guttinger 1, Zegretti 1.

GUARCINO: Fascio 238, P. P. 195, Nazionalisti 19, Avanguardia 2, Socialisti nulla. Preferenze Fascio: Zegretti 199, Carboni 161, Trompeo 66, Orrei 53, Baccelli 38, Sindici 42, Lusignoli 40, Veroni 95, Micozzi 11, Guglielmi 7, Bandini 4, Guttinger 1.

BAGNAIA: Fascio 170, P. P. 276, Nazionalisti 69, Socialisti 50, Avanguardia 15.

A MONTEFIASCONE si hanno i seguenti risultati: Fascio Liberale voti 76; P. P. 48, Avanguardia 610; Socialisti 152; Alleanza 31.

A NETTUNO: Fascio democratico 55, P. P. 145, Nazionalisti 64, Socialisti 90, Avanguardia 48.

A BASSIANO: Fascio democratico 36, Socialisti 249, P. P. 71, Nazionalisti 34.

A GROTTE S. STEFANO: Fascio democratico 23, Socialisti 168, P. P. 71, Avanguardia 50.

A S. MARTINO AL CIMINO: Fascio democratico 192, Socialisti 38, P. P. 53, Avanguardia 2, Nazionalisti 25.

A VALLERANO: Fascio democratico 64, Socialisti 196, P. P. 139, Avanguardia 16.

A VIGNANELLO: Fascio democratico 188, Socialisti 291, P. P. 205, Avanguardia 9, Nazionalisti 95.

A MANZIANA: Socialisti 130, Fascio democratico 270, Nazionalisti 6, P. P. 15, Avanguardia 4. Preferenze: Democratici: Micozzi 195, Guglielmi 179, Guttinger 176, Ludovisi 61, Lusignoli 47, Carboni 9, Orrei 5, Veroni 1, Zegretti 15, Trompeo 1, Bandini 19, Scellingo 19, Baccelli 8, Sindici 1, Bruchi 6. Socialisti: Volpi 179, Toscani 179, Meriani 2, P. P.: Meda 2, Martire 6, Boncompagni 2, Di Fausto 1, D'Amelio 2, Borromeo 2, De Rossi 2, Capri 1. Avanguardia: Quartieroni 2, Simonti 1, Ferrari 1, Cappa 1. Nazionalisti: Medici 6, Federzoni 5, Pellizzari 5.

A CASTELGANDOLFO: P. P. 234, Socialisti 68, Fascio democratico 17, Nazionalisti 12, Avanguardia 123.

A CECCHINA (Albano): Fascio democratico 18, P. P. 9, Socialisti 9.

A PERCILE: Fascio democratico 197, P. P. 45, Nazionalisti 11, Socialisti 58.

A RIOFREDDO: Fascio democratico 26, P. P. 177, Socialisti 22, Nazionalisti 22.

A MONTEPORZIO CATONE: Elettori iscritti 573, votanti 501: Fascio democratico 22, P. P. 178, Socialisti 300, Avanguardia 31, Nazionalisti 2.

A NORMA: Fascio democratico 114, Socialisti 69, P. P. 129, Nazionalisti 25, Avanguardia 1.

A ROCCA MASSIMA: Fascio democratico 114, Socialisti 61, P. P. 35, Nazionalisti 27, Avanguardia 8.

A ROCCA PRIORA: Fascio democratico 70, P. P. 82, Socialisti 1, Nazionalisti 43, Avanguardia 26.

A MONTELANICO: Fascio democratico 200, Socialisti 70, P. P. 80, Nazionalisti 31, Avanguardia 10.

A LANUVIO: Iscritti 779, votanti 322: Socialisti 201, P. P. 114, Fascio democratico 14, Nazionalisti 9, Avanguardia 7.

A GUARCINO: Votanti 437. Fascio democratico 238, P. P. 195, Socialisti 4, Nazionalisti 19.

A GROTTAFERRATA: Fascio democratico 70, P. P. 175, Nazionalisti 72, Avanguardia 89.

A NEMI: Fascio democratico 91, P. P. 49, Nazionalisti 3, Socialisti 157, Avanguardia 18.

A FIUGGI: Fascio democratico 71, P. P. 98, Nazionalisti 112, Avanguardia 29.

A MENTANA: Fascio democratico 98, Socialisti 166, P. P. 54, Avanguardia 67.

A CANALE MONTERANO: Fascio democratico 164, P. P. 45, Nazionalisti 1, Socialisti 66, Avanguardia 2.

A COLONNA: Fascio democratico 29, Nazionalisti 82, P. P. 40, Socialisti 48, Avanguardia 6.

A TREVIGNANO: Fascio democratico 57, P. P. 32, Nazionalisti 12, Avanguardia 67.

A MONTEROTONDO: Votanti 912. Fascio democratico 166, P. P. 121, Socialisti 418, Nazionalisti 22, Avanguardia 119.

A SONNINO: Fascio democratico 319, P. P. 276, Socialisti 70, Nazionalisti 36, Avanguardia 2.

A ARICCIA: Fascio democratico 33, P. P. 355, Nazionalisti 52, Socialisti 293, Avanguardia 174.

A VITERBO: Iscritti 7368, votanti 3400. Fascio liberale democratico 770, socialisti ufficiali 978, partito popolare 1163, avanguardia 387, alleanza nazionale 102.

A NAZZANO: Fascio democratico 34, partito popolare 6, nazionalisti 81, avanguardia 125.

A MONTEROSI: Fascio democratico 56, partito popolare 25, nazionalisti 73, socialisti 12, avanguardia 29.

A SCROFANO: Fascio democratico 124, partito popolare 46, nazionalisti 6, socialisti 6, avanguardia 44.

A FIANO ROMANO: Fascio democratico 63, partito popolare 19, nazionalisti 2, socialisti 222, avanguardia 8 (contestati).

A BRACCIANO: Fascio democratico 167, partito popolare 182, nazionalisti 5, avanguardia 70, socialisti 273.

A VELLETRI: Fascio liberale democratico 984, socialisti ufficiali 990, partito popolare 186, alleanza nazionale 329, avanguardia 276.

A VETRALLA: Socialisti 770, fascio democratico 548; nazionalisti 86; avanguardia 96; popolari 176.

Hanno riportato molti voti preferenziali Bandini e Orrei.

Ad ALBANO: Partito socialista ufficiale 1078, partito popolare italiano 657; alleanza nazionale 96; fascio democratico liberale 63; avanguardia 45.

Ad ANAGNI: Iscritti 5271, votanti 1706. Risultato: Fascio liberale 907; socialisti 486, partito popolare 301; nazionalisti 47; avanguardia 41.

A FRASCATI: Fascio democratico 282, socialisti 527; partito popolare 592; nazionalisti 117; avanguardia 145.

Hanno ottenuto voti preferenziali: Orrei, Micozzi, Guttinger, Veroni.

A MARINO: Fascio democraico 37, partito popolare 724, nazionalisti 11; socialisti 250; avanguardia 552.

A GENZANO: Fascio democratico 33; partito popolare 329; nazionalisti 14; socialisti 1287; avanguardia 184.

A ROCCA DI PAPA: Fascio democratico 188; partito popolare 473; nazionalisti 62; socialisti 394; avanguardia 54.

A SEZZE: Fascio democratico 235; socialisti 1081; partito popolare 112; nazionalisti 12, avanguardia 22.

A CAMPAGNANO: Fascio democratico 335, P. P. 179, Nazionalisti 52, Socialisti 70, Avanguardia 15.

A FORMELLO: Fascio democratico 15, P. P. 47, Nazionalisti 3, Socialisti 129.

A CERVARA DI ROMA: Fascio democratico 129, P. P. 130, Nazionalisti 8.

A CASTEL S. ELIA: Fascio democratico 105, P. P. 92, Socialisti 39.

A AFFILE: Fascio democratico 58, Nazionalisti 100.

A BAGNAIA: Fascio 168, P. P. 276, Nazionalisti 69, Socialisti 50, Avanguardia 15.

A BOLSENA: Fascio 32, P. P. 311, Nazionalisti 90, Avanguardia 396, Socialisti 72.

A VALENTANO: Fascio 65, P. P. 363, Nazionalisti 46, Avanguardia 204, Socialisti 14.

A BASSANELLO: Fascio 116, P. P. 179, Avanguardia 189, Socialisti 21, Nazionalisti 19.

A SORIANO: Fascio 69, P. P. 158, Nazionalisti 725, Avanguardia 22, Socialisti 67.

A TUSCANIA: Fascio 96, P. P. 316, Socialisti 209, Nazionalisti 71, Avanguardia 47.

A ACUTO: Fascio 146, P. P. 302.

A GROTTE DI CASTRO: Fascio 306, P. P. 228, Socialisti 182, Avanguardia 22, Nazionalisti 98.

Ad ARNARA: Fascio 46, P. P. 85, Socialisti 14, Nazionalisti 9, Avanguardia 22.

Ad ARTENA: Fascio 44, P. P. 75.

A BAGNOREA: Fascio 169, P. P. 278, Socialisti 58, Nazionalisti 66, Avanguardia 15.

A PIPERNO: Fascio 265, Socialisti 233, P. P. 190, Nazionalisti 79, Avanguardia 100.

A VEROLI: Fascio 865, P. P. 475, Avanguardia 150, Nazionalisti 10, Socialisti 3.

A ROCCAGIOVINE: Fascio 1, P. P. 46, Nazionalisti 63.

A VALLINFREDA: Fascio 99, P. P. 42, Nazionalisti 11, Socialisti 36, Avanguardia 4, contestati.

A LEPRIGNANO: Fascio 169, P. P. 42, Nazionalisti 1, Socialisti 10, Avanguardia 152.

A RIGNANO: Fascio 64, P. P. 13, Nazionalisti 2, Socialisti 8, Avanguardia 186.

A CASTELNUOVO DI PORTO: Fascio 16, P. P. 138, Nazionalisti 1, Socialisti 3, Avanguardia 108.

A FILACCIANO: Fascio 29, P. P. 25, Nazionalisti 4, Socialisti 68.

A ZAGAROLO: Fascio 140, P. P. 321, Socialisti 561, Nazionalisti 25, Avanguardia 54.

A CIVITACASTELLANA: Fascio 341, P. P. 136, Socialisti 416, Avanguardia 91, Nazionalisti 27.

Ad ACQUAPENDENTE: Fascio 227, P. P. 226, Avanguardia 568, Socialisti 193.

Ad ORTE: Fascio 63, P. P. 142, Socialisti 775, Avanguardia 106, Nazionalisti 71.

A CARPINETO: Fascio 154, P. P. 297, Nazionalisti 65, Socialisti 276, Avanguardia 12.

A ROIATE: Fascio 5, P. P. 97, Nazionalisti 129.

A CISTERNA: Fascio 123, Socialisti 157, P. P. 56, Nazionalisti 47, Avanguardia 13.

A CORI: Fascio 192, Socialisti 679, P. P. 336, Nazionalisti 41, Avanguardia 13.

A VALMONTONE: Fascio 228, Socialisti 11, P. P. 122, Nazionalisti 610, Avanguardia 52.

A FERENTINO: Fascio 733, P. P. 132, Avanguardia 500, Socialisti 800.

A MORICONE: Fascio 49, P. P. 63, Nazionalisti 24, Socialisti 39, Avanguardia 69.

A LABICO: Fascio 109, P. P. 58, Nazionalisti 52, Avanguardia 97, Socialisti 107.

A GAVIGNANO: Fascio 136, P. P. 182, Nazionalisti 3.

A LICENZA: Fascio 44, P. P. 155, Avanguardia 23 (nulli 69).

A CAVE: Fascio 112, P. P. 121, Nazionalisti 63, Socialisti 122.

A PALESTRINA: P. P. 784, Avanguardia 333, Fascio 58, Nazionalisti 123, Socialisti 160.

SUTRI: Fascio 64, P. P. 87, Socialisti 21, Avanguardia 292.

CAPRANICA: Fascio 190, P. P. 59, Socialisti 408, Nazionalisti 67, Avanguardia 10.

MONTE COMPATRI: Fascio 163, P. P. 296, Socialisti 25, Avanguardia 351, Nazionalisti 96.

ARTENA: Fascio 56, P. P. 212, Socialisti 256, Nazionalisti 15.

CIVITELLA S. PAOLO: Fascio 94, P. P. 173, Nazionalisti 6, Socialisti 11.

VALLEPIETRA: Fascio 7, P. P. 159, Nazionalisti 93.

TORRITA TIBERINA: Fascio 25, P. P. 100, Socialisti 11.

CINETO ROMANO: Fascio 3, P. P. 41, Nazionalisti 16, Socialisti 61.

CAMERATA NOVA: Fascio 56, P. P. 8, Nazionalisti 7, Socialisti 62.

VICOVARO: Fascio 29, P. P. 201, Nazionalisti 9, Socialisti 118.

CASTEL S. PIETRO: Fascio 19, P. P. 124, Nazionalisti 1, Socialisti 1, Avanguardia 5.

RIOFREDDO: Fascio 38, P. P. 177, Nazionalisti 2, Socialisti 22.

CASAPE: Fascio 130, P. P. 42, Socialisti 15.

OLEVANO: Fascio 465, P. P. 213, Nazionalisti 307, Socialisti 39, Avanguardia 1.

SUBIACO: Fascio 50, P. P. 1188, Nazionalisti 257, Socialisti 14, Avanguardia 8.

MONTELIBRETTI: Fascio 79, P. P. [illegible]

ANTICOLI CORRADO: Fascio 3, P. P. 76, Nazionalisti 155, Socialisti 9.

130, Nazionalisti 197, Socialisti 2.

GERANO: Fascio 4, P. P. 302, Nazionalisti 43.

PALOMBARA: Fascio 257, P. P. 260, Nazionalisti 150, Socialisti 10, Avanguardia 4.

JENNE: Fascio 85, P. P. 63, Nazionalisti 82.

S. POLO CAVALIERI: Fascio 201, P. P. 12, Socialisti 41.

PONZANO: Fascio 32, P. P. 11, Nazionalisti 1, Socialisti 162.

S. VITO ROMANO: Fascio 11, P. P. 155, Nazionalisti 640, Socialisti 81, Avanguardia 4.

GENAZZANO: Fascio 22, P. P. 225, Nazionalisti 122, Socialisti 28, Avanguardia 32.

VALLINFREDA: Fascio 99, P. P. 42.

S. GREGORIO DA SASSOLA: Fascio 132, P. P. 100, Socialisti 1, Avanguardia 12.

SAMBUCI: Fascio 96, P. P. 67, Nazionalisti 75, Socialisti 20.

MONTEFLAVIO: Fascio 152, P. P. 5, Nazionalisti 69, Socialisti 2, Avanguardia 2.

NEROLA: Fascio 120, P. P. 48, Nazionalisti 39.

GALLICANO LAZIO: Fascio 21, P. P. 147, Nazionalisti 27, Avanguardia 59.

S. ANGELO ROMANO: Fascio 102, P. P. 24, Nazionalisti 3, Socialisti 82.

ORIOLO ROMANO: Fascio 100, P. P. 98, Nazionalisti 30, Socialisti 63, Avanguardia 2.

BELLEGRA: Fascio 1 e 9 nulli, P. P. 343, Nazionalisti 181.

ANGUILLARA: Fascio 108, P. P. 54, Nazionalisti 30, Socialisti 23, Avanguardia 112.

Le cifre complessive secondo i rapporti della Questura

I numerosi rapporti pervenuti questa notte fino a tardissima ora alla Questura centrale, indicherebbero le seguenti cifre come la complessiva della votazione nel Collegio di Roma:

Socialisti ufficiali	36.632
Partito popolare italiano	33.687
Fascio liberale democratico	32.664
Alleanza nazionale	21.572
Fascio di avanguardia	12.730

Nei rapporti anzidetti mancherebbero cinque o sei sezioni che non potrebbero, comunque, portare troppo notevoli spostamenti.

Secondo questi risultati spetterebbero quattro seggi a ciascuna delle tre liste Socialista, Popolare e Fascio Democratico; due a quella dell'Alleanza Nazionale ed uno, infine, alla lista del Fascio di Avanguardia.

Incidenti ed arresti per corruzione in Olevano Romano

OLEVANO, 17.

La lotta elettorale si è svolta in una calma relativa. Poichè gli atti di corruzione da parte dell'Alleanza Nazionale erano continui, il Fascio combattenti, dopo di avere organizzato delle squadre di vigilanza riuscì a consegnare all'arma dei reali carabinieri il signor Francesco Rocchi, il quale era stato colto nel momento stesso in cui consegnava ad un elettore, una scheda e quindici lire.

Dopo accertamenti inconfutabili, avendo anche il Rocchi confessato la corruzione, l'egregio maresciallo della benemerita dichiarò in arresto il Rocchi, il quale venne accompagnato in caserma fra un uragano di urli e di fischi.

Nel pomeriggio vi fu una imponente dimostrazione ostile sotto la casa di un tenitore, trasformata, per cura dell'Alleanza Nazionale, in una vera banca la quale effettuava pagamenti... senza richiedere firme di avallo. I venduti, ben noti a tutti, furono fatti segno a continue derisioni.

I risultati del totalizzatore

Diamo i dividendi per ciascuna lista, secondo il numero delle scommesse puntate sui vari candidati. Naturalmente i migliori sono solo cinque, cioè il primo, per voti preferenziali ed aggiunti di ogni lista. Quindi le cifre che riportiamo hanno solo valore indicativo, cioè rappresentano la ripartizione delle somme giuocate su ogni lista per le puntate di ciascun candidato.

Partito Socialista. — Volpi L. 12 — Bonfici 20,50 — Della Seta 26 — Sardelli 37,50 — Valla 44,50 — Sabatini 67 — Cantato 80,50 — Parpagnoli 160 — Arnoni 404 — Bernardini 1212 — Mariani 1212.

Non si ebbero puntate per i candidati Frasconi, Laurenti, Marzi, Toscani.

Partito Popolare Italiano. — Martire 10,50 — Mela 12 — Boncompagni 27,50 — Borromeo 66 — Di Fausto 94 — Balestra 211,50 — De Rossi 423,50 — D'Amato 564,50 — Capo-Grugiani 564,50 — Ferrante 622,50 — Battistini 1129 — Ciriaci 1129 — Ceccoli 1129 — Ossicini 1694.

Fascio liberale democratico. — Baccelli 13 — Bussolini 21 — Orrei 31,50 — Pittinger 43,50 — Baudini 49 — Micozzi 51,50 — Lucignoli 75 — Zegretti 79 — Simoni 217 — Veroni 273,30 — Lodovici 339 — Pompeo 1377 — Sindici 1377 — Cellingo 2066.

Non si ebbero puntate pel candidato [illegible].

Alleanza Nazionale. — Federzoni 4,50 — Medici del Vascello 11,50 — Pellizzari 51,50 — Mecheri 55,50 — Rava 80 — Rocco 175 — Caprino 653,50 — Coppelli P. 746,50 — Maraviglia 871 — Celli 1282,50 — Ferruzzi 5228 — Giannetti 5228 — Fiorini 5228 — Carosi 5228.

Non si ebbero puntate sul candidato [illegible].

Fascio d'avanguardie. — Cappa 10,50 — Sisti 14,50 — Ferrari 20,50 — Romualdi 45 — Simonti 166 — Caci 191 — Lucesi 251 — Quartieroni 388 — Vercelloni 582 — La Polla 582 — Matteuzzi 582 — Rosetti 1164.

Non si ebbero puntate sui candidati Vandering, Teodori, Colizza.

La quota di dividendo su tutte le puntate vincitrici sarà pagata il giorno seguente alla proclamazione ufficiale dei risultati della votazione dal *Banco Ruegg Franz*, in via Condotti, 91, 92, 93.

Proteste elettorali

Luigi Giovanni Peril, abitante in via Montebello, n. [illegible], si trova da venticinque anni a Roma, dove ha sempre votato per le elezioni politiche. Non essendogli stata inviata la scheda, andò egli stesso a ritirarla al Palazzo dell'Esposizione. Ma lì gli fu detto che egli non era iscritto nelle liste. Recatosi all'ufficio anagrafe di via dei Cerchi, ebbe il certificato d'iscrizione, ma, nonostante questo, non potè ottenere la scheda per votare. Il Peril è venuto a protestare al nostro ufficio.

El Baruni a San Pietro

Ieri mattina, verso le 10, accompagnato dal suo seguito El Baruni si è recato a San Pietro. La visita alla basilica è stata piuttosto lunga e minuziosa.

La partenza del generale Badoglio

Alle ore 20,45 è partito per l'Alta Italia il generale Badoglio.

Le spese per la celebrazione della vittoria

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto col quale nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1919-920, è istituito il capitolo «Spesa occorrente per la solenne celebrazione della festa della Vittoria». La spesa è prevista in lire cinquecentomila.

Tale somma sarà anticipata al comune di Roma con obbligo, da parte del sindaco e dell'ufficiale generale del regio esercito, che presiedono e provvedono alla organizzazione delle cerimonie e dei festeggiamenti, di darne il rendiconto a gestione ultimata.

Per una terza sessione di esami

Sabato 15 alle ore 17 ebbe luogo, indetta dal comitato studentesco d'agitazione per una terza sessione di esami, una riunione nella sala della Federazione del libro, in piazza Trevi n. 98. Non furono prese decisioni stante il culminante periodo elettorale, quindi tutti i capi di famiglia, studenti e studentesse interessati sono pregati di intervenire martedì 18 corr. alle ore 18, alla nuova adunanza che si terrà nel medesimo locale.

Borsetta oro

Le quattro signorine che domenica sera alla Sala Umberto spettacolo ore 5 occupavano posti n. 5, 6, 7, 8 raccolsero borsetta oro, riconosciute da signora derubata che fornì alla interessata lo smarrimento, sono invitate riconsegnare generalità, signorina Bonifazi, detta borsetta, Governo Vecchio 36 p. p. Evitieranno denuncia autorità. Avranno compenso adeguato.

La "Merveilleuse"

l'apprezzata Fabbrica di camicette con succursale in Roma, via Condotti 39-60, spedisce gratis a richiesta il catalogo autunno-inverno 1919-20. La ricchezza, l'eleganza, la praticità dei modelli sono tali che le signore possono fare ottimi acquisti, sicure che quanto è spedito corrisponde nella realtà alle blouses illustrate. Richieste di catalogo, trattative per l'acquisto all'ingrosso vanno rivolte unicamente a Torino, Via Garibaldi 39.

Da FARAGLIA il miglior CAFFE

Quattro feriti in via Salara Vecchia per lo scoppio di una bomba

Ieri, verso le 15.30, alcuni operai del magazzino di Pigerno e Tagliacozzo, posto in via Salara Vecchia, stavano rimuovendo alcuni rottami di ferro.

All'improvviso una bomba a mano che si trovava fra i rottami scoppiò ferendo quattro operai.

I disgraziati sono: Paolo Palomba, di 45 anni, abitante in via dei Foraggi 71, facchino, che ha riportato frattura del femore destro, guaribile in 90 giorni; De Capua Salvatore, di anni 34, romano, abitante in via del Teatro Marcello 40, guardiano, che ha riportato ferita al malleolo destro, giudicato guaribile in 7 giorni; Achille Montanari, di 34 anni, romano, abitante in piazza dei Mercati 37, facchino, che ha riportato ferita alla coscia destra giudicata guaribile in 30 giorni; e Simeoni Vitale, abitante in via di Porta Leone 32, carrettiere, che ha riportato frattura del piede destro, guaribile in 60 giorni.

Appena informato del grave fatto si recò sul posto il commissario di P. S. del Testaccio il quale procedette ad una prima sommaria inchiesta per stabilire le eventuali responsabilità.

Sembra che la bomba si trovasse in una partita di rottami di ferro acquistata giorni or sono dalla ditta.

I rottami erano stati verificati: ma nessuno si era accorto della esistenza della bomba.

L'esplosione pose in allarme l'intero quartiere ed una folla considerevole si raccolse dinanzi allo stabilimento.

L'arresto di un misterioso individuo

Da qualche tempo il cav. Francesco Nudi dirigente l'ufficio di P. S. di Castro Pretorio teneva d'occhio uno strano individuo che si spacciava per l'ingegnere Faustino Serini, di anni 35, da New-York, e che aveva preso alloggio all'albergo Excelsior. Il tenore di vita del sullodato ingegnere era alquanto sospetto: e qualcuno aveva riconosciuto il Serini per un tale sedicente ingegnere Alberti, che mesi addietro aveva compiute delle truffe a danno dello stesso albergo.

Il cav. Nudi volle veder chiaro nella faccenda: e l'altro giorno fece arrestare il misterioso individuo. Nel portafogli dell'elegante ingegnere vennero trovate 1900 lire: e in una valigia furono rinvenuti un foglio di riforma e altri documenti, dai quali si rileverebbe che il sedicente Serini altri non è che Michele Schiavoni, di anni 42, da Scorrano.

Si stanno facendo indagini per accertare le truffe commesse dallo Schiavoni: e per quale ragione egli si tratteneva a Roma.

Malore improvviso

Ieri, verso le 12, la fruttivendola Maria Di Paoli, di anni 60, da Chieti, mentre si trovava al mercato centrale di Viale Manzoni, fu colta da improvviso malore. La disgraziata venne accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, ove rimase ricoverata in pericolo di vita.

» I carabinieri Missio Ermenegildo e Vincenzo Musti, ieri mattina, verso le 4, passando per via Lamarmora, scorsero per terra un vecchio che non dava segni di vita. Il disgraziato, che appariva dell'età di 80 anni, fu accompagnato all'ospedale di San Giovanni, ove i sanitari lo giudicarono in imminente pericolo.

Un borseggio al Salone Elena

Domenica a sera, tre individui avvicinarono un signore, che era sulla gradinata del Salone Elena, e destramente lo derubarono del portafogli, contenente la bella sommetta di mille e cento lire.

Quel signore ora prega gli audacissimi ladri perchè vogliano rinviargli le carte per loro inutili all'indirizzo che avranno trovato nel portafogli stesso.

Uno dei mariuoli, è conosciuto dallo stesso derubato, e ciò per suo avvertimento.

I ladri al convento

Ricca e ben fornita è la cantina dei frati che albergano nel convento dei Penitenzieri in via S. Maria Maggiore, 8. Alcuni ladri ghiottoni vollero effettuare ieri sera una ricognizione: e con dei paletti aprirono la porta della cantina, facendo man bassa di prosciutti, di legumi e di quanto altro trovarono. Poi si squagliarono, lasciando i paletti ai frati, i quali dovettero recarsi ieri mattina al commissariato dell'Esquilino per denunziare il furto.

Furto in via dei Mille

L'altra sera, i soliti ignoti, mediante chiave falsa penetrarono nell'abitazione di Umberto Nocito, di anni 48, da Catanzaro, in via dei Mille n. 30 e vi rubarono oggetti d'oro, effetti di vestiario e biancheria per il valore di circa 5000 lire. Inoltre dal tiretto di un comò presero lire 361 in biglietti di banca.

Per un caso pietoso

Per la povera Antonia Bianchi in Braconi, abitante in piazza S. Salvatore in Lauro, 13, piano primo, che partorì in istrada:

Bianca Smith L. 5, Doriano Celli 5, Maria Mazzichini ved. Monti, in memoria dei suoi cari defunti L. 5, L. P. 5, Giuditta Gabrielli Conti 5, A. C. e A. A. con cartolina vaglia L. 11, C. P. con cartolina vaglia L. 10, Isetta Cera 5; dai piccoli Quirino e Lalletta in onore di S. Antonio L. 10; Leone da Zara di Padova L. 10; M. P. lire 5 per onorare la memoria di carissima persona perduta.

Da una bimba venuta al mondo lo stesso giorno di quella nata in istrada L. 10.

Dalla signora Orsini L. 10; dai bimbi M. V. L. 6; dalla signora M. D. 5; dal sig. N. N. 6; Gori Quintino 5; L. V. L. 5; Vittoria Marchetti 5; Maria Giammandrea 1; Rosina e Giacomo Marchetti 4; A. V. 5; A. R. 10.

Le signorine X. Y. hanno voluto offrire alla neonata un corpettino di lana e L. 5.

S. F. in memoria di persona cara, L. 10; O. S. 7. 10.

Totale con le offerte precedenti L. 310.

• Nella prima offerta pubblicata ieri è detto: Rosina Scarpa L. 2; doveva dire L. 5, come risulta anche dalla somma totale.

UOVA SPERATE a soldi 10 conservate acquistansi negli spacci della Ditta BARBIANI di v. Marin 10 - v. E. Q. Visconti 40 - v. Leone IV 16 - v. Em. Filiberto 26 - v. Serpenti 38 - v. Flavia 100 - v. Fabio Massimo 29 - piazza S. Cosimato 40-42 A.

AVETE GIOIE DA VENDERE? La Primaria sarta Casa compera a prezzi grande valore, anche impegnandole, qualsiasi importanza. Confrontare offerte. V. G. Lanza 140 tel. 16

Per l'Istit. Inalatorio di P.ª S. Silvestro

«Per i miei bambini ho trovata la cura marina intensiva colle inalazioni salsojodiche a secco, molto più efficace di quella marina» Firmato, ALFREDO PARBONI.

GIOIE ACQUISTO La più importante Casa via Condotti 43 interno 3

Il ladro e il controllore

Un controllore intelligente è Pastorboni Eugenio, il quale ieri col suo fine intuito riuscì a fare acciuffare un ladro piuttosto ingenuo.

Il bravo controllore faceva servizio sul treno proveniente da Pisa, e dopo la stazione di Civitavecchia prese a verificare i biglietti. A un certo punto si avvide che un viaggiatore, munito di biglietto di terza, se ne stava comodamente seduto sui divani della seconda classe.

— È lei? — fece il Pastorboni.

— Io? Io mi trovo bene qui...

— Ed allora paghi la differenza...

— Ma no, mi lasci stare! — fece quello strano individuo. — Mi lasci stare e sarà contento. Vede le offro un bel ricordo. A lei, scelga!

Così dicendo lo sconosciuto prese una grossa valigia, l'aprì, e invitò il controllore a prendere quello che voleva.

— Ma lei è matto! — fece il Pastorboni — Lei deve pagare... Piuttosto mi dica come ha quella valigia sulla quale vedo un biglietto da visita di Giuseppe Diana, tenente di vascello...

— E' una cosa semplicissima! Questa valigia me l'ha regalata un mio fratello, reduce dall'America...

Il controllore fece finta di non dare troppo importanza alla cosa; ma ebbe dei sospetti ricordandosi che poco prima aveva verificato il biglietto ad un tenente di vascello, che era in seconda classe. Subito andò cercando l'ufficiale, e lo trovò appunto mentre si lagnava della scomparsa della valigia.

Il Pastorboni allora comprese tutto. Si recò di nuovo dallo sconosciuto, e si disse pronto ad acquistare la valigia con quello che conteneva.

Lo sconosciuto si lasciò prendere nella rete; e permise al controllore di portar via la valigia per farla apprezzare da un suo compagno.

Così il tenente di vascello ebbe la gioia di rivedere i suoi vestiti e la sua biancheria. Il ladro venne dichiarato in arresto e, giunto il treno a Roma fu accompagnato al Commissariato della stazione. Quivi il cav. Valvo identificò il ladro per Salvatore Barbera, di anni 19, da Castellammare del Golfo.

— Come hai fatto a rubare la valigia? — gli chiese il cav. Valvo.

— Io a rubare? — rispose il Barbera. — Ma che dite? Io sono una persona onesta...

I mutui per la costruzione di case economiche

In questi giorni il ministro dell'industria, commercio e lavoro, senatore Dante Ferraris, ha sottoposto alla firma reale il decreto concernente la concessione, da parte dello Stato, di mutui intesi ad agevolare la costruzione di case economiche in Roma.

Ecco il testo del decreto:

Art. 1. — Per provvedere all'immediato inizio delle costruzioni di case economiche in Roma, il ministero del tesoro è autorizzato ad anticipare somme fino alla concorrenza di 40 milioni, mediante assegnazioni di bilancio, da versarsi in conto corrente a favore del Ministero per l'industria, commercio e lavoro. Il rimborso allo Stato delle somme anticipate verrà effettuato con quelle che, a termini dei decreti luogotenenziali 28 marzo 1919, n. 455, e 19 giugno stesso anno n. 1040, saranno mutuate e corrisposte agli enti costruttori: Unione edilizia nazionale, Istituto per le case popolari, Istituto delle case di impiegati in Roma, Società cooperative che abbiano diritto a mutuo di favore.

Analoga anticipazione, con le stesse formalità indicate, e fino alla concorrenza di 10 milioni, sarà fatta per lavori di sistemazione stradale ed impianti di pubblici servizi, comprese le comunicazioni tramviarie, connesse alle costruzioni edilizie di cui sopra, e da eseguirsi per cura e per conto del comune di Roma. Anche questa anticipazione sarà rimborsata nel modo anzidetto.

Alla ripartizione di dette somme, alla determinazione dei criteri per le costruzioni da eseguire, alla vigilanza sullo svolgimento dei lavori provvederà un comitato, presieduto dal ministro o dal sottosegretario di Stato per l'industria, commercio e lavoro composto di rappresentanti del comune di Roma, della Cassa depositi e prestiti, dell'Ufficio per le case popolari e industria edilizia presso il ministero dell'industria, commercio e lavoro, dell'Unione edilizia nazionale, dell'Istituto delle case popolari e dell'Istituto per le case degli impiegati.

Art. 2. — L'Unione edilizia nazionale, costituita col decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917 n. 151, è autorizzata a costruire a Roma case economiche e civili per conto di Cooperative costituite, o da costituirsi, e di privati cittadini, e potrà anche assumere l'esecuzione di lavori comunali o pubblici connessi a tali costruzioni con le norme del predetto decreto luogotenenziale e del relativo regolamento 19 agosto 1917 numero 1547.

Art. 3. — Per conto delle Cooperative costituite o da costituirsi, di cui all'articolo 1 n. 1 del decreto luogotenenziale 19 giugno 1919 n. 1040, la Cassa depositi e prestiti è autorizzata ad anticipare direttamente all'Unione edilizia nazionale le somme necessarie fino alla concorrenza di 30 milioni. Fino alla costituzione legale delle Cooperative ed alla loro sostituzione nel debito verso la Cassa depositi e prestiti, i mutui saranno garantiti dallo Stato, che provvederà anche al pagamento intero degli interessi sulle somministrazioni eseguite non oltre il 30 agosto 1964.

Art. 4. — Agli enti costruttori di cui all'art. 1 potranno essere accordate speciali facilitazioni per l'importazione e il trasporto dei materiali da costruzione su proposta del Comitato indicato nell'articolo stesso.

Art. 5. — Le costruzioni ed opere da eseguirsi in base al presente decreto sono dichiarate di pubblica utilità. Esse sono dichiarate urgenti ed indifferibili a termini dell'art. 71 della legge 25 giugno n. 2471.

La indennità di espropriazione sarà fissata nella misura stabilita dalla legge 15 gennaio 1885 n. 2892 per il risanamento della città di Napoli o, dove ne sia il caso, in base alle disposizioni speciali per la città di Roma.

Art. 6. — La Sezione autonoma di Credito edilizio presso l'Istituto nazionale di Credito per la cooperazione e gli altri Istituti mutuanti, di cui all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 23 marzo 1919 n. 455, sono autorizzati a fare mutui fino all'ammontare totale del prezzo delle costruzioni, compreso il prezzo delle aree, quando lo Stato concorra al pagamento degli interessi o quando l'ente mutuatario offra congrue garanzie supplementari.

Art. 7. — Fra il ministro dell'industria e il ministro della guerra saranno presi, entro un mese dalla data del presente decreto, gli opportuni accordi per il sollecito svincolo delle aree fabbricabili in Roma che possano essere liberate dalla servitù e occupazione militari.

Mutuo Soccorso ex-vigili

In seguito al comunicato apparso nel «Messaggero» della Società fra i vigili — la quale avrebbe assunto il nome di «Primaria Società fra i vigili ed ex-vigili» — la presidenza della «Società ex-vigili di Roma», con sede al vicolo di Monte Vecchio, 3-A, che da quattordici anni accoglie nel proprio seno i veterani del corpo, sotto la presidenza onoraria del sindaco, senatore Apolloni, dichiara che nessuna preventiva intesa è intervenuta per tale mutamento fra le due organizzazioni, completamente autonome, e che prenderà provvedimenti immediati atti ad evitare equivoci ed a tutelare gli interessi sociali.

Alla M. S. fra commessi ed impiegati di commercio

A grande richiesta di numerosi soci, il 20 corrente, alle 21.30, si terrà nella sede sociale, via Monte della Farina, 30, il secondo trattenimento famigliare con scelto programma di varietà.

I biglietti gratuiti e personali possono essere ritirati dai soci nella segreteria sociale, tutti i giorni dalle 20.30 alle 22.

Un convegno nazionale di agricoltori per la questione doganale

Il «Segretariato agricolo nazionale» ci comunica:

«Il giorno 21 corrente, presso il Ministero dell'Industria, le rappresentanze delle classi interessate esporranno le loro conclusioni sul progetto di tariffa doganale provvisoria compilato dai funzionari governativi, prima che su di esso sentita ancora la Commissione permanente per le tariffe da nominarsi dalla nuova Camera, sia preso un provvedimento per decreto reale.

Perchè le proposte che saranno presentate al Governo nell'interesse dell'agricoltura nazionale rispondano veramente al pensiero degli agricoltori italiani, il Segretariato agricolo nazionale ha convocato d'urgenza a Roma, per il 20 corrente, alle 14, le rappresentanze di tutte le Associazioni e di tutti gli enti agricoli aderenti, per presentare alla loro discussione le conclusioni che in argomento saranno prese dalla «Commissione nazionale per il regime doganale dei prodotti agricoli», convocata in Roma per il giorno 19 corrente».

Alla Borgo Prati

In vista del concorso ginnastico premilitare e federale, che sarà tenuto a Venezia nel maggio del prossimo anno, sono incominciate, nella palestra di via Tommaso Campanella, le lezioni preparatorie di squadra sotto l'abile direzione del prof. Zinzi Ottorino. Si avvertono perciò i soci i quali fossero desiderosi di essere fra gli inscritti di detta squadra a presentarsi al più presto presso la sede nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, alle 19.30.

Assistenza scolastica per gli orfani di guerra

L'Unione generale insegnanti italiani Roma (R. Università, Biblioteca giuridica), svolgendo quest'anno più ampiamente che per il passato l'opera di patronato scolastico per gli orfani di guerra di ogni ordine di scuole, rimborserà le spese per acquisto di oggetti scolastici e darà sovvenzioni adeguate ai patronati per la fornitura d'indumenti, calzature e refezione per gli orfani più bisognosi. Le richieste per i rimborsi ed i sussidi dovranno essere rivolte per il tramite dei patronati scolastici quando si tratti di orfani frequentanti asili e scuole elementari, e dei capi d'istituto per quelli che frequentano scuole medie e superiori.

Per un incidente tramviario

Il sig. Fari Sebastiano ci prega di far sapere che il nipote suo Fari Armando, vittima dell'incidente tramviario di ieri l'altro, si trovava sul predellino anteriore, fra l'interbinario, della vettura con rimorchio diretta a San Pietro, col tratello maggiore. Se un fattorino tramviario che si trovava su d'una vettura che procedeva in senso inverso, non avesse, stendendo un braccio, preso il berretto della disgraziata vittima, gettandolo a terra, il povero bambino per salvare il berretto, non si sarebbe gettato dal predellino, e cadendo non sarebbe rimasto orribilmente straziato dalla vettura rimorchio.

Il portamonete d'un povero operaio

Il litografo della tipografia Luzzatti, Costantino Matteini, abitante in via Fabio Massimo, n. 46, ha avuto la disgrazia di smarrire il portamonete contenente L. 36.90 nei pressi di piazza Borghese. Quel denaro rappresentava l'importo della sua pigione di casa. Il Matteini che è uscito da poco da una grave malattia, ed ha ripreso da poco il lavoro, si raccomanda perchè se il suo portamonete è stato ritrovato da una persona onesta, questa voglia restituirglielo.

RENARD Detective

Informazioni, inchieste, indagini, ecc. private e commerciali. Opera ovunque. Sede per Roma e Direzione Generale: Tritone 46 - Telefono 10-326.

ORECCHIO - NASO - GOLA - BOCCA - Specialista Prof. ROMANINI - Roma Via Marie de' Fiori, 63 (presso via Mercede) ore 13-15

AL MODERNISSIMO

Da OGGI

IL FRANTOIO

Il più emozionante dei films d'avventure

(EDIZIONE VAY)

Ancora la riforma postelegrafica

Ieri l'altro il comitato nazionale degli ufficiali d'ordine, composto del cav. Salvagni e dei sig. Sabbatini, Cartacci, Loprete, Peleggi e Cerna, accompagnati dal comm. Amanto Di Fausto ispettore superiore del tesoro, ha presentato al capo di gabinetto del ministro Chimienti il seguente ordine del giorno:

«Gli ex ufficiali d'ordine postelegrafici riuniti in assemblea:

presa in esame la situazione ad essi creata dalla riforma postelegrafonica;

considerato che l'annosa questione degli ufficiali d'ordine si basava unicamente sulle funzioni perfettamente eguali a quelle degli ufficiali amministrativi-contabili, con i quali essi ufficiali d'ordine dividevano doveri e responsabilità: situazione questa riconosciuta da ministri, parlamentari, giuristi e soprattutto dalla Commissione Reale, di cui si sono rese esecutive le conclusioni nell'attuare il progetto di legge;

considerato che per gli ufficiali d'ordine si è tenuto un criterio economicamente lesivo, perchè, mentre per le funzioni disimpegnate è riconosciuto ad essi il titolo alla nomina di ufficiali amministrativi-contabili, agli effetti economici esso titolo viene misconosciuto;

ritenuto che la ricostruzione di carriera eseguita nel quadro degli applicati è illegale, perchè viene ad infirmare il valore della nomina ad ufficiali amministrativi-contabili, nomina che è la conseguenza di quel diritto dalla classe costantemente reclamato e confermato dalla nota sentenza del Tribunale di Roma;

esaminato l'inumano trattamento fatto agli ufficiali d'ordine anziani con oltre venti anni di servizio, ai quali si computano soltanto 18 anni utili per la ricostruzione della carriera, ledendo sacrosanti diritti;

mentre protestano per il criterio col quale sono stati trattati nello stabilire la nuova posizione agli effetti economici il che fa ritenere sia dipeso da mancato studio e valutazione della complessa questione che da oltre venti anni tiene in agitazione la classe, danno mandato ad apposita Commissione di illustrare al ministro ed al Governo le predette incongruenze ed ottenere che al riconoscimento morale corrisponda il trattamento economico di diritto».

Per le vedove e i congiunti dei militari morti in guerra

Il comandante del corpo italiano di spedizione in Palestina, colonnello cavalier Gustavo Pesenti, ha oggi rimesso al Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra la somma di Lire 17.855 da esso raccolta tra le sue valorose truppe, per essere destinata a beneficio delle vedove e dei congiunti dei militari morti in guerra.

L'atto generoso e patriottico di chi affrontò i disagi e i pericoli della guerra, è nuova attestazione delle alte virtù del nostro soldato.

Nell'Ordine dei medici

Il Consiglio dell'Ordine dei medici della provincia di Roma, nella sua seduta di ieri, in seguito ad alcuni ricorsi sottopostigli ha deliberato urgenti provvedimenti a riguardo delle condotte mediche. Inoltre ha fissato nuovi criteri per la valutazione delle perizie mediche, affinchè l'opera dei periti debba e possa avere un compenso adeguato e più proporzionato alle attuali condizioni di vita.

Ha proceduto infine a numerose iscrizioni nell'albo, fra le quali è notevole quella di un medico delle provincie redente.

Un'onorificenza a Mrs. Dale Drake

Di questa benefica e attiva dama di New-York City, che coadiuvata dalla Croce Rossa Italiana esplica nel nostro paese l'opera propria quale presidentessa della «American Free Milk and Relief for Italy», si ha notizia che, in occasione della sua gita a Fiume, fu fatta segno alle più cordiali accoglienze da parte del comandante Gabriele D'Annunzio, che volle insignirla della medaglia d'oro della città «ardente» d'italianissima.

Le briciole della cronaca

CON UN RASOIO tentò ieri di uccidersi il cocchiere Giovanni De Mollo, di anni 18, di Roma, abitante in via Emanuele Filiberto, 40. Il giovane che soffre di epilessia si inferse dei colpi all'addome, e all'ospedale di San Giovanni fu dichiarato guaribile in 12 giorni.

La carità dei nostri lettori

* E. G. per una famiglia povera ci ha lasciato L. 2. Le abbiamo destinate a Cecilia Fiorini maritata Capriccioli, con tre figli piccoli, abitante in via della Scala, 63, piano terzo, interno 14.

Cronaca del lavoro

I carrozzieri

Nell'assemblea tenutasi l'altra sera alla Mutuo Soccorso presiedeva Caroli. Il segretario Zoppi, dopo fatta la relazione della festa e del lavoro compiuto in questo ultimo periodo di tempo dal Comitato, diede lettura di uno schema di contratto di lavoro da presentarsi quanto prima agli industriali.

Dopo ampia discussione, alla quale parteciparono Varrone E., Prate A., Piangiarelli ed altri, fu approvato un ordine del giorno di Asseciati A. in cui si plaude all'opera del Comitato in carica e gli si riconferma la più ampia fiducia. Infine furono nominati i nuovi rappresentanti al Consiglio generale nelle persone di Caroli S. e Valeri G.

Convocazioni

CAMERA DEL LAVORO. Commissione direttiva — Domani sera, alle 20.30, seduta straordinaria.

LEGA VETTURINI — Stasera, alle 20.30, riunione del Comitato alla sede sociale.

LEGA FONDITORI — Stasera, alle 20, riunione del Comitato alla Camera del lavoro di via della Croce Bianca.

MONTE DI PIETA'

Martedì 18 novembre

La seconda custodia vende gli ori del 14 ottobre 1918.

DIARIO SACRO

Quarantore: S. Paolo fuori le Mura.

Esposizione mariana: SS. Nome di Maria al Foro Traiano.

Cartone catramato

bitumato per coperture di baracche, tettoie, terrazze, presso Linoleum, Piazza S. Claudio, n. 95 - Telefono 65-17.

ARTRITE - GOTTA - RENELLA - CALCOLOSI

e tutte le manifestazioni della DIATESI URICA si guariscono con l'acqua minerale naturale

FIUGGI

DI FAMA SECOLARE - DI USO UNIVERSALE

Per opuscoli, ordinazioni, schiarimenti rivolgersi ai Concessionari esclusivi per la vendita della «FIUGGI»: M. DE ASTIS e G. SERVENTI Via Cesare Battisti, 123 - ROMA 1 - Telef. 3184

VENDITA ALL'ASTA MOBILI

Stamane, alle ore 10, in via della Panetteria n. 4, avrà luogo la vendita di mobili che comprende camera da letto, salotto, credenze, letti, reti, materassi, lavabi ed altro.

GIOIE compro alto prezzo Primaria Casa via Panetteria [illegible]

EPIDEMIA - POLLI

Guarita e preservata colla POLVERE VETERINARIA ARNALDI. Cura completa per polli L. 10. Vaglia Via Clementina 24, ROMA.

PREVENITE la TOSSE e le bronchiti colle PILLOLE AL CATRAME e BORRACE di AQUILA, Cura con [illegible]

BRODO CONCENTRATO PEPTONIZZATO

Marca depositata - Guardarsi dalle imitazioni

Il migliore estratto per famiglia

CORROBORANTE - SQUISITO - ECONOMICO

Supplisce la carne e i condimenti, con insuperabile valore ricostituente ed ipernutritivo.

Chiedetelo nelle Drogherie, Salumerie, Cooperative, ecc.

Già adottato dagli Ospedali della Croce Rossa, Ospedali Civili e Militari, nonchè dalla DIREZIONE GENERALE della SANITÀ PUBBLICA per uso profilattico nell'epidemia influenzale

FABBRICA ITALIANA BRODO CONCENTRATO

Milano - Foro Bonaparte, 28

A richiesta si invia il «Ricettario Domestico» utilissimo per le massaie.

"COSULICH"

SOCIETÀ TRIESTINA DI NAVIGAZIONE

Il 10 dicembre partirà da NAPOLI per NEW YORK il rapido e grandioso piroscafo

Presidente Wilson

di Tonn. 16.500

Per informazioni e richieste di passaggi rivolgersi all'Agente della Società: Francesco Orlaci, ROMA, Via Modena, n. 41.

CEROTTO BERTELLI

l'infallibile rimedio al quale ricorrono i sofferenti di REUMATISMI IN GENERE

Ferro China Garroni

SOCIETA' FARMACEUTICA ROMANA

E. GARRONI - ROMA

ORECCHIO - NASO - GOLA - BOCCA

Prof. TORTORI — Specialista ai F. B. Fratelli — Rom. XX Settembre 98. Tel. 8148

Per prevenire le malattie in genere e dare al proprio organismo maggiore elasticità e resistenza è consigliabile fare ogni anno una buona

CURA DEPURATIVA usando i veri

CRISTALLI JODATI

"VETTOR PISANI"

("Marca Jodosalina")

il più sicuro depurativo del sangue. Disintossica l'organismo, rendendolo meno esposto agli attacchi delle malattie infettive.

Sostituiscono efficacemente I SALI DI CARLSBAD

I prevengono la Stitichezza, le Infiammazioni organiche, i Calcoli, la Renella, l'Appendicite e le Congestioni Cerebrali. Indicati nell'Artritismo, Gotta, Malattie di fegato e del ricambio, Obesità, Torpore intestinale, Dissenteria, Psoriasi, ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni e dalle imitazioni di nessun valore messe in commercio a scopo di maggior guadagno da speculatori disonesti.

Nelle principali Farmacie L. 5 il flacone (tassa governativa compresa) con istruzioni per l'uso. [illegible]

Concessionari esclusivi per tutta Italia Stabilimenti Dott. R. RAVASINI & C.ⁱ ROMA (24) - Via Ostilia, 15

SILA Acqua purgativa naturale DE ASTIS e SERVENTI V. C. Battisti 123, Roma

CARTA Libri, Giornali, Opuscoli. Ritagli, Archivi. Stampati. Registri ecc. Stracci bianchi L. 45 il quintale. Carta in bianco L. 130. Carcassi, Rottami di ogni genere, a prezzi elevatissimi. Tel. 16-17-18.

NEVEOL

(Ufficio di Neve L. O. T. brevettato)

Il massimo e chimicamente più perfetto liquido concentrato PER BUCATO

PRODOTTO SCIENTIFICO a base di ipocloriti alcalini

Smacchia - Sgrassa - Disinfetta energicamente

IMBIANCA uniformemente senza corrodere i TESSUTI

Totalmente esente da calce non lascia depositi sulle fibre

PROFUMATO, conferisce alla biancheria un odore gradevole

IL NEVEOL

INDUSTRIA FARMACEUTICA - TORINO Via Andrea Doria, n. 21

Deposito per ROMA e PROVINCIA: [illegible]

LE ULTIME DELLA NOTTE

Altre riserve del Senato americano

al progetto per la Lega delle Nazioni

La votazione finale rinviata a lunedì

NEW-YORK, 17.

Dopo vivace dibattito, la mozione di Lodge per la chiusura della discussione generale sul trattato di pace, è stata approvata con 78 voti contro 16.

Il regolamento, invocato dalla maggioranza, dispone che ciascun oratore non può parlare più di un'ora.

Appena il voto è stato annunziato, si è proceduto alla discussione delle rimanenti riserve, con un vero fuoco di fila di votazioni che si sono protratte per oltre un'ora. Tutte queste riserve sono state approvate e quella la quale proibisce agli Stati Uniti l'accettazione di mandati, è stata votata all'unanimità. Quella diretta a sottrarre all'esame della Lega delle Nazioni la questione dei confini con il Canadà con voti 59 contro 38; quella riguardante la dottrina di Monroe con 55 contro 33; quella contraria alla decisione per lo Shantung con 53 voti contro 41; quella che assegna esclusivamente al Parlamento la facoltà di nominare i rappresentanti degli Stati Uniti in seno alla Lega delle Nazioni con 53 contro 43; quella che sottopone al controllo del Parlamento tutte le spese inerenti al funzionamento della Lega delle Nazioni con 56 contro 29; quella che riconosce agli Stati Uniti il diritto di essere soli giudici nell'aumento degli armamenti è stata approvata alla unanimità; quella riguardante le relazioni con gli Stati che si ritirino dalla Lega con 63 contro 41; quella, in fine, relativa alla protezione dei diritti dei sudditi americani sui dagli articoli del trattato con 62 contro 44.

Dopo tali votazioni il Senato si è aggiornato a lunedì, giorno in cui si discuteranno le rimanenti due riserve.

E' probabile che il voto finale per la ratifica si abbia nella giornata medesima.

Come nelle sedute precedenti, anche in questa i democratici hanno presentato numerosi emendamenti da sostituire alle riserve; ma sono stati tutti respinti. I democratici che hanno votato con i repubblicani hanno variato da 3 a 8, secondo i casi, mentre i repubblicani sono stati compatti in ogni votazione.

La riserva riguardante i confini si riferisce alla proposta del Canadà di rettificarli in modo che una importante ferrovia passi esclusivamente in territorio canadese. Ritenendo che tale territorio gli spetti di diritto, il Canadà propone che la vertenza con gli Stati Uniti fosse sottoposta al giudizio della Lega delle Nazioni, cadendo sotto le disposizioni dell'articolo diciannovesimo dello statuto della Lega. La proposta è stata respinta dagli Stati Uniti perchè la Lega sicuramente l'avrebbe approvata data la preponderanza del voto inglese in seno all'assemblea della Lega stessa. Il territorio in questione comprende ottomila miglia quadrate con 87,500 abitanti.

La proposta per l'accettazione del mandato sugli ex possedimenti tedeschi dell'Africa fu respinta allo scopo di avviare in quelle regioni una forte corrente emigratoria di negri americani più evoluti, affinchè essi possano dare vita ad un grande Stato abitato esclusivamente da negri.

Rosconi

Wilson rigetterà il Trattato nella forma approvata dal Senato?

NEW-YORK, 17.

Giunge notizia da Washington che il leader della minoranza del Senato Hitchcock, conferirà domani con Wilson per avere istruzioni relative all'atteggiamento finale che il Presidente vorrà che i senatori democratici prendano nelle ultime discussioni sul Trattato di pace.

Tanto il partito democratico quanto quello repubblicano prevedono che Wilson rigetterà il Trattato nella forma approvata dalla maggioranza.

Rosconi

Jugoslavi e Rumeni invitati a firmare il trattato di S. Germain

PARIGI, 17.

Il Consiglio supremo si è riunito stamane al Ministero degli esteri sotto la presidenza di Clemenceau. Il Consiglio ha preso visione di varie comunicazioni sulla situazione in Ungheria ma non ha preso alcuna decisione. E' stato poscia deciso che le navi petroliere consegnate recentemente dalla Germania saranno condotte a Firth of Forth ed affidate alla sorveglianza del Governo britannico. Il Consiglio ha infine deciso di invitare i governi serbo-croato e rumeno a firmare contemporaneamente il Trattato con l'Austria e un accordo finanziario allegato a questo trattato già firmato a Saint Germain. La prossima seduta del Consiglio supremo avrà luogo domani.

Località dell'Albania meridionale occupate dai greci

ATENE, 16.

In seguito all'accordo italo-greco, le truppe greche hanno cominciato l'occupazione del territorio a nord dell'Epiro fino al limite del protocollo di Firenze. Alla presenza dei generali Sivori e Orfanidis una compagnia italiana rese gli onori con musica. Subito dopo le truppe italiane si ritirarono di là della frontiera del protocollo di Firenze. La popolazione accolse le truppe greche con entusiasmo. Le autorità greche e italiane dettero in questa occasione prova di sentimenti di cordialità reciproca.

L'intesa tra ferrovieri e Governo in Inghilterra

LONDRA, 17.

(g. e.) Le trattative fra il Governo ed i ferrovieri hanno prodotto i primi interessanti risultati i quali si possono considerare come la conseguenza diretta dell'atmosfera creata dallo sciopero avvenuto in principio di ottobre.

Il deputato Thomas, segretario dell'Unione ferrovieri, ha potuto annunciare ieri che il Governo ha fatto proposte definitive le quali spera saranno accettate dai liberali. Esse consistono nella formazione di un comitato composto di cinque direttori delle ferrovie, di cinque ferrovieri unionisti, i quali avranno la responsabilità, in avvenire di condurre essi i negoziati fra amministratori delle ferrovie e relativi lavoratori sulle condizioni del servizio.

Nel caso che il Comitato non riuscisse a definire questioni importanti la vertenza sarà deferita in appello ad altro comitato, composto di quattro direttori, quattro ferrovieri unionisti, quattro rappresentanti del pubblico viaggiante.

Questo Comitato funzionerà sotto la presidenza nominata dal Governo con voto preponderante. Inoltre tre ferrovieri saranno ammessi nel Comitato esecutivo che attualmente controlla tutte le ferrovie del Regno Unito, ed essi avranno uguale diritto ed eguale importanza di voto come tutti gli altri direttori generali che partecipano al detto comitato.

Thomas ha affermato essere evidente che se il nuovo meccanismo sarà usato con lealtà e genuino spirito di conciliazione da ambo le parti, potrà riuscire ad assicurare un funzionamento regolare e normale alle ferrovie quale mai si ebbe finora in Inghilterra.

La nuova organizzazione non esige che i lavoratori abbandonino il loro diritto di sciopero, ma rende un movimento di tal genere improbabile.

Ad ogni modo, nessuno sciopero ferroviario può avvenire mentre questioni urgenti siano sotto discussione e non siano state esaminate da tutti i Comitati in questione.

Quindi, secondo Thomas, il campo per un compromesso e per una intesa rimane illimitato.

Disordini antiserbi a Zagabria

Le direttive jugoslave a Parigi

FIUME, 15 (ritardato).

(m. d.) Da più giorni circolava la voce di gravi disordini antiserbi avvenuti a Zagabria e si parlava di 200 morti e numerosi feriti.

La voce mi sembrava esagerata e non l'ho raccolta, tanto più che i giornali di Zagabria che arrivano a Fiume, non ne facevano parola.

Ora il *Rijec* indirettamente dà una versione ufficiosa dei disordini che devono essere stati abbastanza gravi e sanguinosi. Ecco cosa scrive in proposito l'organo di Zagabria del ministero degli interni:

« Abbiamo voluto assumere informazioni sull'energico atteggiamento della polizia in occasione delle dimostrazioni organizzate dalla gioventù universitaria contro il Club Nazionale, e abbiamo saputo quanto segue: Mentre si svolgeva l'adunanza del Club Nazionale — che, come è noto comprende i conservatori federalisti — il deputato Ivan Kunic si rivolse telefonicamente al governo invocando l'intervento della forza armata, perchè i dimostranti minacciavano la vita degl'intervenuti al convegno. Il governo, il quale aveva disposto già in precedenza un forte apparato di guardie in vicinanza della sede del Club, alla richiesta di soccorso ordinò che il palazzo fosse circondato dalla polizia per proteggerlo da eventuali attacchi.

Ma i partecipanti al convegno non potevano uscir da palazzo, perchè i dimostranti, sordi alla preghiere prima e agli ordini di sciogliersi poi, non intendevano di obbedire.

Si venne allora qua e là fra studenti e ufficiali di polizia a vivaci battibecchi, che degenerarono in veri tafferugli. Fra gli studenti si trovavano anche degli appartenenti alla legione jugoslava. Le mischie circoscritte da prima, furono il segnale di un assalto generale. Dai dimostranti si iniziò una fitta sassaiola contro l'edificio del convegno e contro la polizia. La polizia allora attaccò energicamente i dimostranti. La gioventù unitaria giustifica il proprio agire dicendo constarle che il Club Nazionale preparava una rivoluzione antistatale ».

In relazione al fermento che regna vivissimo specialmente in Croazia, il *Jutarni List* fa oscure previsioni di gravi prossimi avvenimenti.

I giornali annunciano che Poljatt, ministro per la riforma agraria, tanto odiato dal blocco conservatore, ha inviato dalla Svizzera, dove sarebbe caduto ammalato, le sue dimissioni. Potrebbero essere queste dimissioni un nuovo sacrificio dei democratici per alleggerire le basi del gabinetto.

In una delle ultime sedute del Consiglio della Corona per discutere sulla politica estera — scrive il *Jutarni List* — furono date istruzioni a Trumbic, che va a sostituire Protic nella presidenza della delegazione jugoslava a Parigi, circa le direttive da seguire nelle trattative.

Nella seduta si discusse anche della questione di Fiume con riguardo alle relazioni italo-jugoslave.

« Nella questione di Fiume — dice il giornale — i jugoslavi devono essere decisi e tenaci perchè lo esige l'interesse vitale della patria ».

Nella questione bulgara i delegati cercheranno di migliorare le condizioni odierne.

I minatori americani chiudono lo sciopero con un patriottico ordine del giorno

NEW YORK, 17

L'Unione dei minatori ha proclamato la fine dello sciopero con il seguente comunicato il quale risponde all'ordine del governo di riprendere il lavoro: «Obbediamo. Americani innanzi tutto non possiamo combattere contro il nostro governo».

Rosconi

Non v'è bisogno d'illustrare il contenuto di ammonimento e di esempio del comunicato dei minatori americani; i quali, di fronte alla fermezza del governo nel fronteggiare uno sciopero che avrebbe provocato, con la sua prosecuzione, una crisi della produzione nazionale, non hanno esitato di posporre il loro apparente immediato vantaggio economico e l'amor proprio di classe impegnato nella lotta già avviata, al loro dovere di cittadini.

Il plebiscito della Polonia orientale

VARSAVIA, 16.

Pilsudski ha dichiarato alla Commissione parlamentare per gli affari esteri e militari che il plebiscito nelle provincie orientali avverrà il 1. gennaio prossimo. Le condizioni militari non consentono che il plebiscito avvenga prima.

IN RUSSIA

Judenic abbandona il comando

LONDRA, 17.

Il «Daily Mail» ha da Helsingfors:

Il generale Judenic, comandante gli eserciti russi del Nord-ovest, si è dimesso. Lo ha sostituito il generale Bardener, comandante in capo dell'esercito estone. Questa decisione è stata presa per evitare l'internamento delle truppe federali russe nel caso in cui esse passassero all'Estonia.

Tuttavia il Governo estone ha l'intenzione di internare questo esercito nel caso in cui debba passare la frontiera.

Le operazioni polacche

VARSAVIA, 16.

Il comunicato dello stato maggiore polacco dice: Fronte bolscevico: Su tutto il fronte continuano scaramuccie tra reparti esploratori. Nella regione di Polock un treno blindato che bersagliava le nostre avanguardie fu respinto dal fuoco della nostra artiglieria.

Fronte Volinia: Ripetuti violenti attacchi bolscevichi contro Jemilczyn furono respinti con gravi perdite per il nemico.

LE ELEZIONI POLITICHE IN FRANCIA

La vittoria del blocco antibolscevico

Lo svolgimento dell'operazioni

PARIGI, 17.

Le operazioni per lo scrutinio dei voti sono cominciate verso le 19 di ieri e hanno proceduto relativamente presto, senza incidenti, in tutta la Francia.

I risultati conosciuti di 28 comuni della Senna danno per la lista Longuet 211,311 voti e per la lista Dokanowski 834,102.

Nella SECONDA CIRCOSCRIZIONE DI PARIGI sono stati eletti Millerand, Paté, Gally, Puech, Petit Jean, Maurice Barrès, Ignace Bell e, dell'Unione nazionale repubblicana sociale, i socialisti unificati Paul Boncour, Dormoy, Bloche. Nella quarta Circoscrizione, che comprende tutti i sobborghi, la lista del l'intesa repubblicana trionfa su quella unificata che comprende Longuet e Mereras. Tutti i candidati dell'intesa repubblicana passano a maggioranza assoluta.

Nella TERZA CIRCOSCRIZIONE DI PARIGI sono stati eletti Emile Marc Sangnier, Duval, Arnoult, Rollin, Lebouca, tutti della lega dell'intesa repubblicana democratica. Tre socialisti indipendenti Levasseur, Aubriot, Rocier, e Daudet dell'*Action Française*.

Sono stati eletti anche: Painlevé ex ministro del Lavoro, Ferdinando Buis sot radicale ex deputato, i socialisti unificati Frossard, Berthout e Bonnefey.

Nella SENNA INFERIORE la lista Siegfried prevale in tutti i comuni eccetto quattro.

Nell'EURE ET LOIRE i risultati conosciuti fanno prevedere come certa l'elezione di Deschanel.

Nel NORD, nella metà delle sezioni di Lilla la lista socialista ottiene 6177 voti e la lista della federazione repubblicana di Loucheur tiene la testa.

Nella SOMME Klotz sarà certamente rieletto.

Nei PIRENEI ORIENTALI la lista di Emmanuel Brousse ha la maggioranza. Nel territorio di Belfort tiene la testa la lista dell'Unione Nazionale. Dalbiez è stato battuto.

Nei BASSI PIRENEI Barthou è stato rieletto con tutta la sua lista.

Nel RODANO la lista Gourg-Bonnevay tiene la testa con 70,482 voti; segue la lista Herriot con 42,595, la lista Colliard Augagneur e la lista unificata vengono successivamente.

Nella GIRONDA la lista Dupuy-Mandel nell'insieme delle sezioni di Bordeaux e di numerosi comuni, tiene la testa.

Nella MEURTHE ET MOSELLE la lista Lebrun-Marin-Wendel è stata interamente eletta.

Nell'ALTA SAONA Paul Morel e Renoult sembra debbano rimanere soccombenti.

Nella MOSELLA passa a maggioranza assoluta la lista dell'Unione repubblicana che comprende Francesco de Wendel, il gen. De Maud'huy, Meyer ed altri.

Nella LOIRA INFERIORE è stata eletta tutta la lista dell'Unione nazionale, di cui fa parte De Dion. Risultano eletti Briand, Delafoy, Sibille e Guisthau.

Nel VARO, dove risulta eletta tutta la lista di Abel, Renaudel è stato battuto.

Nella LOT la lista di difesa agricola economica del principe Murat batte la lista dell'Unione repubblicana di De Monzie.

Nel PASSO DI CALAIS la lista dell'Unione repubblicana democratica occupa il secondo posto con l'aviatore Fruit capolista.

Nella SEINE ET OISE tutta la lista di Tardieu è stata eletta.

Nella CHARENTE INFERIORE, Favre, sottosegretario di Stato per gli interni è stato eletto.

Nel DIPARTIMENTO DELLA VIENNE Raoul Peret e Borel, ex-ministri, sono stati eletti.

Nell'AUDE Albert Sarraut è stato eletto. Il Kientalliano Brizon è stato battuto nell'ALLIER.

Viviani è stato eletto nel dipartimento della CREUSE.

A VANCLUSE Alessandro Blanc, Kientaliano, è stato eletto.

La lista di Longuet, nella quarta circoscrizione della Senna, ha riportato 880,906 voti, e la lista del blocco nazionale 1,315,725.

Nel BASSO RENO i risultati conosciuti nella circoscrizione danno 234,281 voti ai socialisti, [illegible] ai repubblicani e radicali, 322,508 all'Unione repubblicana.

Nell'EYROLI è stato eletto il generale Castelnau.

I risultati definitivi

Alle 11 i dispacci dei corrispondenti dell'*Agenzia Havas* danno i seguenti risultati: Sono eletti: radicali-socialisti rieletti 20, nuovi eletti 15; totale 35 — repubblicani di sinistra: rieletti 24, nuovi eletti 30; totale 54 — radicali: rieletti 8, nuovi eletti 15; totale 23 — repubblicani-socialisti: rieletti 6, nuovi eletti 3; totale 9 — socialisti unificati: rieletti 9, nuovi eletti 6; totale 15 — progressisti: rieletti 13, nuovi eletti 18; totale 31 — Azione liberale: rieletti 5, nuovi eletti 20; totale 25 — conservatori: rieletti 5, nuovi eletti 9; totale 14 — Totale degli eletti 206.

I repubblicani di sinistra guadagnano 20 seggi e ne perdono 7 — i radicali guadagnano 13 seggi e ne perdono 6 — i radicali-socialisti guadagnano 4 seggi e ne perdono 26 — i repubblicani-socialisti guadagnano 13 seggi e ne perdono 7 — i socialisti unificati guadagnano 3 seggi e ne perdono 19 — i repubblicani progressisti guadagnano 17 seggi — L'Azione liberale guadagna 17 seggi — i conservatori guadagnano 6 seggi e ne perdono 4.

Tra le personalità elette si notano: il ministro della marina Leygues, il sottosegretario alla marina mercantile Cels della Lot-et-Garonne, Albert Thomas rieletto nella Tarn, Deschanel nella Eure et Loire, il ministro delle Colonie Simon rieletto nella Tarn, il sottosegretario alla smobilitazione Deschamps nella Ille-et-Vilaine, Herriot nel Rodano, Charley Dumont nel Doubs, e la lista completa Dupuy-Mandel nella Gironda.

Fra i non eletti vi è l'ex ministro della giustizia Cruppi, socialista unificato, Dedouce socialista indipendente, Violette, Colliard, ministro del lavoro; Lafferre, ministro dell'istruzione; Augagneur; Lutaud, ex-governatore dell'Algeria, Franklin-Bouillon.

I bolscevichi sono stati schiacciati.

Le elezioni nel Belgio

I cattolici in minoranza

BRUXELLES, 17.

Nei circoli ufficiali si ritiene che i cattolici avrebbero perso oggi una quindicina di seggi ed i liberali da 7 ad 8 a favore dei socialisti.

Il numero dei deputati cattolici discenderebbe da 99 ad 84. La destra parlamentare rimarrebbe il gruppo più importante del Parlamento.

Il programma del governo polacco esposto da Paderewski

VARSAVIA, 17.

Il presidente del Consiglio dei ministri, Paderewski, ha pronunciato alla Dieta un discorso nel quale ha detto che la Conferenza ha fatto torto ai due distretti polacchi di Spisz e di Orawa privandoli del diritto di autodecisione: egli spera di rimediare a tale torto.

L'oratore ha dichiarato solennemente che nè lui nè Dmowski, secondo delegato alla Conferenza, consentiranno a firmare un trattato che non riconosca i diritti della Repubblica polacca sulla Galizia Orientale. Ha soggiunto che non è possibile un accordo con l'irresponsabile governo bolscevico; la Polonia saluterà con giubilo una Russia risorta a nuova vita di libertà e di giustizia, degna di appartenere alla Lega delle Nazioni.

Paderewski ha espresso quindi la riconoscenza della Polonia per le Nazioni Alleate ed ha ringraziato l'emigrazione polacca in America per l'aiuto spontaneo offerto alla madre patria.

Ha dichiarato che la Polonia ha riconosciuto ufficialmente la Lettonia, l'Estonia e la Finlandia come Stati indipendenti. Ha affermato anche il desiderio di pacifiche ed amichevoli relazioni con la Czecoslovacchia e, quanto alla Lituania, verso la quale la Polonia nutre sempre un affetto fraterno, egli ha detto che non è possibile un'intesa con questo paese fino a quando vi prevarranno influenze ostili alla Polonia e vi spadroneggieranno truppe straniere aventi rapporti misteriosi col governo della Tedesco.

Passando a parlare dei problemi interni, Paderewski ha annunziato l'abolizione dell'istituto nazionale per i cambi ed ha incitato al lavoro tutte le classi. L'industria polacca, egli ha detto, si è svegliata, grazie al signor Hoover, che ha inviato i primi trasporti di cotone; la produzione di un mese delle fabbriche di Lodz potrà bastare a rivestire tutto l'esercito polacco.

Paderewski ha annunziato la risoluzione presa dal governo di sottoporre a un processo immediato tutti gli accaparratori e quelli che si lasciano corrompere con compensi i quali saranno passibili della pena di morte e della confisca dei beni.

Il bene del paese esige che il governo governi e non tema nessun terrorismo.

Queste parole hanno provocato un'ovazione calorosissima di tutta la Camera.

Lo sciopero generale a Milano

in seguito a una sanguinosa dimostrazione

Un corteo socialista

MILANO, 17.

Già alle 17 folti gruppi di giovani socialisti scorrazzavano per le vie del centro, cantando il noto inno Bandiera rossa per festeggiare la vittoria riportata nella circoscrizione di Milano. Però oltre alle grida ed ai soliti abbasso non si ebbero a deplorare incidenti seri.

Qualche cittadino che osava protestare era subito circondato e minacciato.

Ma questa sera verso le 9 numerosi cortei irruppero dai diversi quartieri della città in piazza del Duomo; inni socialisti e rivoluzionari si incrociavano nell'aria. La piazza era completamente gremita di socialisti. Un corteo di 3000 persone, proveniente da via Dante, si dirigeva agli uffici dell'*Avanti!* in via San Damiano, per una manifestazione al giornale massimalista. Diversi redattori del giornale pronunciarono parole di occasione. Appena il primo corteo si allontanava per ritornare in piazza del Duomo, subito un altro corteo proveniente dalla piazza stessa prendeva il suo posto nella stessa via.

Lo scoppio di una bomba

Improvvisamente un sinistro scoppio si produsse provocando nei presenti un panico enorme. Fu un fuggi fuggi generale. Diversi individui, però, rimasero a terra urlando e feriti gravemente. Dal racconto fatto da chi era vicino al luogo dello scoppio, si è potuto sapere che tre individui improvvisamente sbucati da un vicoletto gettarono a terra un pacco che subito scoppiò. Il pacco conteneva una bomba. I feriti gravi, appena cessato il primo momento di panico, furono raccolti.

Essi erano tre; gli altri furono accompagnati alla guardia medica.

Intanto, i combattenti in corteo si dirigevano in piazza Duomo. La Galleria era guardata da plotoni di fanteria e di carabinieri.

All'ottagono troneggiava una autopompa militare. La testa del corteo tentò recarsi nella galleria al Comitato elettorale dei fasci di combattimento, ma i soldati respinsero all'urto. Subito un altra ondata di dimostranti tentava di ripetere l'assalto non solo, ma iniziava la sassaiola.

Il conflitto

Un sasso colpì alla testa il capitano dei pompieri militari, Cappello, che cadeva al suolo. I soldati vedendolo cadere iniziavano un nudrito fuoco di plotone, ma in aria. I carabinieri intanto fecero diverse evoluzioni, ma mentre un gruppo caricava dai gradini del Duomo, dalla folla partirono diversi colpi di rivoltella che ferirono un carabiniere.

Allora la regia guardia intervenne, sparando per terra per impressionare la folla, ed ottenendo l'effetto desiderato. Con tutto questo però si hanno a lamentare 25 feriti di arma da fuoco, più o meno gravi. Alle 22.30 la piazza del Duomo era ritornata calma.

Si diceva che, domani, gli operai per festeggiare la vittoria socialista si sarebbero astenuti dal lavoro. I tranvieri sono rientrati stasera nelle rispettive rimesse due ore prima dell'ora fissata.

La proclamazione dello sciopero

Ma, invece, dopo un'adunanza alla Camera del lavoro è stato proclamato, per domani, lo sciopero generale senza limite di tempo.

Verso le ore nove vi sarà una solenne adunata alla Camera del lavoro; poi, in corteo, i comizianti si recheranno all'Arena, dove sarà tenuto un comizio di protesta. Si dice poi che la Direzione del partito socialista abbia telegrafato immediatamente al ministro della Guerra chiedendo l'immediato scioglimento dei battaglioni di arditi.

Stasera il questore si è recato alla sede dei Fasci di combattimento ed ha arrestato cinque arditi che colà si trovavano.

Un violento terremoto

ALTAVILLA, 17.

Un violento terremoto si è sentito la scorsa notte da far traballare i pavimenti delle abitazioni. In paese non si è avuto nessun danno salvo qualche tegola e qualche comignolo che sono stati lanciati giù nelle strade. Ma in alcune campagne circonvicine parecchi grossi tronchi di alberi sono stati abbattuti e lanciati lontano, parecchi rami divelti, parecchie piante sradicate completamente.

GUARIGIONE della SIFILIDE

Unico libro-guida moderno scientifico - pratico per i MALATI che vogliono guarire L. [illegible] presso l'autore Prof. D'AMATO della R. Univ. V. G. Settieri 133, Roma. Consulti ore 9-19 [illegible]. Malattie veneree - Impotenza, cure [illegible]

IMPOTENZA [illegible]

BOIZIANA, Il mio tonico delle funzioni [illegible] Dodici anni di continue guarigioni [illegible] preparazione scrupolosa segreterna [illegible] ero francobollo Farmacia di S. Agnese [illegible] Nomentana [illegible] Roma.

CURE RAPIDE

per la guarigione vera della SIFILIDE - iniezioni 606 914 mercuriali e combinate - BLENORRAGIE anche ribelli (speciale specialissimo) - DEBOLEZZA SESSUALE (cure le più efficaci) - EMORROIDI (senza operazione) - ISTITUTO MEDICO SPEC. Prof. Dr. GATTI, piazza Capranica 78, 1° piano, Telefono interprovinciale 13-70. Orario 10-12, 16-19.

SE VOI SIETE DEBOLE, E DOVETE SOSTENERE CONTINUO LAVORO MENTALE, VOI ABBISOGNATE DEL

PROTON

PRENDENDO UN CUCCHIAINO DI QUESTO GRADEVOLE LIQUIDO PRIMA DI OGNI PASTO, VOI VI SENTIRETE MOLTO PIÙ FORTE, E PIÙ RESISTENTE AL LAVORO. AVRETE PIÙ APPETITO E DIGERIRETE FACILMENTE.

L. 6 il flacone, cura completa L. 36

TEATRI

Pace in tempo di guerra

Ricordiamo che al *Valle* stasera la compagnia Carini-Gentilli darà la prima rappresentazione della commedia di A. Testoni: *Pace in tempo di guerra*, unico per Roma.

Al COSTANZI stasera altra replica della *Cavalleria* e del ballo *Excelsior*; nel quadro delle Nazioni saranno eseguite dalla valente coppia Jack alcune danze moderne.

I prezzi sono diminuiti, cioè: palchi I e II ordine L. 60; III, L. 40; poltrone L. 12; poltroncine L. 6; anfiteatro L. 3; ingresso L. 4.20, galleria posti numerati, compreso l'ingresso, L. 4; galleria comune L. 2.

All'ARGENTINA nel dramma di Leonida Andreieff: *Anfissa* ebbero molti applausi la Melato, il Betrone, la Valsecchi.

Stasera *L'uccello del paradiso* di E. Cavacchioli.

Al QUIRINO, *La Duchessa del Bal Tabarin*, nella magnifica edizione della compagnia Lombardo ebbe ieri sera le più festose accoglienze dal pubblico che affollava la sala. Gisella Pozzi, nella parte di *Frou-Frou* rinnovò l'antico successo, ed applaudita al suo primo apparire sulla scena, fu salutata nei tre atti da vivissime ovazioni. Ed applausi ebbero la Sanipoli, la Caligaris, il Bocci, il Navarrini, interpreti veramente pregiatissimi.

Stasera alle 21 *La Duchessa del Bal Tabarin* si replica a richiesta generale.

Al NAZIONALE stasera si ripete il *Mefistofele* e domani l'*Aida*, protagonista la signora Ada Osti-Delutio.

All'ADRIANO l'operetta *Casta Susanna*, una delle più brillanti esecuzioni della «Novissima».

Quanto prima: *Il cavaliere della luna*.

All'ELISEO Giovanni Grasso riportò un nuovo, grande successo in *Omertà*. Stasera *Il palio* di N. Martoglio.

Al MANZONI altra replica dell'applauditissima commedia *La donna è mobile*.

Al MORGANA a grande richiesta si replica la graziosissima operetta *Primavera scapigliata*.

Al METASTASIO stasera *Il Marchese del Grillo*. La parte di *Giachimone* sarà assunta dal Di Marco.

Varietà

Il cuore di Saharowa al Margherita

È lo spettacolo di oggi. Debutta *Lina di Gioia*, *Troupe Faraboni*, ecc.

Sala Umberto I

Grandioso successo di *Manara*. Applauditissime *Malia* e *Ada Primavera*. Ottimi spettacoli in onore di *Manara*.

Al Trianon

Elma Morena, *Pepi Vergen*, *Edera Brunas*, *Eva Norveta*, acclamatissime tutte le sere.

Salone Elena

Questa sera la tanto brava compagnia Gorbini darà l'emozionante dramma in 5 atti *Notte di sangue*. Protagonista A. Gorbini. Precede grandioso programma di varietà.

La Compagnia Raino Brancci

alla Sala Roma darà stasera *Lo spoglia cadaveri*, dramma in 5 atti. Grandioso successo dei duettisti *Felios*.

TEATRO COSTANZI

ULTIME RAPPRESENTAZ. della STAGIONE

Martedì 18, alle ore 21, a prezzi popolari

CAVALLERIA RUSTICANA

e ballo

EXCELSIOR

Due danze moderne eseguite dalla coppia danzante JACK ET SA DAME

Palchi I° e II° L. 60 - 3° L. 40 - Poltrone L. 12 - Poltroncine L. 6 - Anfiteatro L. 3 - Ingresso L. 4.20 - Galleria numerata L. 4 compreso l'ingresso - Galleria comune L. 2.

Spettacoli di questa sera

ARGENTINA Comp. Drammatica V. Talli. Ore 21: L'UCCELLO DEL PARADISO di Cavacchioli.

VALLE Ore 21: PACE IN TEMPO DI GUERRA - Commedia in tre atti di A. Testoni - Novità.

QUIRINO Comp. d'operette Lombardo n. 1 - Ore 21, repl. LA DUCHESSA DEL BAL TABARIN - Protag. Gisella Pozzi.

ADRIANO Ore 21.15. A richiesta: LA CASTA SUSANNA. Quanto prima: IL CAVALIERE DELLA LUNA.

NAZIONALE Ore 21: MEFISTOFELE - Domani ripresa dell'opera AIDA con nuovi interpreti.

MANZONI Comp. Scarpetta - Ore 21 repl. LA DONNA E' MOBILE.

MORGANA Ore 21: PRIMAVERA SCAPIGLIATA con Olga Rizzato - Dalle 17 alle 20 the dansante.

ELISEO Comp. Siciliana G. Grasso - Ore 21: PALIO - 4 atti di Martoglio.

METASTASIO Dalle 16.30: IL MARCHESE DEL GRILLO - Giachimone sarà Il comico De Marco.

VARIETÀ E CINEMATOGRAFI

OLYMPIA Seconda serie dei film di avventure: I MODERNI MOSCHETTIERI - Protagonista La Perlowa.

CORSO CINEMA TEATRO P. in Lucina - L'ANGELO DI MEZZANOTTE con Gaby Deslys.

MODERNO IL MISTERO DELLA CASA DI FRONTE - Emozionante film d'avventure interpretato da Rodolfi.

APOLLO Ore 21.30: Addio Bernard e Francia - Successo Eva Stephan, Gina Giorgis, Camma [illegible] Preziosa, Garden Rose, ecc.

ORFEO Via Agostino Depretis - Galleria Margherita - Regina Storchio in: COME MORI' BUTTERFLY.

SALA ITALIA IL GIOCO - Interprete: Tina.

Nel mondo ferroviario

La Commissione per l'Equo trattamento

Il 21 corrente la Commissione per l'equo trattamento riprenderà i suoi lavori col seguente ordine del giorno:

1. Previdenza del personale delle Aziende municipalizzate di trasporto;
2. Schema di regolamento per la previdenza e sistemazione del personale italiano;
3. Questione dell'adozione del riposo settimanale e della giornata lavorativa di 8 ore;
4. Quesiti del Ministero dei lavori pubblici sulla concessione della indennità di caro-viveri;
5. Applicazione delle leggi di «Equo trattamento» al personale di alcune Aziende di trasporti;
6. Determinazione delle norme di trattamento per il personale delle Ferrovie Reali Sarde.

In seguito alla richiesta del Sindacato tramvieri italiani, il Ministero dei lavori pubblici ha nominato Canini Giovanni, secondo rappresentante consultivo nella Commissione per l'equo trattamento.

SPORT

Le escursioni alpinistiche del C. R. A.

[illegible] si anno pubblicherà il programma sportivo per la stagione 1919-1920.

Nell'esteso programma abbiamo osservato un importantissimo calendario delle escursioni alpinistiche, che ha incontrato il favore dei soci e dei numerosi simpatizzanti.

In tutta la stagione invernale si svolgeranno otto escursioni, ma tutte di una certa importanza.

Per la buona riuscita si interesseranno i migliori tecnici del Circolo Romano Audax e fra questi degli elementi veramente sportivi come Italo Crespa, direttore sportivo e Totani Costantino, segretario, che dedicano tutta la loro attività nel portare a compimento le non facili manifestazioni.

Ecco pertanto il calendario delle escursioni alpinistiche:

23 novembre 1919 — Saracinesco (alt. metri 908), spesa ferrovia Roma-Mandela e ritorno L. 8).

7 dicembre — Cervara (alt. m. 1053), (spesa ferrovia Roma-Agosta e ritorno L. 11.40).

21 dicembre — Monte Gennaro (alt. m. 1271), (spesa ferrovia Roma-Palombara e ritorno L. 5).

4 gennaio 1920 — Monte Guadagnolo (alt. m. 1218), (si usufruirà di uno speciale servizio automobilistico Roma-Poli).

15 febbraio — Monte Scalambra (alt. m. 1402), (spesa ferrovie vicinali Roma-Serrone e ritorno L. 8.40).

29 febbraio — Monte Lupone (alt. metri 1378).

Marzo — Monte Semprevisa (alt. metri 1506); Monte Autore (alt. m. 1853), escursione di due giorni; Monte Terminillo (alt. m. 2213), escursione di tre giorni.

Per queste ultime tre escursioni si stabiliranno i giorni una settimana prima della loro effettuazione.

Per schiarimenti e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Circolo Romano Audax, via Napoli 4, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.

La grande corsa automobilistica per la Targa Florio

PALERMO, 17

Continuano i preparativi per la decima disputa della grande corsa automobilistica per la *Targa Florio* che si svolgerà sull'aspro circuito delle Madonie e che quest'anno assumerà un'importanza straordinaria.

L'Automobil Club di Sicilia e il commendatore Vincenzo Florio stanno lavorando attivamente perchè tutto riesca degno dell'avvenimento straordinario.

Alla classica competizione automobilistica prenderanno parte i più famosi automobilisti italiani ed esteri.

I colori italiani saranno difesi fra gli altri dal vincitore della Parma-Berceto e della Coppa della Consuma Ascari che pilotera la *Fiat*, da Franchini della *Diatto*. Sul circuito (km. 350) sono già parecchi concorrenti che si stanno allenando.

Nel libro d'oro dei vincitori figurano Cagno (1906), Nazzaro (1907), Trucco (1908), Ciuppa (1909), Cariolato (1910), Ceirano (1911).

Sono iscritti finora: Moriondo *(Itala)*, Lanzi *(Itala)*, Snipe *(Campbell-Londra)*, X *(Campbell-Londra)*, X *(Campbell-Londra)*, A. Boillot *(Peugeot)*, Goux *(Peugeot)*, Ghin Giacinto *(Diatto)*, X *(O. M. L.)*, X *(O. M. L.)*, X *(Fast)*, X *(Fast)*, X *(Fiat)*, Ascari A. *(Fiat)*, Gallanzi A. *(Puch)*, Campari *(Alfa)*, Sivocci Ugo *(C. N. M.)*, Ferrari E. *(C. N. M.)*.

Riunioni e allenamenti

Società sportiva Juventus — I soci effettori di prima, seconda e terza squadra sono invitati all'allenamento sociale che si terrà sul campo Viale Angelico. Appuntamento alle ore 14.30.

Società podistica Lazio — Oggi sul campo sociale della Rondinella avrà luogo l'allenamento di foot-ball. Appuntamento alle 14.30. Giovedì, alle 14.30, match di allenamento fra la prima squadra e la squadra riserve.

ITALO CARLO FALBO, *Direttore*.

Bonati Roberto, *gerente responsabile*.

Orario delle ferrovie

Partenze

PISA-TORINO — Accel. 7.10 — Misto 3ª classe limitato a Civitavecchia) 8.5 — Dir. 8.50 — Treno lusso 10 (martedì, giovedì e sabato) — Accel. 14.30 — Misto 3ª classe limitato a Civitavecchia) 18 — Dir. 20 — Dir.mo 20.40 — Diretto 21.30.

FIRENZE-MILANO — Dir. 7.45 — Accel. 14.15 — Dir.mo 10.45 (Trieste-Trento) — Dir.mo 20.30 — Dir. 23.30 — Omn. 23.55.

NAPOLI — Dir. 6.50 — Acc. 8.30 — Dir.mo 9.10 — Acc. 10.40 — Dir.mo 11.10 — Acc. 15.20 — Dir.mo 16.30 — Dir.mo 19.40 — Acc. 20.20 — Dir.mo 23 (per Taranto).

ANCONA — Accel. 5.45 — Accel. 12.15 — Misto (3ª classe fino a Orte) 17.10 — Dir. 21.50.

SULMONA — Accel. 7.15 — Misto (fino a Tivoli) 12 — Accel. 14.10 — Omn. (fino a Avezzano) 18.55 — Diretto 20.25.

VITERBO — Omn. 6.10 — Misto (da Trastevere) 10.10 — Misto (da Termini) 16.5 — Omnibus 18.15.

VELLETRI-TERRACINA — Omn. 7.5 — Omn. 17.20 — Accel. 17.50.

FRASCATI — Omn. 6.25, 9, 12.10, 17.20, 17.32.

ALBANO — Omn. 6.20, 12.2, 17 — Misto 19.17.

ANZIO-NETTUNO — Omn. 7.5, 17.3 (via Albano) 13.50.

FIUMICINO — Misto (1ª e 2ª) 6.50 — Accelerato 17.40.

Arrivi

PISA — Merci (3ª classe da Civitavecchia) 7.55 — Accel. 8.50 — Dir.mo 8.50 — Dir.mo 11.5 — Accel. (da Civitavecchia) 14.10 — Accel. 18.40 — Dir.mo 19 — Treno di lusso 21.30 (mercoledì, venerdì e domenica) — Accel. (da Genova) 23.30.

MILANO-FIRENZE — Acc. 5.45 — Dir. 8.30 — Dir.mo 10.50 — Dir.mo 13 (Trieste-Trento) — Acc. 18.55 — Dir. 19.15 — Acc. 21.

NAPOLI — Dir. 6.45 — Acc. 8 — Dir.mo 8.40 (da Taranto) — Dir.mo 11.35 — Dir.mo 15 — Dir. 19 — Dir. 21.30 — Dir. 23.

ANCONA — Accel. 7.25 — Dir. 15.40 — Accelerato 22.20.

SULMONA — Accel. 9.10 — Omn. (da Tivoli) 8.5 — Omn. (da Avezzano) 10 — Dir. 11.40 — Accel. 20.25.

VITERBO — Accel. 9.40 — Omn. 13.5 — Misto (a Trastevere) 18.5 — Accel. 21.27.

TERRACINA-VELLETRI — Accel. 9.20 — Omn. 14 — Omn. 22.50.

FRASCATI — 8.25, 10.30, 14.30, 19.5 — Misto 21.25.

ALBANO — Misto 8.15, 9.35, 15.5, 21.38.

FIUMICINO — Misto 10.5 — Misto 20.40.

ANZIO-NETTUNO — Omn. 8.35, 13.5 (via Albano), 20.20.

TRAMVIE CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati: part. 6.30, 8, 9.30, 11, 12.30, 14, 15.30, 17, 18.30, 20 fer. 20.30 fest.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri, part. 6.05, 7.25, 9.25, 10.55, 12.25, 13.55, 15.25, 16.50, 18.55, 19.50 fer. 20.25 fest.

Roma-Grottaferrata Valle Violata-Marino: part. 7.50, 10.10, 13.10, 16.10, 19.10.

Roma-Castel Gandolfo-Marino: part. 8.35, 11.35, 14.35, 17.35.

Roma-Grotta Grossa-Ponte-Vitorba: part. 6.5, 9.5, 12.30, fest. 17.

Roma-Tivoli: part. 6.40, 9.10, 12.20, 15.25, 19. Arr. 7.25, 9.48, 8.5, 15.25, 20, fest. 20.41.

Roma-Genazzano-Fiuggi-Frosinone. Partenza dalla stazione delle Ferrovie Vicinali (viale Principessa Margherita): ore 6.40 (per Frosinone), ore 9.5 (per Fiuggi), ore 12 (per Genazzano) ore 16.15 (per Frosinone) ore 17.40 (per Fiuggi), ore 18.40 (per Genazzano).

Arrivi a Roma: ore 8.15 (da Genazzano) ore 9.40 (da Fiuggi) ore 10.55 (da Frosinone) ore 16.50 (da Genazzano) ore 19.15 (da Fiuggi).

PICCOLA PUBBLICITA'

Cent. 50 la parola minimo L. 6

1 AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

A.A.A.A.A. AVVISI [illegible] Vendita Pellegrino. r

A.A.A.A.A. ATTENZIONE acquisto abiti lire 150 pelliccie oro scarpe. Disegni Giovanni, Boschetto 80. r

A.A.A.A.A.A. ABBASTANZA attendiamo per vostro interesse sani tennesse altri santi. Scrivete prima Ferrari, via Palestro 92.

A.A.A. ABITI paletots fracks, scarpe compero prezzi altissimi. Scrivere Spallicchino, via Sicilia 143, quartiere Ludovisi. r

A.A. ABILISSIMO tagliatore confeziona baldigie, ulster, mantelli, capes, sotree, pelliccerie prezzi. Ricchissimo assortimento modelli. Il rivoltare lire 120. Fatture ce più. Rimodernature Mario Fiori 11. r

A GIOIE compro anche pignorate, primaria casa via Giovanni Lanza 136 interno 10. r

AMIANTOI Amiantite! Manganese! gomma tubo meno e serpe molto meglio. Ing. G. Carboni Milano

COPPELLE II, acquistansi polizze Monti Pietà. Massima percentuale, senza sconto. r

CIRPEN accetta esclusività rappresentanza ottimi prodotti esteri nazionali a condizioni vantaggiose. Rasella 3 int. 2, Roma.

CESSIONI quinto stipendio. Economia, rapidità, anticipi. Banca Prestiti Impiegati, Società Accomandita, Vittoria Colonna 18. r

COMPTOIR Parisien Galleria San Marcello vicino al «Modernissimo», telef. 120, compera al massimo gioie per esportazione. r

DISCHI, grammofoni, puntine, accessori. Prezzi favorevoli. Monti, viale Manzoni 27. r

DISPONIBILI forti quantitativi foraggi, cereali, canape, frutta secche. Scrivere: Z. 121, Unione Pubblicità.

IMBIANCATORI, stuccatori, muratori. Calce spenta di primissima qualità a L. 10 il metro cubo. Società Agricola Romana, viale Angelico. Telefono 90-61. r

LEGNA d'ardere cercasi forte partita. Secca di essenza forte. Indicare prezzo posta vagone scrivere Z. 15, Unione Pubblicità. r

MEZZESSUOLE gomma, contro geloni, freddo, umidità piedi. Posa gratuita donna 3.50, uomo 4.45. Urbana 50, Lanza 90. Sconto calzolai, commercianti. r

MUTUI ipotecari sconto cambiali possidenti, commercianti, operazioni finanziarie. Terenzi Capolecase 3.

PICCOLI prestiti restituibili a rate a proprietari di pensioni famigliari ed impiegati governativi con garanzia locatario ritiro 25 corrente. Scrivere Z. 111, Unione Pubblicità.

2 AVVISI VARII

A RIGARTO per l'Austria e assumo commissioni. Rivolgersi ciascun sera venendo 21 oggetto al rag. Veneziani r. Flaminia 33 tel. 29-07.

ACQUISTASI numero telefono sopra ventimila. Rivolgere offerte Mecozzi, Borgo Pio 130.

AVETE vendere qualsiasi negozio, azienda immobile, cassaforti, brillanti, borsette oro, polizze Monte? Abbisognandovi servitù, impiegati, dattilografe rivolgetevi Stampa Vite 14. r

CEDESI parruccheria per signora avviata centrale. Cesarano via Veneto 4-A.

CEDO negozio posizione centralissima. Rivolgersi Ennio Quirino Visconti 103 int. 19.

CHIAROVEGGENTE madama Mery dà meravigliosi chiarimenti anche per malattie. Interne Statuto 56-6.

CERCASI numero telefonico, ottimo compenso, Gonzaga Angelo, via Vite 37.

CEDO rappresentanza tabaccheria contattane guadagno giornaliero 30. Trattative Modena 12, Zonnini.

CERCO socio capitalista dare sviluppo industria unica in Roma, guadagno sicuro. Clientela assicurata. Rivolgersi via della Vetrina 13 piano ultimo.

DOVENDOMI recare Vienna-Berlino accetterei incarichi delicati commerciali. Dimanai, Emanuele Filiberto 190.

FARMACIA posizione centrale vendesi. Scrivere: Z. 189 Unione Pubblicità.

INFORMAZIONI: avanti matrimonio, commerciali, private, inchieste riassuntive. «Lince», Mercede, 10. r

MEDICI: gabinetto dentistico vendo: Farmacia via Nomentana 90. r

MASSAGGIO, infermiera inglese, diplomata, recasi domicilio, scriv. Z. 107 Un. Pubblicità.

NUMERO telefonico inferiore 20.000 rileverei urgente. Scrivere offerte Fabrizi, Merulana 95. r

PIANOFORTE buono affitterei mensilmente. Rivolgersi Milini Ettore, Quintino Sella 35.

VENDO trattoria bottiglieria osteria bar caffè compro qualsiasi locale, via Dell'Olmo 44. Telefoni 21-35, Romolo.

3 OCCASIONI

A.A.A. AUTOMOBILISTI: Visitate tutti la «Motor» piazza Venezia palazzo Assicurazioni. Troverete le più belle macchine di diversi tipi. Grande assortimento di accessori, magneti, dinamo, catene, cuscinetti ecc. a prezzi di grande concorrenza. Telef. 81-28.

A. A. AVETE quadri antichi ed altre antichità da vendere? Scrivete Rovelli v. Bagni 10. r

A.A. STOK splendide stoffe uomo, signora, cedo anche privati metraggio. E. Bini, via degli Spagnuoli 181 terreno. r

A. ALLA CASA del Mobilio Angelini Sancarlo al Corso 140 (mezzanino) vendite continuative mobilia occasione. Camere complete, saloni, lussuose prezzo sale da pranzo assortitissime, salotti, finissime anticamere, divani, poltrone pelle, ottomane, guardarobe grandiosissimi. Prezzi, perizia giudiziaria. Provate! Acquistasi, qualunque somma, mobilia, appartamenti, pianoforti, oggetti occasione. Telefono 75-45. r

A. AUTOMOBILI Fiat 2 tipo America Fiat 70 moto automatica illuminazione elettrica ruote completo ricambio gran lusso. Salaria 119, ore 9-12, 15-17.

A. CERCASI motore elettrico HP 1 e cucitrice punto metallico spessore mm. 10 trasmissione motore per cucire quaderni notes. Lepri, Tirso 26.

A QUALUNQUE prezzo vendo banconcino macchina cucire. Milazzo 3, portiere.

ACQUISTANSI bandoni ondulati usati. Officina Piazza Sarti, Emanuele Filiberto 222 r

AUTOMOBILI di grandissima occasione marca Fiat, Berliet, Bianchi, Standard, motociclette con sidecar, camion Zust tipo 60 portata 60 quintali tutto perfettissimo stato vendonsi prezzi incredibili. Casa Vendite Materiali, Babuino 96. r

AUTOMOBILI torpedo landaulet camions acquisto. Scrivere Bernardini, via Belisario 8 indicando prezzo esclusi intermediari.

ACCUMULATORI vendonsi via Basella 132, Polena.

ACQUISTO cilindro pasta vendo sfrattati, cassetti, banco singolo liquoreria, Cartari 34.

AUTOMOBILISTI beneto Fiat torpedo vendesi Garage Nuovo, via Puglie 12.

AUTOMOBILISTI prima di acquistare vendere autovetture camions qualunque marca e forza visitate nuovi locali per esposizione permanente automobili occasione Garage Nuovo, via Puglie 12.

AUTOMOBILISTI camions Itala 15, quintali 25.000 Isotta Fraschini 20-25 quintali gomme piene 12.000. Fiat 18 P. 18.000, 18 B. L. 25.000, vendonsi subito Garage Nuovo via Puglie 12.

AUTOMOBILISTI Lancia 20-30 torpedo lusso vendesi Garage Nuovo, via Puglie 12.

AUTOMOBILISTI Fiat tipo 2 carrozzeria Landaulet, Berliet 16-24 Landaulet, Garage Nuovo, via Puglie 12.

AUTOMOBILISTI vetturetta 14-18 HP 4 posti torpedo vendesi 9000, Garage Nuovo, via Puglie 12.

AUTOMOBILE Spider pronto marcia 5000 irriducibili. Via Pesaro 26.

ACQUISTO automobili, scrivere o presentarsi Ventieri, S. Martino ai Monti 21-A.

BRACCO-POINTER finissimo cucciolone vendo 300. Tenuta Rotavello, Palombara Sabina. r

BICICLETTA occasione vendesi subito. Plinio 22 scala destra interno 2.

BRILLANTI bellissimi vendonsi vera occasione, rivolgersi profumeria piazza dell'Oca 35 ore 16-15.

COMPRERE! tappeti d'occasione per camera letto e salotto. Marcaldi Giuseppe, Torretta 45.

CAMION e autobus Fiat 18 BLR, 18 BL, 18 P. Ets, Itala ecc. ecc. Rivolgersi per acquisto Società Nocci via Condotti 22. r

CERCANSI pialiatrici squadro spessore oppure pialla combinata. Trust. Escluso intermediari rivolgere offerte dettagliate stabilimento Giannini, Porta Castello 10, Roma.

CEDO motocicletta e Bebè Peugeot occasionissima dirigere offerte Mario Mori posta Chieti.

CERCO motore monofase un cavallo o poco più telefonare 69-11. r

CAMION come nuovo garantito portata trentacinque quintali qualsiasi prova, vendesi occasione, Garage Renault, via Umbria 12.

CARBONELLA 400 quintali vendo anche piccole partite prezzo minimo. Telefonare 44-56.

CERCASI registratore Cassa National occasione, offerte Juanton, via San Silvestro 80.

CAVALLO ottimo ufficiale vendesi via [illegible] Bucci.

CAPPOTTO grigioverde ufficiale fanteria [illegible] magistratura militare uso, vendonsi quasi nuovi. Scrivere: Z. 109, Unione Pubblicità Italiana.

ELETTRICO materiale assortito, vendo blocco macchina scrivere Junior 100. Cesaria Germano-sommelier 11.

FIAT 15-20 vendesi 12.000. Propaganda 4- 10-12, 15-16.

FIAT modello 1919 splendida torpedo 15-25 HP messa marcia fari elettrici, garage centrale, piazza Barberini.

FOTOGRAFI vendo apparato Spadoni, via Urbana 90.

LAUDAULET Itala splendida carrozzeria modello 1914 occasione, Appia Nuova 286.

LENZUOLA di tela fina, in cotone e di tela grezzo vendo. Valadier 39-16.

MOTOLEGGERA incompleta 350. Vantaggio 18 p. p.; ore 16-20.

MANTELLO collo-lemare vestiti uomo donna smoking vendonsi Alessandrina 2 piano primo. Esclusi rivenditori.

MECCANICI. Liquidando officina vendo torni paralleli grandi e piccoli, frese universale e frese piccole, trapani a colonna, limatrice, impastatrice, apparecchio a colonna per molature, piani di rettifica morse ecc. Borgo S. Angelo 69

MILORD cavallo attacco lusso cavalla cittadina vendesi Babuino settanta terzo.

MOTOSIDECAR 5 HP 2 cilindri catena, dalle 10 alle 12, 15-18, Borgo Nuovo 80.

MACCHINA da caffè, lampadari, vestiti, tavole stagionate chaise longue tappeto, comodini ed altro. Mecenate 77 interno 20 bis.

OCCASIONE camera pranzo bellissima vendo 12. Via Candia 107 interno cinque.

OCCASIONE pelliccia lontra finissima vendo 130. Porfiera 1 o 132.

OCCASIONE vendesi magnifico mantello vero Karakul, bordato ricco ricco lire 2700. Piazza Spagna 36.

OCCASIONE vendonsi vestiti usati lunghi cantonetista sortie. Prezzi miti. Via Cremona 5.

OCCASIONE matrimoniale 1700 ingresso 400 guardaroba pispaino 400 credenze cucina tavolo con marmo coperte lana Principe Umberto 136 portiere.

PELLICCIA due volpe nero Alaska finissima vendesi via Marco Aurelio 37 (Celio), int. 16.

PIANOFORTE verticale ottimo stato vendo via Urbana 53 int. 5.

PASTRANO castoro divisa paraga ufficiale fanteria vendonsi occasione, sartoria Moroni Via S. Antonio.

PIANOFORTE boudoir mogano, vendo prezzo mite. Corso Vittorio 237 piano primo.

SPLENDIDO grammofono con 50 dischi vendesi occasione via Bogella 1.

SCRIVANIE grandi noce massiccia 9 cassetti pronta consegna prezzi eccezionali, via Giosuè Carducci 31.

TUTTI i giorni arrivi, vendita mobili occasione, camere letto, pranzo, salotti, studi, mobili separati. 64 Lucrezio Caro. r

TAPPETI persiani lana e seta Bonkhara Caramania Kalounan vendonsi causa partenza Nomentana 199. Coppolino.

UFFICIALE artiglieria congedato mantella azzurro alta uniforme come nuove occasione. Vendesi. Cosetto via Augusto Valenziani 5.

VENDESI casotto smontabile foderato bandone quattro metri quadrati vendonsi copertoni impermeabili grandi. Via Cola di Rienzo 283.

VETTURETTA 2 posti 8 12 HP vende via S. Ignazio 29

VENDESI macchina da scrivere San. Rivolgersi Candorelli, via Lucina 12.

VENDO grande mobile da negozio otto sportelli, piazza Paganica 1.

VENDO pellicola per automobilista, via porta Pinciana 26, portiere.

VENDO carrozzeria aperta come nuovissima, via San Martino ai Monti 61.

VENDESI mobilio lusso rivolgersi portiere Pompeo Magno 1, dalle 10-12.

VENDESI biliardo semi-nuovo fabbrica Lurachi. Cola Rienzo 149.

VENDESI macchina da scrivere Oliver buone condizioni. Scrivere Z. 199 Unione Pubblicità.

4 SMARRIMENTI

CAGNA da caccia, bracca leggera, bianca pezzata arancio, coda mozza, nome Rima smarrita, passi via Agonale, mancia generosa riportandola Marziali, Anima 56.

LIBRETTO pensione smarrito mancia riportandolo via Principe Amedeo 107.

PORTAFOGLIO smarrito sabato sera contenente parecchie centinaia lire e carte. Riportandolo Cinema Reale, Due Macelli, ore pomeridiane sarà opera buona.

QUEL vetturino che accompagnò signori sabato sera Eliseo pregato riportare soprabito. Mancia competente Veneziani, Sistina 137.

QUEL vetturino con cavallo bianco che ieri 17 alle 14 da piazza del Pantheon portò un signore al tram dei Castelli è pregato riportare l'impermeabile che quel signore lasciò nella carrozza. Presso Albergo del Sole, avrà mancia competente.

7 VILLINI, CASE, TERRENI

APPARTAMENTI liberi vendibili ore 10-13 vendonsi, Basilisi 2 scala B interni 3-4-6. r

APPARTAMENTI in costruzione via Plinio (Palazzo Giustiniani) vani 11, parquet, termosifone, ascensore, vendonsi consegna ottobre 1920. Nicolini, San Pantaleo, 3, ore 15-19. r

CERCASI villino od appartamento vuoto quartieri Sebastiani Ludovisi Prati primarie referenze coniugi soli. Castaldi, Gesù 16.

GROTTAFERRATA vendesi fabbricato, disponibile subito circa vani 80, annesso terreno mq. 16.000, acqua, luce, adatto per Comunità. Vera occasione. Rivolgersi: Attilio Moretti, Tritone 67, Roma. r

TERRENO fabbricati uso industriale possibilmente acqua cercansi Roma, provincia. Offerte: casella Z. 166, Unione Pubblicità.

VENDONSI vasti locali adatti garage o industria, annesso fabbricato due piani cinque vani ciascuno. Mq. 800. Rivolgersi avv. Jannelli, Banchi Nuovi 39, ore 8 1/2, 9 1/2 e 15-17.

VENDONSI grandi fabbricati uso industriale dotati abbondante acqua proprietà disponibili subito 800 metri, scalo ferroviario tre chilometri fuori porta. Dirigersi: Petacci: Corso Vittorio 8. r

Cent. 50 la parola (minimo L. 6)

8 APPARTAMENTI E LOCALI

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, rilevando mobilia qualunque prezzo posizione grandezza cerca Stampa, Vite 14. r

A CHI procura locali anche interni uso magazzini possibilmente quartiere Salario Ludovisi lauta ricompensa. Lepri, Tirso 26.

AFFITTEREI a importante azienda ovvero legazione straniera vasto appartamento vuoto soleggiato pigione mille dieci compenso lire novecento lavori eseguiti. Rivolgersi Petrucci via Monterone 4 primo piano porta verde, dalle 15 alle 19.

CERCO appartamento 3-4 camere vuoto o mobiliato. Offerte scritte Vallini, p. Esquilino 29 r

CEDESI appartamento 5 camere, cucina bagno, vendendo mobilia. Zara, Frattina 5.

CEDO locazione mobilia appartamentino centrale. Trattativa Modena 12, Zonnini.

CEDO locazione mobilio libero appartamentino in villino vani 10 giardino. Modena 12 Zonnini.

CERCASI fine mese appartamento mobiliato vuoto rilevando mobilio comfort, preferibilmente quartiere Macao, pressi Venti Settembre. Offerte via Firenze n. 14, portiere.

GENEROSA regalia cedendo appartamento vuoto piccolo o grande, ovunque situato. Scrivere. Mescolini, Macello 30.

CERCASI ufficio quartieri alti, quattro cinque stanze con o senza mobilio. Scrivere Romadria Modena 41. r

CERCASI urgentemente locale terreno per magazzino depositi, ampio, possibilmente con vetrine. Magari anche con appartamento superiore o con altre camere terreno per uso ufficio. Regalasi. Scriv. Lombardia 31 Capo.

DISTINTA famiglia cerca subito appartamento mobiliato ovunque. Indicare pressi. Cesarano, Veneto, 4-A.

GRANDI locali uso garage, grandissimo con buonuscita cedesi. Cesarano, Veneto 4-A.

MILLE regalo cedendomi appartamentino 3 o 5 camere. Bondi, Lungotevere Pierleoni, 7.

MAGAZZINI vasti asciutti, uniti, sicuri, piano terreno superficie mq. 300-600 cercansi deposito mobilio. Offerte Vitali Messina 9 Roma r

MAGAZZINI fuori dazio verso scalo Santopietro cerco disposto eventualmente adeguare altri dentro Roma. Telefonare 7900.

QUARTIERE Ludovisi, vicinanze Hotel Excelsior, cedesi locale con o senza stigli. Informazioni, Agenzia Ludovisi 40.

REGALIA chi trova appartamento quartiere Ludovisi o dintorni o al centro, per ufficio 4-6 camere possibilmente con locale terreno, ampio, per deposito, si affitterebbe anche se tutte camere terreno. Scrivere Lombardia 31. Capo.

STALLA con rimessa cercasi, rivolgersi Istituto Romano Consumi, via Messina n. 31.

300 COMPENSEREI comune locazione appartamento sette camere accessori comfort moderno Ludovisi, adiacenze. Occorrendo acquisterei. Mediatori esclusi. Scrivere Z. 106. Unione Pubblicità. r

500 LIRE premio offro contratto firmato per appartamento tre quattro stanze ammobiliate per ufficio in casa signorile. Offerte a Perrone, via Gregoriana 52, Roma.

9 LEZIONI, SCUOLE, COLLEGI

A. GABELLI, Tecniche, Normali, Istituto sezione fisico-matematica, Capocci 42, tel. 2005. r

ALLIEVI automobilisti. Unica scuola riconosciuta dallo Stato, autorizzato rilasciare direttamente patenti. Nizza 32. r

BIENNIO ingegneria. Qualunque programma scuole medie, matematica, meccanica, contabilisteria, fisica, topografia. Professore Quattro Fontane 11.

DIPLOMATA italiano francese dà lezioni. Scambio conversazione con distinte persone francesi. Scrivere: Z. 117, Unione Pubblicità.

LEZIONI inglesi impartisce miss Sargeant, via S. Sebastiano 10.

SCULTURA, disegno, anatomia artistica, composizione. Corsi diurni serali 20, via Monserrato, studio cortile interno.

SIGNORINE signore desiderose farsi da sè eleganti scarpe con facilissima, ricevendo lezioni a domicilio. Scrivere: Tessera: Z. 146. Unione Pubblicità.

TRADUZIONI tedesco lettere commerciali, opuscoli. Damiani, Emanuele Filiberto 190. r

10 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

A.A.A. CARTOLERIA 96 Lucrezio Caro cerca ragazzino.

A. A PRIMARIO laboratorio biancheria per signora occorrono abili operaie e ricamatrici. Buonissima retribuzione. Via Poli 22. r

A. CASA fabbricante Vermouth Torino serve piazzista viaggiatore esclusivo pratico articolo clientela. Lazio Umbria ottime condizioni se veramente abile precisare referenze. Scrivere Salvatore Dechiara, Alfieri 10, assolutamente non presentarsi. r

A. CERCANSI signorine signori desiderosi intraprendere carriera cinematografica, Cinegrafica, Maddalena 42. r

AGENTI pubblicità elevata percentuale cercansi subito per Roma e provincia, capoluoghi provincie. Inviare referenze o presentarsi «Giornale Commerciale», via Torino 113. Roma. 17.30, 18.30.

CERCANSI contabilista pratica contabilità e ragazzino per commissioni. Via Sebazi, n. 47 biglietteria Angelucci.

CERCANSI ovunque Subagenti regionali da seria società commerciale. Scrivere Tuzi, Tacito 7. r

CERCASI aiutante sarta. Via delle Fontanelle n. 6, Mancini.

CERCANSI lavoranti sarti, lavoro continuo Via Ripetta 171. Catalano. r

CERCO donna servizio senza alloggio, Pensione Esquilino, via Panisperna 189.

CERCASI aiutante sarta, via Emanuele Filiberto n. 130.

CERCASI donna mattina pulire camere. Presentarsi ore 15. Ravà, via Uffici Vicario 11.

CERCANSI per meccanica fina congegnatori, scrivere dando precise informazioni lavori eseguiti, pretese, diplomi, ecc. Francescato, piazza Barberini, 52.

CERCASI cameriera ottime informazioni mensile 70, senza vitto; telefono 13-08, ore 9 alle 10

CERCASI ragazzo con bicicletta. Libreria Mantegazza, Via Nazionale 145.

CERCASI assistente modista Lelli, Rotonda 37

CUCITRICI, ricamatrici signorine, ragazzi, ragazzina commissioni, cercansi. Crispi 35 (Tritone).

FACCHINO oppure donna fatica cercasi. Presentarsi Mecenate 25, ore 15.

ISTITUTO romano consumi cerca signorina pratica vendita tessuti e calzature. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Via Messina 31.

LA SARTORIA Angelini, via Gesumaria 7 primo piano cerca lavoranti sarti esterni primo categoria e brave operaie per signora.

STENO-DATTILOGRAFA pratica contabilità doppia lavori ufficio abilissima cercasi Società Elettrica, Sardegna 14, ineccepibili referenze.

11 CAMERE E PENSIONI

A PERSONA sola, presso Policlinico, affittasi mobiliata, eventualmente pensione. Rivolgersi calzolaio via Portomaurizio, 8.

AFFITTASI subito camera salotto mobiliati ingresso libero persona seria, facoltosa, stabile Roma. Non affittacamere. Dirigersi portiere via Vicenza, 8.

CERCO ovunque camera eventualmente salotto, qualunque prezzo. Stampa, Vite 14. r

AFFITTASI subito grande bella ammobiliata camera matrimoniale, da pranzo pensione a persone distintissime. Giornalaio Capodarte, Venti Settembre.

CONIUGI senza figli cercano camera mobiliata vuota senza lusso mancheria pulizia, possibilmente Prati, Tribunale serie referenze Borboroma, posta Roma.

CAPO sezione Amministrazione centrale cerca camera bene esposta, decentemente mobiliata presso distinta famiglia. Offerte con oltre in corrente. Scrivere: Z. 115, Unione Pubblicità.

CAMERA matrimoniale cercano urgentemente distinti coniugi. Cesarano, Veneto 4-A.

CEDESI bella camera ingresso libero, via Palermo dietro cessione altra camera grande matrimoniale preferibilmente vuota. Scrivere De Magistris via Caserta 129.

DONNA sola stanza letto [illegible] ambulanti, Piazza Cavour, 6.

DISTINTO stabile cerca bella camera possibilmente indipendente anche con pensione Scrivere Z. 112, Unione Pubblicità.

DISTINTI coniugi settentrionali cercano presso famiglia non affittacamere matrimoniale possibilmente salotto uso cucina. Scrivere: Z. 113, Unione pubblicità.

DISTINTA signora cerca camera con pensione presso seria famiglia. Scrivere: casella 1730 Unione Pubblicità Italiana, Piacenza.

FRANCESCO CRISPI 1 int. 3, distinta pensione, centralissima. Due pasti abbondanti. Abbonamenti settimanali 150 mensili.

IMPIEGATO stabile cerca camera mobiliata presso distinta famiglia Antonello, Volturno 30

LEVATRICE via Cavour 114, pensione gestanti consultazioni cure affabilità segretezza. r

MANCIA 50 lire procurando camera vuota uso cucina vicinanze Colarienzo. Trattare Paolo Emilio 37, int. 2, dalle 16 alle 19

OSTETRICA pensione gestanti ore 11-15. Quartiere Ludovisi, Sardegna 29, Ris. mezzanino r

OSTETRICA pensione gestanti, consultazioni, cure, segretezza S. Marco 25 interno 1. r

OTTIMA pensione 2 pasti lire 10. Rivolgersi portiere Lucrezio Caro, 38.

PICCOLA agiata famiglia forestiera desidera stabilirsi Roma cerca presso distinta famiglia due camere, uso cucina. Offerte Armando Elmer, via Veneto, 64.

PENSIONE Esquilino, Panisperna 189. Abbonamento quindicinale novanta lire. Vitto pure abbondante. Apertura 20 corrente.

PICCOLA distinta pensione accetterebbe due ospiti cotamensali. Lucrezio Caro 62.

SIGNORINA distinta cerca stanza possibilmente con pensione e pianoforte presso famiglia seria località centrale. Scrivere: Carlo Zoccoli, fermo posta, Roma.

SERIO, anziano cerca camera primo dicembre possibilmente quartiere alti Porta Pia. Scrivere Z. 110 Unione Pubblicità.

Cent. 40 la parola minimo L. 4

12 DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

DATTILOGRAFO velocissimo ex-congedato scrive e parla francese tedesco pratico ufficio occuperebbesi ovunque. Scrivere Graziani, Tevere 31.

GIOVANE serio pratico contabilità ed altro, media cultura generale, referenze ottime, occuperebbesi presso seria azienda. Miti pretese. C. S. R. Purificazione 5, Roma.

GEOMETRA diplomato occuperebbesi presso studio ingegnere. Scrivere Z. 114, Unione Pubblicità.

GIOVANE, conoscenza francese inglese contabilità dattilografia, offresi. Salvo, viale Milizie 169.

PENSIONATO quarantenne ottime referenze cerca occupazione posto fiducia. Scrivere via dell'Agnello 25, Anselmi.

SARTA milanese. Prezzi miti, scopo reclame. Signora Stringano. Francesco Crispi 99 int. 1

SIGNORINA raccomandabile bravissima francese occuperebbesi ore mattina volendo anche pomeriggio presso bambini. Scrivere: Z. 108 Unione Pubblicità.

VEDOVA insegnante andrebbe governante, vicemadre persona sola. Clerici, Statuto 68.

36ENNE ottime referenze, occuperebbesi come amministratore presso azienda o distinta famiglia. Scrivere: Z. 113, Unione Pubblicità.

45ENNE distinto cerca posto fiducia, anche campagna, cauzione, buone garanzie. Piazza Giuditta Tavani Arquati, tabaccheria.

Non perdete tempo. Abbonatevi subito pel 1920, alla rivista settimanale, tascabile, illustrata «TUTTO», che nel prossimo dicembre la Soc. An. Riviste Ital. di Roma, lancerà in tutto il mondo all'americana.

Chi non s'abbona dentro pochi giorni che cosa perde?

PERDE il 50 per cento di sconto sull'abbonamento alla eleganfissima rivista artistico-letteraria-quindicinale (non mensile) GRAN MONDO, una delle più belle pubblicazioni italiane, diffusissima da 24 anni in tutte le famiglie che la preferiscono a qualunque altra, riccamente illustrata a colori, con speciale servizio di Moda dalle migliori Case parigine. (L'abbonamento è di L. 40, ma per gli abbonati del «TUTTO» sarà di L. 20).

PERDE l'interessante e fantasioso romanzo per signorine: LE FONTI DELLA VITA, edizione di lusso, con 32 illustrazioni, regalo agli associati che pagheranno l'abbonamento da oggi a tutto il 5 dicembre (non oltre).

PERDE i numeri gratis che usciranno in dicembre della bella rivista «TUTTO».

Fortunato colui che si associa subito alla rivista!

tutto

la più bella, la più originale del secolo. — 100 pagine, 100 illustrazioni in nero e a colori ogni settimana. Vi collaboreranno i migliori scrittori e artisti. «TUTTO» interesserà tutti, indistintamente, e si occuperà di tutto: Industria, Agricoltura, Commercio, Politica, Finanza, Letter., Arte, Automobilismo, Aeronautica, Moda, Sport, Teatri etc.

Abbonamenti quasi gratuiti

Un anno: **TUTTO** Italia L. **30** Estero Frs. **45**

Un anno: **GRAN MONDO** Italia L. **40** Estero Frs. **50**

ABBONAMENTO ECCEZIONALE CUMULATIVO:

"TUTTO" - "GRAN MONDO"

Italia L. 50 (invece di L. 70) Estero Frs. 75 (invece di Frs. 95)

Indirizzare: Amm. del «TUTTO», Via Due Macelli, N. 66 — Roma.

PALETOT Lire 60

per uomo, confezionato elegantemente, pesante, abiti fatti e stoffe fine. Sartoria Fiano, piazza Poli, Roma (angolo via Due Macelli [illegible]).

CURE NUOVE

Iniezioni endovenose 606 914 A. e mercuriali. Guarigione vera della SIFILIDE IMPOTENZA, MALI DELLE DONNE, GLEDIGI, RADIE anche le più ribelli [illegible] [illegible] dei Prim. Istit. Marina Tritone [illegible]

MALI venerei, 606, restringimenti, impotenza, esami del sangue, Prof. Cav. ORTALI, doc. R. Università: 7-9, 14-16; 19-20. P. Gesù 47.

DENTISTA — Dott. CARBONETTI — via Sistina [illegible] - ore 9-6